MILIARDI DI DANNI ALLA OLIVETTI

IVREA — «Abbiamo sentito uno scoppio tremendo, poi in un attimo alte lingue di fuoco uscivano dalle finestre, mentre tutte le vetrate del palazzo andavano in frantumi». Il «film» del terribile incendio che ha divorato questa notte l'ultimo piano della «Nuova Ico», all'Olivetti di Ivrea, nel racconto di tutti i testimoni, comincia con una vera e propria esplosione. Le fiamme sono state circoscritte solo alle 2, ma i vigili del fuoco sono ancora al lavoro, nel timore di crolli. Ingenti i danni: si parla di 5-6 miliardi. SERVIZIO A PAGINA 3

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 273

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.881 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 11 Ottobre 1986

SALVADOR, E' STRAGE

NOTIZIE IMPRECISE: I MORTI DEL TERREMOTO SAREBBERO 1000 E 4000 I FERITI. STATO DI CALAMITA'

San Salvador. Salme di studenti davanti all'istituto Santa Catalina

Una via del centro devastata

SAN SALVADOR — Non è ancora possibile fare un bilancio del disastroso terremoto che ieri ha colpito San Salvador, devastando il vecchio centro della capitale del Salvador e radendo al suolo le bidonville che la circondano. Secondo alcune fonti ufficiali i morti sarebbero almeno 200, tra cui una cinquantina di bambini periti nel crollo di un ospedale; in un centro commerciale, dove si trovava un migliaio di persone, tra le macerie sono state trovate finora 150 cadaveri e ciò conferma che il bilancio definitivo sarà assai più grave.

Alle 8 di stamane, ora italiana, una rete televisiva del Costarica ha affermato che le vittime del disastroso terremoto ammonterebbero a circa mille e sarebbero non meno di quattromila i feriti.

Il presidente José Napoleon Duarte ha proclamato lo stato di calamità nazionale, ordinando la precettazione di tutti i medici e gli infermieri. La capitale è isolata dal resto del Paese. Guillermo Ungo, il capo dei guerriglieri, si è detto disposto a una tregua con il governo per fare fronte all'emergenza del terremoto.

La capitale del Salvador conta un milione di abitanti e una grande concentrazione di profughi, affluiti a San Salvador per sfuggire alla guerra civile che da anni dilania il Paese.

Il terremoto ha decapitato la statua di Cristoforo Colombo che si trova nella piazza centrale della città, e ha danneggiato gravemente il palazzo nazionale. Secondo i giornalisti della radio salvadoregna «i feriti si ammassano alle porte degli ospedali» e nella capitale «si assiste a vere e proprie scene dantesche».

Sarebbero state tre le scosse più devastanti. La prima è stata registrata alle 11,50 ora locale (18,50 ora italiana), la seconda alle 12,04 e l'ultima alle 14,50. L'intensità massima ha raggiunto il grado sette della scala Ritcher e non meno di 15 movimenti di minore forza hanno ripetutamente scosso il territorio di questa piccola nazione. I sismografi hanno registrato l'epicentro nell'Oceano Pacifico nella regione Sud-Est del Paese.

Sono già al lavoro le squadre di soccorso ma la loro azione è stata finora intralciata dalle scosse che hanno seguito le prime tre. Sono crollate tra l'altro due scuole, il collegio "Santa Catalina" e il collegio "Evangelico", dove si trovavano numerosi allievi. Quando si è prodotta la prima scossa migliaia di allievi stavano uscendo dal turno del mattino delle scuole e numerosi impiegati ed operai si stavano recando a pranzo. La maggioranza degli abitanti di San Salvador hanno abbandonato le loro case in preda al panico. Molti temono che le scosse che si sono verificate finora siano il preludio di un movimento più intenso, ricordando il precedente del terremoto che distrusse la vicina Managua il 23 dicembre del 1972. San Salvador sorge infatti in una zona sismica, come quasi tutte le capitali centroamericane: ha già sofferto gravi danni nei terremoti del 1915 e del 1969.

Nella notte la terra ha continuato a tremare. Alle tre scosse di ieri mattina ne sono seguite altre otto e la popolazione è rimasta nelle strade e nelle piazze.

REAGAN-GORBACIOV, SI COMINCIA COL CAFFE'

Partono i colloqui islandesi: il primo, stamane, dovrebbe durare due ore. Presenti solo gli interpreti. I ministri degli Esteri aspetteranno in un'altra stanza

REYKJAVIK — Si aprono le porte alla speranza. Reagan e Gorbaciov si incontrano, il mondo aspetta. Se le porte del dialogo fra le due superpotenze, che devono rendere più sicura la pace, saranno spalancate o resteranno appena socchiuse, non è dato sapere. Ma una cosa è certa: l'attesa è grande, e il fatto che i due leaders si incontrino a quattr'occhi fin da questa mattina sta quantomeno a dimostrare la volontà di parlarsi e di capirsi.

Il programma è intenso. I due leader prendono il caffè insieme, poco dopo l'inizio dell'incontro (che è fissato alle 10,30, le 11,30 ora italiana); successivamente, in una sobria stanza al piano terra della villa Hofdi, un edificio di due piani affacciato sul mare, si intrattengono a colloquio assistiti soltanto dagli interpreti e dalle persone incaricate di prendere appunti; se lo riterranno opportuno, convocheranno i loro collaboratori più diretti, che attenderanno l'eventuale chiamata in una stanza della villa.

Gli interpreti di Reagan e Gorbaciov si servono della traduzione consecutiva: ogni dichiarazione di ciascuno dei due leader sarà seguita dalla traduzione nella lingua dell'altro. Qualora dovessero essere convocati i collaboratori, invece, tutti si sposteranno in una sala al primo piano, dove gli interpreti tradurranno simultaneamente con l'uso di cuffie.

E' la prima volta che i due leader si incontrano a faccia a faccia dallo scorso novembre, data del vertice di Ginevra, quando si erano lasciati con l'impegno di imprimere nuova accelerazione ai negoziati per il controllo degli armamenti. Nelle dichiarazioni della vigilia, hanno espresso il loro impegno a lavorare in modo proficuo durante questi colloqui, dai quali potrebbe scaturire la data della visita negli Usa di Mikhail Gorbaciov, cioè del vertice vero e proprio.

IL CERIMONIALE — Durante le fasi del colloquio a quattr'occhi, il segretario di stato americano George Shultz, il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze e gli altri esponenti delle due delegazioni attendono in una stanza del secondo piano l'eventuale convocazione. In base al cerimoniale stabilito per gli incontri al vertice che si tengono in un paese terzo, è Reagan a svolgere le funzioni dell'ospite, questa mattina: è previsto l'arrivo con parecchi minuti di anticipo e quindi il saluto al leader sovietico che sarà

Mikail Gorbaciov si aggiusta il cappello

Reagan con il premier islandese

atteso in anticamera. Il colloquio dura due ore.

GORBACIOV — Ieri, al suo arrivo all'aeroporto di Reykjavik, Gorbaciov aveva dichiarato: «Crediamo che sia giunto il momento di agire, di agire in modo serio e decisivo», aggiungendo che scopo del suo paese è ridurre la minaccia di guerra, al fine di «impegnarci a lavorare sulle questioni del disarmo». «Siamo pronti a cercare soluzioni ai problemi più gravi che interessano la gente e, soprattutto, a cercare soluzioni che allontanino la minaccia di guerra nucleare».

REAGAN — «Spero che queste speranze possano realizzarsi», ha detto poco dopo Reagan, mentre si recava ad un incontro con i dirigenti islandesi.

Il portavoce presidenziale Larry Speakes ha detto che la parte americana porterà ai colloqui di oggi e domani una proposta che imprimerà «nuovo impeto» alle trattative per mettere fine alla disputa che oppone le due grandi potenze in materia di esperimenti nucleari. Speakes ha aggiunto che il presidente si impegnerà con Gorbaciov a ottenere in gennaio dal Senato la ratifica di due trattati sulla riduzione degli esperimenti nucleari, che attendono da tempo l'avallo della parte Usa.

Gli Stati Uniti premeranno soprattutto sulla questione dei diritti umani, sulla quale i sovietici sono particolarmente vulnerabili, specie per quanto riguarda gli ebrei sovietici.

Teatro dei colloqui è una bianca costruzione in legno, edificata quasi 80 anni fa, sul lungomare della capitale islandese. Negli ultimi giorni, funzionari sovietici e statunitensi hanno provveduto a preparare la residenza — che secondo una leggenda popolare sarebbe frequentata da fantasmi — per l'appuntamento. I due leader discutono in un piccolo studio, seduti in due poltrone di cuoio marrone, separate da un tavolino da caffè. Gli interpreti saranno loro vicino, su due sedie. Reagan è rivolto verso il Polo Nord (distante circa 2800 chilometri), e ha la vista su una baia, limitata in parte da un grande vaso bianco alla finestra. Gorbaciov, alla destra di Reagan, guarda verso una parete alla quale è appeso un quadro a olio, una marina, con onde che si infrangono sulle rocce.

Dall'altra parte della stanza vi è un tavolo, di legno e rame, con quattro sedie, dove possono accomodarsi, quando verranno ammessi, i collaboratori più stretti. Una grande sala da pranzo si estende su tutto un lato della villa, e verrà usata per le riunioni plenarie. Le delegazioni contrapposte siedono a un tavolo di legno chiaro.

Nella casa vi sono quattro stanze da bagno, due al piano superiore, e due al pianterreno, vicino allo studio.

Sul problema dei bagni, fra americani e sovietici è stata dichiarata una tregua, dopo che vi erano state discussioni su chi dovesse aggiudicarsi i migliori. Le ostilità sono cessate quando un funzionario sovietico ha esclamato «ma è ridicolo», e ha proposto che le stanze da bagno fossero territorio neutrale.

Lungo i greti dei torrenti a caccia di sporcizia

PIU' DI 600 VOLONTARI PER RIPULIRE IL PINEROLESE

Domani alle 8,30 scoppierà contemporaneamente in 84 comuni del Pinerolese una guerra pacifica contro il degrado ambientale: migliaia di volontari (le iscrizioni sono già a quota seimila) invaderanno prati, greti di torrenti, discariche abusive, boschi, rive e campagne, con lo scopo di far pulizia e dare un grande buon esempio collettivo, non solo ai cittadini, ma anche alle amministrazioni pubbliche. L'imponente iniziativa ha il patrocinio di Regione e Provincia; è stata organizzata da WWF, Cai e Agesci di Pinerolo, Amici del Po di Villafranca, in collaborazione con il Comando della Regione Militare Nord Ovest, le Comunità Montane Val Pellice, Val Sangone, Pedemontana, Chisone Germanasca, tutte le amministrazioni municipali e le pro loco del territorio, le guardie ecologiche volontarie, la lega Ambiente di Pinerolo, i parchi regionali di Avigliana, Orsiera-Rocciavrè, Troncea, Cavour e infine il comune di Beinasco come base operativa.

Durante questa settimana in tutte le scuole della zona si è parlato di ecologia, sensibilizzando i ragazzi su un problema ormai legato alla sopravvivenza di tutti. Sono stati proiettati film e diapositive, organizzati dibattiti, conferenze, lezioni specifiche a cura delle associazioni ambientalistiche.

Domani gli interventi saranno localizzati soprattutto sulle sponde dei corsi d'acqua, maggiormente imbrattati da porcherie d'ogni genere. Ad Angrogna verrà anche ripristinata una sorgente e costruita una fontana; al Selvaggio in val Sangone, verrà ripulita un'area da pic-nic; a Villar Perosa e Porte di Pinerolo bonifica di aree alberate; ad Airasca marcia ecologica per le vie del paese, posa di alberi e bulbi, e pulizia dei bordi della strada adiacente la ferrovia. A Beinasco e Rivalta operazione «Aria pulita», in collaborazione con scuole, parrocchie, associazioni varie e municipi all'insegna di «Tutti insieme contro la puzza e l'inquinamento».

Una domenica dedicata a ripulire i fiumi del Pinerolese

A Orbassano, in Comune, dibattito su «Tutela ambiente e protezione civile», a Osasio conferenza sul tema: «Uso e abuso dei pesticidi in agricoltura», a cura del prof. Ugolini. A Pancalieri raccolta di materiali abbandonati sulle rive del Po; a Volvera si puliranno le sponde del torrente Chisola «per avere nell'87 una spiaggia vicina a casa». Tra le 14 e le 15 in tutti i paesi interessati si [illegible] polenta e salsiccia (offerta dal salumificio «Tre valli» di Cavour).

La risposta dei cittadini e degli enti locali è stata superiore alle aspettative, dimostrando che il problema ambiente, non è più un concetto astratto, ma un'esigenza sentita da tanti. La notizia dell'operazione ha anche varcato i confini della provincia di Torino e del Piemonte, tanto che richieste di informazioni e di materiale illustrativo (usato soprattutto nelle scuole) sono arrivate agli organizzatori da Genova, Bologna e altri comuni del Nord Italia. Tra i risultati collaterali da ricordare, il superamento di ideologie e confessionalità da parte di gruppi e associazioni diverse, che tra Comuni con giunte di differente colore politico, tutti uniti in un obiettivo di mutuo interesse sociale e civile.

r. sc.

Venerdì prossimo dedicato ai felini

TORINO SERA: 4 GATTI E UN MARE DI FOLLA

In via Maria Vittoria, via Po e piazza Vittorio tutto dedicato ai gatti. Intanto ieri sera il successo è stato anche superiore al venerdì d'inguarazione dell'iniziativa

Con «Torino sera», le strade del centro (e non solo quelle) affollate di gente

«Quei ripiani mi servono anche se è tardi. Ma se mi aspettate arrivo di corsa». Ed ecco al telefono un'orgogliosa e inaspettata puntualizzazione: «*Oggi chiudiamo alle 22 anche noi, qui in via Artisti. Perché Torino vive, questa sera!*». Proprio così, e chi ancora non aveva prestato fede alla festosa liturgia dei tre venerdì (l'ultimo la settimana prossima) di negozi aperti sino alle 23,30 su invito dell'assessorato al Commercio ieri ha dovuto ricredersi definitivamente.

Tanta gente in giro, mille programmi intrecciati in un'atmosfera che sta investendo l'intera città, quasi strade e piazze non aspettassero altro. In un crescendo di promesse e richiami: la fioraia di piazza Vittorio che ti invita a ripassare più tardi «*quando, a nome di tutti, distribuiremo rose*»; il gallerista di «*modernariato*» in via Maria Vittoria che si ingegna «*perché anche in novembre noi del Borgo Nuovo si resti aperti ogni giovedì*», e intanto si preoccupa «*perché in attesa di un'illuminazione stradale aggiornata, almeno ci si permetta di vitalizzare i nostri negozi con piante ed appositi punti-luce*»; i *brocanteurs* di Porta Palazzo che a lume di torcia anticipano nelle loro botteghe le meraviglie del *GranBalon* di domani e di quello previsto per novembre sul tema della «*cucina di una volta*», scanzonata e cordiale risposta agli starnazzi banchetti in mostra a Palazzo Reale. Voglia di fare, piacere di partecipare: e a dimostrare che a credere in un ottimistico futuro a Torino siamo assai più dei proverbiali «*quattro gatti*», ecco l'annuncio di una mostra curiosamente ispirata ai felini ed al loro mondo che, inaugurata mercoledì prossimo, costituirà nella serata del prossimo 17 ottobre uno dei momenti certamente più simpatici.

Ad Angela Signetti, antiquaria in via Maria Vittoria, il merito dell'iniziativa che si preannuncia condivisa, visto che ai gatti piace particolarmente andare a spasso, da altri due negozi non lontani: il centro «*Di carta*» all'angolo tra via Po e piazza Vittorio che a soriani e siamesi dedicherà le sue ultime novità e, sempre in piazza Vittorio, la boutique Pacadù, decisa a riempire le proprie vetrine di mici alla moda.

Gatti di ogni genere, dunque. A partire da quelli di altissimo pedigree raccolti da Angela Signetti: a manto giallo a cuori blu oppure a riflessi perlacei per gli esemplari firmati da Gallé, modellati in porcellana Meissen del '700, sagomati a scatola su un'impercettibile greca di topini grigi come nel modello già apparso nell'Esposizione torinese del 1902, pronti a giocare con verdi lampade a palla e ad inarcarsi, rossi di rabbia, su minuscole *veilleuses*. Mentre altri gatti sono cuscini, accendini, quadri di Ussegllo di Primeglio e sovraporte in *silhouette*, gulosi felini diventan manici di contenitori futuristi, ipnotici occhi di rubino si staccano da trousse in vermeille complete di mezzi da ballo e allegri micini si rincorrono su antichi servizi di Limoges. Per arrivare tra musiche e libri e biscotti sul tema sino in via Po. Dove li aspettano, pronti all'appuntamento con venerdì prossimo, altri mille gatti e *stregatti* a passeggio tra rubriche, diari, calendari, cartoline e tenerissima carta da lettere pronta a porgere i propri auguri, tra mille fusa, a questa Torino che torna a sorridere passeggiando nella notte.

Per un censimento

DISOCCUPATI APPELLO ELETTRONICO

Il Comune ridisegna la mappa del mercato del lavoro. I dati inseriti nel computer

I 56 mila disoccupati che intendono confermare la loro iscrizione all'ufficio di collocamento di Torino dovranno presentarsi a partire dal 3 novembre presso gli uffici di via Baltimora 91, per un censimento che ha lo scopo di ridisegnare un quadro preciso della situazione torinese. Con la ristrutturazione dei criteri delle chiamate, che fino alle recenti modifiche di legge erano rigidamente legate alle maggiori attese, passa, con il censimento e la meccanizzazione dei dati, il criterio della precedenza legata alla professionalità.

La riforma è vista con preoccupazione dai disoccupati dei gruppi spontanei che vedono in questo passaggio un «calo di democrazia»; viene viceversa vista positivamente dalle organizzazioni sindacali.

Le «letture» sono dunque opposte: quella illustrata da Cardetti, secondo il quale «il mercato del lavoro a Torino non è adeguatamente descritto dai dati dei 56 mila iscritti all'ufficio di collocamento». Il sindaco, pur non volendo dipingere un quadro ottimistico del campo lavorativo, spiega che «la situazione non è rosea, ma ha smesso di peggiorare».

Anche le organizzazioni dei disoccupati sostengono che i 56 mila iscritti non descrivono la reale situazione torinese che però secondo loro sarebbe costituita da un'area più vasta di persone condannate ormai alla disoccupazione a vita e dunque rivolte a differenti soluzioni di sopravvivenza. L'aumento della criminalità a Torino sarebbe uno degli indici che dimostrano questa realtà.

I disoccupati comunque per vedere confermata la loro iscrizione dovranno presentarsi al censimento (per il quale il Comune ha assunto per sei mesi 50 impiegati dei quali 45 diplomati) muniti di tesserino di disoccupazione, di uno stato di famiglia, del libretto di lavoro, dei titoli necessari per la determinazione della qualifica. Dovranno inoltre essere esibiti i documenti comprovanti le condizioni di pensionato o di occupato part-time o di apprendista degli altri componenti del nucleo familiare.

Tutti questi dati verranno immagazzinati in un elaboratore elettronico che è stato preso in affitto dall'amministrazione comunale: all'elaboratore poi il compito di disegnare questa mappa della disoccupazione torinese che né l'Istat, né il sindacato, né gli enti locali, né le industrie possono dire di conoscere con sufficiente chiarezza.

Pci di Settimo

NON ANCORA DENUNCIATO IL TESORIERE

Non è stato ancora denunciato alla magistratura penale Pietro Canonica, l'ex amministratore di zona del pci di Settimo, espulso dal partito perché si sarebbe appropriato di circa 46 milioni in due anni dalla cassa del partito.

«Decideremo nell'assemblea generale di tutti gli iscritti convocata per il 17 ottobre alla Casa del Popolo» dicono alla sezione di Settimo del partito in via Matteotti.

Le indiscrezioni che filtrano dalla sezione dicono che l'ex amministratore Canonica potrà evitare la grave denuncia penale di appropriazione indebita. «Non è nostro costume infierire contro chi ha sbagliato», ammette il responsabile di zona, Fabrizio Morri. «La commissione federale di controllo che lo ha espulso ha però dato incarico ai propri legali di intraprendere un'azione giudiziaria in sede civile nei confronti dell'ex amministratore per ottenere il completo risarcimento del danno finanziario subito dalla sezione di Settimo».

Canonica, 44 anni, sposato, un figlio di 18 anni, abita in un modesto alloggio al numero 29 di via Giacosa, nel quartiere Borgo Provinciale.

Ex assessore al Personale del Comune di Settimo dall'80 all'82, proprio in quegli anni assumeva anche la carica di amministratore del partito dopo che per la crisi della Ceat l'azienda lo aveva messo in cassa integrazione a zero ore. Gli ammanchi si sarebbero verificati negli anni '84-'85 proprio quando l'integrazione salariale della cassa arrivava con il contagocce e con gravi ritardi.

Pietro Canonica

oggi & domani

Farmacie aperte

Domenica 12 ottobre 1986 (con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30): Agnini, c.so Regina Margherita 256; Beato Angelico, via San Marino 89; Bestente, p.zza Carignano 2; Busatti, via Monginevro 37; Comunale n. 16, via Fenala 1; Comunale n. 18, via Bergero 100; Comunale n. 19, via Vibò 11; Comunale n. 25, scalo Ferr. Porta Nuova-Lato partenze; Comunale n. 31, c.so [illegible]; De Angeli, Largo Brescia 47; Ferrero, p.zza Sarola ang. via del Carmine; Magno, via C. Colombo 42; Operti, p.za Vittorio Veneto 11; Sacro Cuore, via Nizza 121; San Camillo via Pio VII 164; Santi Angeli Custodi, c.so Vercelli 107/A; Tesoriera, c.so Francia 212.

Festa al mercato

● Domani, alle 10,30, tradizionale festa del Sacro Cuore di Gesù, all'interno del IV Mercato Coperto Alimentare (tettoia dell'orologio), organizzata dal sindacato operatori mercati coperti. Nell'occasione verrano premiati i Priori e le ditte più anziane del mercato.

Psicoterapia

■ Si sono aperte le iscrizioni al corso quadriennale di psicoterapia autogena e psicoterapie brevi indetto dal Ciaspat che si terrà a Trofarello presso la casa di cura Villa di Salute a partire dall'8 Ottobre. Per informazioni ed iscrizioni telefonare al 6407007, nelle ore d'ufficio.

Sfilata di moda

● Lunedì 13 ottobre, alle ore 21, sfilata di moda pronta per signora nei locali dello Sporting. E' organizzata dall Boutique Maal, di Giulia e Marisa Zambrini. Parteciperanno le ditte Maria Volpi (cappelli), Amelista (moda bijoux), Giovanni Rizzo e figlie (acconciature e trucco), Thiarè (Valigie: Nazzareno Gabrielli).

Studenti medi

■ Lunedì prossimo, alle ore 11, si terrà una coferenza stampa della Lega studenti medi, federata alla Fgci (Federazione giovanile comunista italiana), presso i locali della federazione, in via Chiesa della Salute 47. Nel corso dell'incontro sarà presentata la «Mappa del disagio nella scuola», un documento delle disfunzioni strutturali, materiali e culturali, a cura della Lega.

Lioness e porcellane

● Incontro conviviale, lunedì 13 ottobre all'hotel Ligure (ore 21) con l'architetto Roberto Gabetti e Aimaro Isola che illustreranno la mostra «Porcellane e Argenti del Palazzo Reale di Torino». La serata è organizzata dal Lioness Club Torino.

Antichi tappeti

● Il 15 Ottobre (ore 11) verrà presentata la mostra «Antichi tappeti dell'Anatolia e del Caucaso», presso il Museo della Montagna.

Donne di oggi

■ Le Donne di Oggi, gruppo spontaneo sorto con l'obiettivo di sviluppare l'amicizia fra le donne e combattere la solitudine e l'isolamento nella metropoli, aperto a giovani e meno giovani di ambo i sessi, domani, alle ore 16, nella loro sede di via Bertolotti 1, avranno ospite la «Boutique Elle» che presenterà «Flash d'Autunno», moda 1986-87.

Sip cambia numeri

● La Sip informa che, per necessità di carattere tecnico derivanti dallo sviluppo del servizio telefonico, il giorno 14 i numeri compresi tra il 330.000 e il 338.999 saranno variati in 1.332.000 e 1.332.999, sostituendo, cioè, la terza cifra «8» con le cifre «52». Tali variazioni, già segnalate direttamente agli utenti interessati, figureranno sulla nuova edizione dell'elenco Abbonati 1987. Dalla data suddetta uno speciale servizio segnalerà la variazione a coloro che chiameranno ancora i numeri attuali.

echi di cronaca

Domato l'incendio all'Olivetti, i vigili presidiano il palazzo

«SCOPPIO TREMENDO, POI IL ROGO»

MOLTISSIMI TESTIMONI HANNO UDITO DISTINTAMENTE L'ESPLOSIONE

Il nostro corrispondente ci telefona da Ivrea:

Sarebbero bastati ancora pochissimi metri — meno di una decina — e l'incendio che ha distrutto il terzo piano della «Nuova Ico» avrebbe interessato anche tutti gli uffici progettazione dei personal computer e dei mini computer Olivetti. Ma i vigili del fuoco sono riusciti a fermarlo in tempo, proprio all'altezza della «passerella» che collega la «Nuova Ico» alla «Ico» in via Jervis.

I danni sono comunque ingentissimi: una prima stima parla di 5-6 miliardi, ma i controlli sulla staticità dell'edificio potrebbero rivelare brutte sorprese.

In pochi minuti, ieri sera, attorno alla mezzanotte, le fiamme hanno avvolto l'ultimo piano della «Nuova Ico». «*Abbiamo sentito uno scoppio tremendo, poi in un attimo alte lingue di fuoco uscivano dalle finestre, mentre tutte le vetrate del palazzo andavano in frantumi*», hanno raccontato alcune persone che abitano in via Jervis proprio davanti alla zona dove sono divampate le fiamme.

L'allarme è stato dato alle 23.45 dai sorveglianti Olivetti: «*Anche noi abbiamo sentito un colpo tremendo e poi alle nostre spalle il fumo salire dalla parte del palazzo che dà proprio sul nostro ingresso*».

Pochi minuti dopo sono arrivate le prime squadre dei pompieri dalla caserma di Banchette che dista poco meno di un chilometro dagli uffici Olivetti.

Il lavoro per i vigili del fuoco si è dimostrato subito difficile: l'incendio correva ad una velocità tale che sembrava quasi impossibile fermarlo, hanno raccontato alcuni vigili.

Ad un certo punto si è anche temuto che le fiamme oltrepassassero la «passerella» fra la «Ico» e la «Nuova Ico»: in questo punto si è allora concentrato il lavoro delle dieci squadre di pompieri giunti oltre che da Ivrea, da Torino, Rivarolo e Castellamonte.

Attorno all'una il rogo era finalmente circoscritto: i pompieri hanno presidiato per tutta la notte lo stabilimento, e continueranno a farlo per l'intera giornata di oggi.

Al terzo piano della «Nuova Ico» si progettano macchine da scrivere elettroniche: il responsabile è l'ing. Filippo Demonte che poco dopo la mezzanotte è giunto sul posto assieme ad altri suoi collaboratori.

Nessuno si sbilancia circa l'ipotesi dell'incendio: i pompieri parlano di corto-circuito, ma lo scoppio avvertito da centinaia di persone di via Jervis potrebbe avvalorare altre ipotesi.

Potrebbe ad esempio essere esplosa qualche attrezzatura lasciata magari inavvertitamente accesa da qualche tecnico.

Le ultime persone che hanno abbandonato gli uffici sono gli addetti alle pulizie che se ne sono andate attorno alle 22.

Non si esclude neppure il tradizionale mozzicone di sigaretta; ma è chiaro che saranno soltanto i periti sia della Olivetti che dei vigili del fuoco a fornire risposte più certe.

Alla «Nuova Ico» lavorano 250 dipendenti: oggi un «vertice» dei dirigenti Olivetti deciderà come e dove riattivare l'attività della progettazione delle macchine elettroniche. Squadre di tecnici e di operai Olivetti si sono messe subito al lavoro per prosciugare anche i piani sottostanti, dove l'acqua utilizzata dai pompieri si è in parte riversata.

Tre anni fa un altro incendio aveva distrutto una parte dello stabilimento dell'Olivetti Ope a San Bernardo: anche qui i danni erano stati nell'ordine di parecchi miliardi di lire.

Allora si era parlato della scintilla di un'elettrosaldatrice utilizzata da un'impresa che lavorava all'interno dello stabilimento come causa del sinistro. Ma di più non se n'è mai saputo.

Proprio nei capannoni ricostruiti a San Bernardo stamane l'ingegner De Benedetti ha premiato i 1752 dipendenti Olivetti che hanno raggiunto i 25 e 30 anni di anzianità: molti di loro hanno lavorato proprio alla «Nuova Ico». Prima della riconversione della produzione verso il settore elettronico, in questa parte dell'azienda si costruivano calcolatrici.

Poi tutto era stato ristrutturato per accogliere gli uffici dei tecnici di progettazione. L'origine dolosa delle fiamme sembra per il momento essere scartata; c'è però quello scoppio avvertito distintamente anche ad alcuni chilometri da Ivrea. «*Sembrava che tutto dovesse crollare da un momento all'altro* — diceva nella notte a Ivrea la gente buttata giù dal letto dal rumore e dalle fiamme — *non sappiamo cosa possa essere successo, di certo quello scoppio non poteva essere stato provocato da un corto-circuito*».

Guido Novaria

Le drammatiche immagini di questa notte a Ivrea: i vigili del fuoco hanno lavorato fino alle due per circoscrivere l'incendio scoppiato negli uffici Olivetti

Iscrizioni aperte

«AGALMA» CORSI DI PSICANALISI

Sono aperte fino al 31 ottobre le iscrizioni ai gruppi di studio dell'Istituto superiore di psicanalisi Agalma, sui seguenti temi: l'etica della psicoanalisi, il fantasma e la sua correlazione col sintomo, il caso dell'uomo dei lupi, l'angoscia al di là del principio di piacere, l'io e la seconda topica freudiana, funzione e campo della parola e del linguaggio in psicoanalisi. Per iscrizioni e informazioni telefonare al [illegible] dalle 14 alle 15 nei giorni feriali.

SI VOTA PER LE USL

Grande attesa per il rinnovo degli organismi delle Usl. Gli amministratori comunali dei centri della provincia di Torino (escluso il capoluogo) andranno domani alle urne per eleggere i membri delle assemblee delle Usl (ciascuna delle quali raggruppa più Comuni) che, a loro volta, nomineranno il presidente e i rappresentanti del comitato di gestione.

Nella cintura Sud l'attenzione è per la Usl 32, che comprende i Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia, e per la Usl 31 di Carmagnola-Carignano. A Moncalieri voteranno 89 consiglieri comunali (40 di Moncalieri, 20 di Trofarello e 29 di La Loggia). Gli accordi tra i partiti sembrano abbastanza definiti e non dovrebbero riservare sorprese.

La composizione dell'assemblea dell'Usl tenderà a rispecchiare quella presente in consiglio comunale. Il presidente uscente, Domenico Giacotto, [illegible] della dc. Qualche novità potrebbe arrivare dalla formazione del comitato di gestione, la cui riduzione da 11 a 7 membri (6 più il presidente) lascia prevedere qualche contrasto per la spartizione delle presenze tra i partiti.

Lo stesso vale per la Usl 31, che comprende otto Comuni. Carmagnola, Carignano e altri [illegible] più grossi sono compresi nel collegio numero uno (7 liste, 47 candidati). I Comuni con meno di 5 mila abitanti sono rappresentati nel collegio numero due (2 liste per 20 candidati in totale).

g. t.

Ospite da tre giorni di un'albergo in via Saluzzo

FULMINATA DA UN'OVERDOSE TOSSICOMANE DI 26 ANNI

Franca Garis, 26 anni, tossicomane, residente in via Milano 18, ma da anni in giro da un albergo ad un altro, o in casa di amici, è morta ieri sera appena dopo essere stata ricoverata al Mauriziano. Quasi certamente per una overdose di eroina e per un'endovena di droga tagliata malamente. Il corpo è stato trasferito all'istituto di medicina legale.

La ragazza era da tre giorni all'hotel Columbia, in via Saluzzo 7, andava e veniva senza orario. Ieri pomeriggio verso le 18 è salita nella sua stanza che divideva con un'amica, Pia Romeo, 28 anni, residente in via Accademia Albertina 5. Si è messa a letto dicendo di stare male, senza aggiungere altro. Dopo qualche ora è peggiorata, tanto che la Romeo ha chiesto aiuto al personale dell'albergo. Il portiere viste le condizioni dell'ospite ha telefonato alla Croce Verde. Con un'ambulanza Franca Garis è stata portata al Mauriziano, ma è arrivata già morta.

Vicenda tragica ed emblematica, perfino terribilmente «normale» se riferita ai consueti giri mortali di droga e drogati. La vittima «bucava» da qualche anno, era già conosciuta da polizia e carabinieri, e anche al Mauriziano, dove era stata messa giornata solo l'altro ieri, intontita, forse in crisi di astinenza. Anche nel piccolo albergo di via Saluzzo, era già passata, ma sempre per soggiorni brevi: tre giorni, una settimana al massimo.

Sulla carta d'identità aveva scritto «apprendista», ma l'annotazione è evidentemente di qualche anno fa. Non risulta che avesse alcun lavoro negli ultimi tempi, ma certo qualcosa doveva fare per procurarsi le costose dosi di eroina.

Le cause della morte saranno stabilite dall'autopsia. I medici del pronto soccorso del Mauriziano spiegano però che ci dev'essere in giro qualche partita di droga tagliata con chissà quale sostanza letale, perché nelle ultime settimane sono aumentati i tossicomani che si fanno curare per strani malesseri.

Franca Garis. Pia Romeo l'ha accompagnata in ospedale

Il vecchio è trasferito, quello nuovo in maternità

SCUOLA SENZA PRESIDE

Proteste alla Gramsci di Cascine Vica

Il vecchio preside ha ottenuto il trasferimento ad altra sede. Il nuovo, una signora in maternità, è restato a casa, a Benevento, in congedo, e alla scuola media Gramsci di Cascine Vica la «vacanza di potere» è diventata totale quando si è scoperto che nemmeno un vicepreside avrebbe potuto esercitare il ruolo a tempo pieno. La scuola non conta 29 classi e la normativa, in proposito, è tassativa; chi dirige la scuola senza avere la nomina a capo istituto, ma con una funzione di supplenza, per quanto eletto o estratto a sorte fra i colleghi, deve alternare i compiti direttivi con l'orario di servizio di insegnante. Nessuno, alla «Gramsci», ha accettato questo ruolo di collaboratore del vicepreside e la scuola è rimasta affidata al vecchio vicepreside che aspetta di essere destituito dal Provveditorato, dopo avere spedito in via Coazze la rinuncia all'incarico.

Un documento dei docenti chiarisce i risvolti grotteschi della vicenda. «*Abbiamo chiesto l'intervento del provveditore* — spiegano gli insegnanti — *perché la legge non concede spazi, ma qui, con 4 corsi di tempo normale, 3 di tempo prolungato e 4 moduli delle 150 ore la scuola funziona dalle 8,20 del mattino alle 22 e, di conseguenza, le normali esigenze amministrative che richiedono la presenza di una figura direttiva a tempo pieno (con orario settimanale di 36 ore) sono aggravate nel nostro contesto da una struttura organizzativa più complessa*».

Il problema che gli insegnanti della «Gramsci» pongono è: non ha senso, non è giusto che il vicepreside assorba tutte le funzioni del capo istituto, sommandole semplicemente all'impegno di insegnante. «*Sarebbe insensato ai fini del buon funzionamento del servizio scolastico, nella nostra situazione destinata a protrarsi per gran parte, almeno, dell'anno*», protesta un gruppo di professori. E il documento approvato in assemblea precisa che «*il collegio dei docenti, nel corso della seduta indetta per eleggere i collaboratori, ha aderito allo sciopero ad oltranza proclamato dalla sezione sindacale, riguardante per ora* [illegible] *questo adempimento*».

L'obiettivo della mobilitazione è quello di riuscire «*a trovare una soluzione esplicitamente non prevista, ma neppure esclusa dalla normativa*». I genitori degli alunni sono stati informati, «*e ne abbiamo ottenuto la disponibilità ad affiancarci nel sostenere la richiesta al provveditore*».

Anche dal punto di vista amministrativo cominciano a nascere seri problemi. «*Da parte delle banche vengono avanzate obiezioni ad accettare mandati di pagamento non sottoscritti dal preside. Ne consegue che l'istituto dovrà sospendere qualsiasi acquisto di libri di testo e materiali didattici, con immaginabili riflessi sul corretto funzionamento della scuola*».

A To-Esposizioni apre i battenti «Tecnocasa»

QUEL PARADISO DEL «FAI DA TE»

E da domani, per i commercianti, la mostra della calzatura

Due nuove mostre aprono i battenti tra oggi e domani a Torino Esposizioni: «Tecnocasa '86» aperta anche al pubblico e «To.Cam» riservata agli operatori del settore calzaturiero.

Le ultime novità della tecnologia e del design per la casa sono presentate da oggi a «Tecnocasa '86», la mostra che raccoglie 184 espositori in rappresentanza di 11 Paesi.

La nuova esposizione di impianti, apparecchiature e materiali tecnici per la casa vuol diventare un appuntamento rivolto all'attenzione sia della donna che vuol essere aggiornata sulle ultime novità per la casa ed il «ménage», sia dell'uomo per quanto concerne l'aspetto più propriamente tecnico di ogni prodotto, componente, impianto, anche nell'ottica, sempre più diffusa, del «fai da te».

Difatti l'aspetto informativo di questa nuova esposizione coinvolge soprattutto quanti amano fare da sé molti lavori di manutenzione domestica. In Italia i «bricoleurs» sono oggi un esercito di circa 15 milioni di persone rispetto ai 3 milioni e 650 mila del 1976 e si stima che arriveranno alla soglia dei 16 milioni entro il 1990.

L'esposizione offre quindi al pubblico più eterogeneo mille motivi di interesse che vanno dall'«elettrodomestico» più elettronico alla «sedia più tecnologica», oltre a svariati altri temi e proposte che comprendono mobili, tappeti, tendaggi, impianti idrosanitari, illuminazioni, colori e vernici, elettronica per la casa, musica e video, arredi e attrezzi per giardino, terrazzo, cantina e garage.

La rassegna resterà aperta fino al 19 ottobre con il seguente orario: feriali (15-23), sabato e festivi (10-23).

Da domani invece e fino a martedì 14 ottobre si svolge nel 1° padiglione la 1ª edizione di «Torino che cammina», mostra della calzatura che presenterà agli operatori del settore le collezioni primavera-estate 1987. Anche questa è un'iniziativa nuova che nasce direttamente dalla categoria dei calzaturieri e che si prefigge di riportare nella nostra città manifestazioni collegate alla moda.

Trenta gli espositori: piemontesi, liguri e toscani; presenteranno scarpe per uomo, donna e bambino, calzature per il tempo libero, pantofolerie, borse e accessori.

La rassegna sarà aperta con orario continuato, dalle 8,30 alle 22.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Fresco - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Maccaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrelli (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perotti

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 12-12-1985

UN PRETE NELLA STORIA DI TORINO

L'incontro con Baima Bollone, direttore del Centro internazionale Sindonologia

PELLEGRINO E LA SINDONE

Conoscevo Padre Pellegrino da tempo, ma ebbi occasione di conversare con lui soltanto dopo il 1977. Ricordo che lo incontrai una volta nella sala di attesa comune all'imbarco dell'aeroporto di Caselle e, nonostante tutto, ne rimasi stupito. Mi riconobbe subito. Entrambi andavamo a Roma e così, a terra e in viaggio, parlammo a lungo. Sapeva — non so come — molto bene di me e delle mie ricerche. Fu benevolo, mi capì al volo, evitò accuratamente qualsiasi argomento al di fuori dei miei ristretti orizzonti tecnici che mi avrebbe probabilmente messo in imbarazzo.

Parlammo soprattutto di Sindone. Aveva presente l'ostensione televisiva da lui stessa voluta e presieduta la sera del 23 novembre 1969. Conosceva perfettamente il lenzuolo e le diverse impressioni che se ne hanno a seconda del punto da cui lo si osserva. Si poneva il problema della natura delle immagini e della loro genesi. Riteneva improbabile una falsificazione. Considerammo vecchie e nuove prospettive di ricerca sindonologica ed i primi risultati dei rilievi eseguiti nell'ottobre del 1978. Risultava molto bene informato non solo degli avvenimenti meno recenti ma anche del quadro scientifico.

Gli esposi il mio convincimento che nel lenzuolo vi fossero microtracce di sangue umano e di altri materiali biologici e gliene illustrai i motivi. Afferrò con prontezza ed insieme esaminammo le conseguenze che questi risultati avrebbero avuto per la credibilità del reperto. Poiché conosceva molto bene i risultati conseguiti dalla Commissione di esperti che aveva nominato nel 1969 si domandava come le nuove acquisizioni potessero armonizzarsi con quelli. Voleva conoscere in dettaglio le ragioni per cui le indagini ematologiche di allora erano risultate negative, mentre le attuali avevano fornito riscontri positivi. Era visibilmente interessato. Gli promisi che l'avrei tenuto aggiornato. Qualche tempo più tardi seppi che era stato ricoverato. Mi ripromisi di andarlo a salutare, ma non mi riuscì. Ancora oggi mi dispiace di non averlo potuto fare.

Sono trascorsi più di cinque anni. Come sempre avviene, il tempo ha filtrato ed appannato i ricordi ma il cardinale Pellegrino resta impresso nei miei pensieri. Altri certo lo rammentano — ed a ragione — per le sue posizioni, per le battaglie e soprattutto per l'attività pastorale culminata con la «Camminare insieme». Personalmente io rivedo in quel giorno senza premure, vincolato dai tempi di un'attesa e di un pur breve viaggio. Sarà per l'inconsueta tranquillità concessa dalle circostanze, per una mia sensibilità certo esasperata per questi aspetti o per l'argomento della nostra conversazione, ad entrambi gradita. Ne riemerge il conoscitore degli esordi della Cristianità, preparato da anni di insegnamento universitario, teso a valutare come i risultati delle indagini dei ricercatori potessero accordarsi con la massa delle conoscenze acquisite.

Pierluigi Baima Bollone

ESEMPIO DI POVERTA'

La lezione di un uomo sempre «dalla parte dei più deboli»

Per testamento ha lasciato una lettera. Di cose materiali padre Michele Pellegrino ne possedeva ben poche: le sue carte di studioso e i libri. Il verbo possedere l'ha sempre coniugato male per sé prima ancora che per gli altri. Di lui si può proprio dire prosaicamente che è nato, vissuto e morto povero. Per semplicità di stile di vita e naturale vocazione all'essenzialità, oltre che per scelta: quella di stare preferenzialmente dalla parte dei più deboli.

«Portava» quel suo taschino cucito sull'abito talare per riporvi le penne, indispensabile strumento di lavoro, e l'abito era liso perché sarebbe stato uno spreco, per lui, buttarlo via prima di averlo consumato sino in fondo. Il resto, le croci pettorali, anelli e monete di grande valore numismatico, il patrimonio suo e dei suoi predecessori a capo della diocesi torinese, preferì «investirlo» in migliori cause. Gran parte del suo piccolo tesoro lo donò al Gruppo Abele nel 1973 per contribuire all'acquisto della cascina di Murisengo, nel Monferrato, dove poi è nata la prima comunità d'accoglienza, in Italia, per tossicodipendenti.

La prima di un certo tipo, perché sviluppava l'originaria esperienza di condivisione, ponendosi il problema del recupero. E con gli «ori» anche le parole di padre Pellegrino finirono in quell'impresa: accanto alla comunità è sorta l'Università della strada, la scuola degli «ultimi» che insegnano agli altri — al volontariato salito lassù da tutta Italia in questi anni — a guardare dentro la sofferenza e a capirla per sentirsi prima che operatori persone a confronto con altre persone.

La lettera, che il Padre indirizzò a don Ciotti nel settembre del 1980, oggi, in tempi di trionfo del tecnicismo, resta una preziosa lezione: *«Se accanto e prima di esperire i mezzi offerti dalla medicina e dalla farmacologia ci impegnassimo, con convinzione profonda, con sforzo sempre più generoso, coinvolgendo un numero sempre più grande di persone nell'aiutare i giovani, più con l'esempio che con la parola, a maturare come uomini e come cristiani, non potremmo sperare in un domani migliore?»*.

Scriveva così pensando alla solitudine e alla fatica di vivere di tanti giovani come ai buchi neri, veri, a cui dare risposte. Di confezionate non ne aveva mai. *«Aiutami a capire* — disse una volta a don Carlevaris, il prete operaio che "provocò" la "Camminare insieme" —. *Io vengo dalla scuola e mi trovo ad essere vescovo in una città operaia. Ho bisogno di essere aiutato»*. Ripeté questa richiesta a chi lavorava nelle carceri e in strada. Con lo stesso spirito si sedette una sera accanto a due giovani, del genere «irrecuperabile», in occasione della tenda eretta dal Gruppo Abele e da altre associazioni davanti a Porta Nuova, nel '73, per porre il problema del disagio giovanile nei nuovi e vecchi ghetti della povertà. *«L'impegno verso i minori disadattati è un atto di riparazione al cui la società è debitrice verso i suoi membri più trascurati»*, disse quella volta perché tutti lo sentissero.

E quante altre volte usò la parola per scuotere la coscienza collettiva e farla riflettere, per capire. Nel '71 i detenuti delle «Nuove» misero sottosopra il carcere. Padre Pellegrino prese carta e penna e si rivolse loro con un *«Fratelli carissimi, permettete che vi chiami così?»* che scandalizzò schiere di benpensanti. Nella lettera, poi, trasfuse concetti importanti: *«Tutti abbiamo il dovere del rispetto reciproco, della solidarietà; tutti dobbiamo sforzarci di realizzare una forma di convivenza in cui siano osservati i diritti fondamentali alla persona, alla vita, con tutte le sue esigenze di ordine fisico e spirituale, al lavoro, a un'equa partecipazione ai beni economici e culturali»*.

Aveva sempre presente i problemi gravissimi dell'impetuosa industrializzazione di quegli anni che aveva portato a Torino grandi ondate di povertà dal Sud e li ha costantemente sollevati nel «camminare insieme» alla città, anche a costo di essere scomodo. Come quando nel '72, davanti a decine di famiglie di senza casa ospitati in alcune parrocchie di Torino, invitò pubblicamente i proprietari di alloggi vuoti *«a metterli senza indugio a disposizione di chi ha bisogno di una casa»*.

Usò del suo ruolo per questi appelli, ma preferì sempre essere d'esempio. Così al Comune lasciò una parte del suo giardino di vescovo perché vi potesse costruire un asilo. E avrebbe voluto fare di più, non sempre poté. Ma al coraggio della parola non rinunciò mai, neppure in situazioni in cui significò criticare iniziative di grande effetto presso l'opinione pubblica quale fu, ancora nel 1972, la campagna di raccolta di firme promossa da *La Stampa* a sostegno di un progetto di legge che si proponeva di allontanare dai marciapiedi le prostitute. Scelse l'omelia di quel Natale, per pronunciarsi. E scelse come luogo il dormitorio pubblico di via Leoncavallo, per vecchi e barboni: *«Vediamo Gesù di preferenza vicino ai malati, ai sofferenti, soltanto di quelli che il mondo emargina dalla vita sociale: i pubblicani, le prostitute, quelli che sono qualificati con disprezzo come "peccatori"»*. In una successiva intervista si preoccupò di aggiungere che era necessario *«accertare le cause della prostituzione, lottando contro l'ignoranza, la miseria, il sottosviluppo»*.

E' stato un padre severo e per niente manovrabile, ma aperto alla collaborazione con tutti *«sulle cose da farsi»*. Per questo e per essersi schierato «preferenzialmente» con i più deboli è stato anche definito un uomo di parte: Michele Pellegrino, prete povero e scomodo, che aveva accettato la porpora cardinalizia solo per «ubbidienza» e «come titolo di servizio».

Alberto Gaino

Torino. La veglia funebre nel pomeriggio di ieri nella Cappella del Cottolengo, dove la salma è stata composta

Se n'è andato, consapevole, con un ultimo atto d'amore

HA VOLUTO DONARE ANCHE I SUOI OCCHI

Lunedì pomeriggio le esequie in Duomo. Sarà sepolto a Centallo

La Torino della «Camminare insieme» arriva alla spicciolata in via San Pietro in Vincoli. Sono le 15 e pochi minuti di una serena giornata di lutto. La città si stringe attorno al vescovo dei suoi anni più difficili. Lo fa con grande semplicità, spontaneamente. Padre Michele Pellegrino si è appena congedato dalla sua diocesi con due gesti che siglano le scelte di una vita: ha donato le cornee e ha chiesto di essere sepolto poveramente accanto ai genitori nel piccolo camposanto di Roata Chiusani, frazione di Centallo, a due passi da Fossano dove ha insegnato, studiato, pregato per anni.

Nella cappella ovale della Piccola Casa, avvolto in un semplicissimo camice bianco, la croce di latta sul petto, i lineamenti scavati dalla malattia, il cardinale-coraggio saluta la sua città. A frotte, soli, in silenzio salgono i tre gradini, s'inginocchiano, mormorano una preghiera, accennano un saluto e se ne vanno. Sono giovani, vecchi, suore e laici. Arrivano i professori d'Università che con lui hanno percorso parte della vita, preti, persone che l'hanno seguito, letto e sentito da sempre e ora dicono addio al loro vescovo. Dalla grande navata della chiesa del Cottolengo rimbalzano le note di un canto e quelle dell'organo. Diffondono serenità come ha fatto «padre Pellegrino» sempre. S'affastellano i ricordi. Don Luigi Ciotti del «gruppo Abele»: *«E' stato un padre per me»*. Ernesto Olivero del Ser.mi.g.: *«In me, diceva, troverete sempre uno pronto a difendervi»*. Tutti portano in quest'angolo del Cottolengo un ricordo, un'emozione, un'immagine.

Ci sono i sacerdoti con la veste talare ma anche quelli che hanno solo una croce sul risvolto della giacca per farsi riconoscere. Ci sono gli uomini di cultura, ma anche operai e impiegati che hanno creduto e trepidato con questo prete indimenticabile. Le ore scorrono veloci tra i flash dei fotografi e le luci delle televisioni, ma la scena non cambia: sfilano centinaia di persone con grande rispetto. Di tanto in tanto qualcuno s'apparta e resta lì a pregare e pensare. Forse a qualche scelta compiuta da Pellegrino negli anni difficili o a qualche confronto o a qualche duro intervento. Come Piero Fassino che è venuto a portare il cordoglio del pci e vuole rammentare *«la straordinaria testimonianza di umanità, fraternità, solidarietà di padre Pellegrino»*. Arriva gente in continuazione per tutto il giorno.

«Ricordo il suo sorriso — confida il cardinale Ballestrero, mentre s'appresta a celebrare, alla Consolata, la prima messa per il suo predecessore — *ho ancora di fronte la serenità di un uomo che ha camminato alla presenza di Dio e degli uomini con una coerenza e una coscienza che restano esemplari e invitano tutti ad una grande serenità di vita»*. *«Siamo qui per pregare...»* e s'avvia all'altare. Il santuario è pieno di persone: «pellegriniani» convinti, ma anche cattolici che non hanno condiviso tutte le scelte del cardinale. Persone che lo hanno conosciuto da vicino, come il professor Franco Bolgiani e tanti suoi colleghi d'Università. Raccontano dei confronti serrati. Con Nicola Abbagnano ma anche con altri. Tutti rammentano quella frase pronunciata pochi giorni dopo l'improvvisa chiamata a vescovo: *«O accetto o, disubbidendo al Papa, mi faccio protestante»*.

Il card. Pellegrino consegna il pastorale al card. Ballestrero

Ecco i politici. Guido Bodrato: *«Ricordo le conversazioni tra discepolo e professore sul tram numero 23. Per me è stato un maestro di scienza e di umanità»*. Di questa sua disponibilità e della grande semplicità di vita dicono un po' tutti: dal suo segretario don Pier Giacomo Candellone a chi, come Francesco Cappellino, 79 anni compiuti, gli ha fatto casualmente e per una volta sola da autista.

E' stato il vescovo del dialogo in una città che si stava chiudendo a riccio tra vecchi e nuovi steccati. *«Nei tanti incontri che ho avuto con lui* — sostiene Diego Novelli, sindaco di Torino negli anni in cui Pellegrino reggeva le sorti della diocesi — *ho capito che la sua arma fondamentale era la radicale semplicità, fuoco della sua vastissima cultura con la quale affrontava il presente. Identificava nell'uomo il perno di tutto»*.

Quando nel 1980 Giovanni Paolo II venne a Torino lo volle accanto a sé sulla grande jeep bianca che attraversò la città. Anche in quell'occasione Pellegrino, conferma chi gli fu vicino, suggerì al Papa una frase poi divenuta storia. *«Sono convinto che possiamo incontrarci sull'uomo, con ogni uomo. Su questo possiamo incontrarci su tutto, con tutti»*.

L'uomo è stato infatti il filo conduttore della sua vita al servizio degli altri. Gliene sono grati nel raccoglimento della Consolata i pastori protestanti, i preti-operai come don Carlo Carlevaris, coloro che hanno scelto di vivere il cristianesimo in prima linea, nel sociale, e quelli che continuano a testimoniare sul luogo di lavoro, uomini e donne di diverse culture, di diverse fedi, di diverse scelte anche politiche ma uniti nel rispetto verso un prete che ha lanciato la Chiesa sulle strade della riconciliazione. Con coraggio, con scandalo a volte, ma sempre con coerenza. *«Il suo* — dice polemicamente Giuseppe Reburdo, ex presidente delle Acli, oggi consigliere regionale eletto come indipendente nelle liste del pci — *è un insegnamento che deve essere ripreso e rilanciato. La "Camminare insieme" resta ancora oggi una sicura guida per quanti si impegnano per la giustizia, per la scelta di chi non conta, per una società a misura d'uomo»*.

La messa è finita, ma in via San Pietro in Vincoli il silenzioso pellegrinaggio per l'ultimo addio al «padre» continua. E sarà così per tutto il giorno. Semplicemente come sarebbe piaciuto all'arcivescovo e tra tante persone con gli occhi lucidi che parlano delle ultime sofferenze del Padre.

Domani sera la camera ardente verrà spostata in via XX Settembre, nelle stanze del seminario vecchio, dove tante volte padre Pellegrino era venuto per discutere e per confrontarsi coi suoi chierici.

Lunedì, alle 15, il cardinale Ballestrero, i vescovi del Piemonte e un'invasione di preti lo accompagneranno in Duomo. Lì, al centro di quella navata massiccia, dalla quale nella notte di Natale del '71 aveva annunciato la storica lettera pastorale «Camminare insieme», riceverà l'ultimo abbraccio della città. Subito dopo, verso le 18, gli amici lo scorteranno fino a Roata Chiusani dove ha chiesto di essere lasciato, accanto ai suoi genitori.

Gian Mario Ricciardi

Stelle, strisce, bottoni, pasticche, futurismo...

«MODA ITALY» E' ANCORA BOOM A MILANO 200 IN PISTA

MILANO — E' toccato al Modit ed a Milanovendemoda il compito di inaugurare le grandi giornate del prêt-à-porter femminile per la primavera-estate '87 articolate tra mostre e sfilate culminate con le presentazioni delle nuove invenzioni dei celebri stilisti nostrani a Milano Collezioni, sede più calda e significativa delle manifestazioni che hanno per protagonista quel lussuoso oggetto dei desideri chiamato «moda firmata».

Oltre ventimila operatori economici convenuti da tutto il mondo, compresi quelli americani insperatamente recuperati, hanno galoppato al Modit lungo i nuovi percorsi tracciati con una strategia altamente funzionale per facilitare l'identificazione dei diversi settori dell'abbigliamento e dei suoi accessori rappresentati da 223 aziende impegnate ad offrire una indicativa panoramica di un tipo di vestiario siglato da etichette di prestigio e sovente firmato da autorevoli stilisti, abbordabile in tema di prezzi.

Presente al Modit il più estroso, il più autentico dei creatori di alta moda che risponde al nome di Roberto Capucci. Per offrire ad una più vasta clientela i suoi inconfondibili modelli Capucci si è cimentato sul fronte del prêt-à-porter. Per la seconda volta ha realizzato una collezione «boutique» esuberante di idee e di colori stemperati su abiti dedicati soprattutto a cocktail e sera. In frusciante taffetà nero costellato di pois bianchi il leggiadro modello animato lateralmente da una cascata di volants a rivelare il contrasto fra positivo o negativo della sempre simpatica disegnatura. Con l'elaborata tecnica sartoriale, gli splendidi tessuti e la raffinata fantasia Capucci ha costruito favolosi gran sera lineari arricchiti da motivi sfarzosi quali ad esempio le gigantesche rose sbocciate dal tessuto dell'abito, giocate sulla contrapposizione dell'arancio al fuxia.

Nell'area delle linee firmate ha fatto spicco *Krizia-Poi* per l'allegria del colore deciso, la follia delle gag stampate, la saggezza dei volumi ampi, la spudoratezza delle linee super-aderenti. L'impronta vagamente manageriale si riscontra nei tailleur gessati bianchi e neri e nelle versioni del Principe di Galles. Da false suffraggette le sottane in gabardine di cotone chiuse da una fitta processione di bottoni a pressione sempre in procinto di aprirsi. Tasche volanti tipo sahariana caratterizzano il look coloniale ironizzato negli abiti che attraverso un taglio ad oblò scoprono fino all'incavo dei fianchi.

Krizia-Maglia ha dato un nuovo volto alla t-shirt che assume un aspetto brillante quasi fosforescente. Il rinnovamento della maglietta estiva riguarda oltre che il materiale di cotone quasi metallizzato anche la linea accorciata sul davanti, ampliata e allungata sul dorso. Il nero e il nudo annunciano un'estate sexy individuabile nelle maliziose trasparenze delle sottane, delle canottiere, delle camiciole e delle microtute di interlock su cui campeggia un vistoso cuore trafitto.

Laura Biagiotti per Portrait ha disegnato con mano sicura una collezione con frequenti richiami agli Anni Cinquanta a delineare una silhouette a clessidra con abbondanza di movimenti ondulati nelle sottane a ruota. I tessuti, in primo piano il primaverile gabardine, il leggero panno di cachemere, il crêpe, assecondano la voglia di spigliate raffinatezze che favoriscono l'accoppiamento del bianco-nero lasciando tuttavia spazio al bianco abbagliante, alle tonalità romantiche, al terracotta e al blu oltremare. Elementi grafici ispirati ai futuristi e la collaudata gamma delle rigature in rapporti grandi e piccoli campeiano sulle superfici setose, sui lini e sulla fiandra di cotone impiegati nella sezione degli abiti estivi.

Stelle e strisce, simboli nautici nell'accostamento del blu e bianco figurano sui cabane marinari, sui pantaloni, sui cardigan e pull di Mila Schön che ha firmato la sua seconda linea di prêt-à-porter in bella vista al Modit, ammirata ed acquistata da plotoni di commercianti italiani ed esteri consapevoli di poter offrire alla loro esigentissima clientela un prodotto di gran classe firmato da una delle stars di prima grandezza della moda italiana.

Nelle tre collezioni di Pancaldi disegnate da Titta Poria si individua l'abbigliamento sportivo in tessuto e maglia.

A sinistra: modello di Laura Biagiotti per l'estate 1987. Sotto: completo firmato «Krizia-poi»

Blazer impermeabile in tessuto di puro cotone resinato e stampato a pois della collezione Ballarini 1987

A destra: un abito della collezione in pelle di Pancaldi. Sotto: ancora Pancaldi

A fianco: la «sera» firmata da Borbonese. Sopra: Donna Mizar propone questa blusa in seta

La prima ispirata al Giappone nelle fogge a chimono è marcata da ideogrammi e segni grafici emblematici dell'antico folklore nipponico. Suggestivamente romantica la seconda teoria dei modelli Pancaldi evocante La mia Africa vista con spirito moderno. Bellissime le sottane lunghe di pizzo, le giacche safari in lino stringate in vita negli abbinamenti del tortora e rosa, del verde oliva e nero. Infine la linea marinara ovviamente in blu e bianco disseminata di zipp, nodi e vele ricamate.

Pelle leggera e morbida come seta in molti casi alleata a tessuto serico stampato a disegni astratti compongono le sottane asimmetriche avvolgenti, stratificate e completate da giacche annodate alla brava in vita a delineare una figura di donna estremamente giovanile decisamente proiettata nel futuro.

Cristiana Bucci per Mizar ha inventato delle sorprendenti giacche camicia in crêpe de Chine monocolore vivacizzate da elementi geometrici trompe-l'oeil in colori contrastanti o da «tagli» per così dire artistici ripresi dalle famose tele di Fontana. Righe e pois giganteschi in verde lichene su sfondi bianco-gesso personalizzano le morbide bluse a chimono sovrapposte ai pantaloni di taglio maschile. La grande femminilità esplode negli abiti morbidi, segnati in vita, dominati dalle spalle importanti, sinuosamente avvolti attorno al corpo in una dolce carezza di seta.

Esuberanza di fiori nelle splendide composizioni cromatiche pennellate alla maniera di Gauguin sugli abiti di Liola alternati alla gamma dei deliziosi vestiti a bolle bianche su nero o a macchie nere su bianco. Ricercati i particolari dei piccoli tailleurs blu notte o grigio alluminio punteggiati di bottoni dorati, accompagnati da bluse civettuole in seta che nel loro insieme ricordano lo stile intramontabile di Chanel.

Una canoa in equilibrio su onde inquiete, tre elefantini ben allineati, piccoli fiori stile art decò sono i motivi prediletti da Ates Tricots che oltre alla collezione in maglia ha presentato al Modit un magnifico campionario di modelli in tessuto entrando in tal modo nello specifico settore del prêt-à-porter indirizzato ai momenti eleganti della giornata. Rifinite in maglia le originali polo di lino candido ricamate ad intaglio come la più nobile biancheria da casa. Oro e argento, metalli laminati si insinuano nei blousen di maglia levissima a formare una sorte di virgole giganti.

Sugli impermeabili in tessuto resinato nerissimo, brillantissimo è caduta una fitta nevicata di pois. Si tratta di un colpo di fantasia di una delle più qualificate aziende produttrici di impermeabili che ha destato l'interesse dei compratori. Sotto la pioggia primaverile appariranno i colori solleggiati tipicamente estivi del rosso lacca, giallo intenso, blu oltremare a rallegrare il grigiore del paesaggio urbano.

E sono ancora le bianche pasticche a simboleggiare la moda della futura estate suggerita da Memi Reina by Aquaseria. Abiti molto flou, scollatissimi, corpini drappeggiati, gonne danzanti in georgette, in crêpe de Chine, riportano in auge lo stile delle starlettes hollywoodiane degli Anni Sessanta. Le sottane tubolari invece accettano volentieri le ampie sahariane sormontate da spalline, sigillate in vita da cinture in pelle, viste nelle collezioni di Bogani.

Futurismo, suggestioni esotiche provenienti dalle antiche culture della Cina e del Continente Nero sono espresse con profusione di oro, argento, inserti in pelle nei favolosi scialli e nelle corte cappe a tiesuse di Borbonese che andranno a coprire le spalle denudate degli abiti da sera delle signore dell'high life internazionale. A colmare le più audaci delle scollature saranno i collier scintillanti di strass e di pietre scristalline in un intrigo di luci colorate oppure i viperini monili attorcigliati al collo in un baluginare di preziosi riflessi.

Elsa Rossetti

Bridge

E COME VENT'ANNI FA OGNI LUNEDI' APPUNTAMENTO AL CLUB

● **Se è lunedì è bridge.** Non c'è giocatore di Torino e dintorni che manchi di riconoscere nei tornei del lunedì al Bridge Club di via Santa Maria 1 il centro dell'attività agonistica locale.

Questa manifestazione che copre l'intera stagione è da un ventennio appuntamento fisso per gli appassionati; fin da quando il compianto maestro Aldo Chiella diede l'avvio cogliendo il momento per reclutare intorno al nostro gioco una folta schiera di giovani, per lo più universitari, che sono ancora oggi elemento trainante, assai meno giovani ovviamente, dell'attività e della promozione del bridge.

Cominciava allora, nella splendida sede di corso Cairoli, ora Consolato svedese, l'era Bertotto.

I maligni dicono che gli fu più facile dedicarsi all'organizzazione quando la pratica del gioco lo lasciava vieppiù deluso, e delusi i suoi partner soprattutto; sta di fatto che l'amico Gianni Bertotto è stato e resterà il braccio e la mente del bridge di tutti, del torneo del lunedì, della solidità dell'impianto organizzativo e di ogni rinnovamento.

Si tirava mattina prima a far classifiche, tutto ahimè manualmente; poi discussioni, con piglio da esperti, di mani giocate come capre.

Il bridge di gara ha avuto modo di cambiare volto e siamo passati dal pallottoliere al software; il Circolo ha cambiato casa un paio di volte, i modi si sono fatti assai «casual» e la giacca non è più un attrezzo insostituibile per la pratica del gioco ma sostanzialmente il bridge a Torino non ha mai smesso di crescere, anche se qualcuno di quei ragazzi non ha più tempo per far mattina a discutere di impasse; qualcuno bisogna ricordarlo com'era; andato che è, senza tornare.

Bertotto è il filo conduttore e per me in particolare uno che serve a farmi credere che i capelli grigi sono appena un modo d'essere interessanti.

Punto e a capo ed è di nuovo lunedì.

E il Torneo tutto si rinnova. Val la pena di citarne la formula a ribadire che la manifestazione è intesa proprio come stimolo base di tutta un'attività, come elemento ispiratore di una strategia generale.

Negli ultimi anni si è cercato di premiare la coppia, nella speranza di contribuire alla formazione tecnica di partner affiatati, specialmente in cerca di talenti emergenti: poiché si avvertiva proprio una certa carenza sotto questo profilo, a dispetto d'un livello tecnico agonistico individuale molto lievitato.

Quest'anno l'ambizione è di creare nuovi interessi, con una formula che renda più significativa la competizione anche fra i migliori, o presunti tali; con promozioni e retrocessioni ad ogni gara: una classifica dunque per i primi della classe, una per gli aspiranti; fermo restando il concetto che il diritto è sempre per la coppia.

Così avremo 15 Mitchell ciascuno diviso in un girone A di 30 coppie (il primo turno saranno le prime 30 della classifica generale della scorsa edizione) con classifica separata e retrocessione di 5 coppie per ogni linea; gli altri gironi avranno una loro classifica e altrettante coppie Nord-Sud ed Est-Ovest godranno ogni volta della promozione al girone A dei big.

Naturalmente premi di serata ai primi dei rispettivi settori e punti per la classifica finale.

Si alterneranno 5 tornei speciali con premi in monete d'oro, fra cui quello inaugurale del 13 ottobre, anch'essi a sistema Mitchell, senza alcuna restrizione di regolamento.

Novità assoluta saranno 3 tornei a squadre (di quattro giocatori) ciascuno suddiviso in quattro lunedì, anche qui con formula promozione-retrocessione e punti premio cumulabili per la classifica finale.

A Torino ci sono tante squadre, troppe, che in realtà mostrano limiti di affiatamento: chissà che questa occasione di allenamento non giovi anche a questo: bisogna che i campioni non snobbino queste gare a squadre e i meno bravi capiscano che è più divertente perdere lottando o anche soltanto imparando qualcosa contro Pittalà che vincere a mani basse contro la zia che per aprire conta i punti a mezza voce.

Appuntamento dunque a lunedì prossimo 13 ottobre in via S. Maria 1.

Poiché a Torino anche se è martedì, mercoledì... è ancora sempre bridge, farò seguire, quando sarà completamente definito per l'anno in corso, un calendario con giorni e sedi di tutte le manifestazioni locali.

● **A dichiarare male bisogna poi indovinare.** Da un bridge casalingo, non per questo meno accanito, uno slam che è insieme testimone di una certa incomprensione e di un eccesso di aggressività.

♠ J10 ♡ 432 ♢ A? ♣ AQJ10932	N O ☐ E S	♠ A??? ♡ AK?? ♢ ????? ♣ –

Est apre di un fiori, preparandosi al rovescio a quadri od a un rovescio quarto nel seme nobile sull'eventuale risposta negativa del compagno; Ovest 2 fiori; Est 2 quadri; Ovest 3 fiori (rovescio di risposta nel seme); ora Est dà la sua quarta di cuori (Ovest potrebbe anche averne 4 cartine e non aver osato dichiararle su 1 fiori d'apertura).

Ovest anziché provare le manche nella 4-3 a cuori o inventare a 3 S.A. con un 3 picche (quarto colore, in questo caso interrogativo per la tenuta a picche) decide infelicemente, a mio avviso, per la manche a quadri.

Est che appartiene al club «amo le mie carte più di me stesso» rialza a slam. Sud attacca a fiori e sulla Dama del morto Nord fornisce il Re: grazie mille, ma lo slam a quadri è ancora lontano lontano.

Provate a fare un'ipotesi vincente. Intanto quadri divise, altrimenti inutile insistere; sviluppare le fiori o averle ormai vincenti è vano perché non c'è l'ingresso, battute le atout.

Dopo l'attacco favorevole contiamo 5 prese a quadri, più un taglio che può esser fatto solo a picche; 2 o 3 cuori; 2 fiori e l'Asso di picche che farebbe dunque 12 con il sorpasso a cuori che va e le picche e le fiori divise 4-3.

Le percentuali di successo sono, anche a occhio, meno che modeste ma sempre superiori all'alzata di una bandiera bianca.

Così, tagliato il Re di fiori, intavoliamo una piccola picche di mano per aprire il taglio e Sud si immerge in una interminabile riflessione prima di prendere di Re per tornare atout.

Ora Est, aiutato dalla pensata e giustamente convinto che la Dama di picche sia in Nord, sa di vincere anche senza sorpasso a cuori.

Infatti il diagramma del totale è il seguente:

Prende di Asso di quadri al morto e scarta le due perdenti di cuori sulle due di fiori vincenti; fa girare il Fante di picche (se Nord copre la mano è già franca) che tiene; rientra in mano a cuori e taglia una picche; rientra ancora a cuori per battere le atout e mantenere l'improbabile piccolo slam a quadri.

Se Sud avesse filato il picche lasciando la presa alla Dama del compagno per il ritorno a cuori, il dichiarante avrebbe vinto ugualmente scegliendo di rinunciare al sorpasso a cuori poiché il taglio della terza picche affranca comunque il seme.

A una analisi più attenta mi sembra che la chance delle picche terze a sinistra del dichiarante con qualunque distribuzione degli cuori sia vincente in ogni caso, dopo l'attacco amichevole.

Il dichiarante era il sottoscritto che generalmente è meno fortunato.

A cura di
Carlo Grignani

VI ASPETTA PER UNA PROVA PEUGEOT 309 DIESEL
SABATO 11 E DOMENICA 12 OTTOBRE
DAI CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT.

nuova PEUGEOT 309.
IL DIESEL CAMBIA MUSICA.

Brillante: 155 km/h, il più rapido Diesel aspirato della categoria, con lo scatto e l'agilità di un'auto a benzina, grazie ad un generoso motore di **1769 cm³**.
Dinamica: una linea slanciata ed elegante, con cx 0,33, derivata dal prototipo-laboratorio VERA Profil, per percorrere 21,7 km/lt. a 90 km/h - Direttiva CEE 80/1268).
Entusiasmante: un piacere di guida unico, grazie all'impeccabile tenuta di strada della trazione anteriore a sospensioni indipendenti ed un abitacolo tra i più silenziosi e confortevoli in assoluto.
Esclusiva: raffinati allestimenti interni, perfettamente armonizzati in una grande abitabilità, con uno spazioso bagagliaio regolabile da 400 a 1280 litri.
Peugeot 309 Diesel. Una musica anche nella nuova e versatile gamma, con due versioni Diesel e sette benzina ed un programma "Manutenzione allegerita", per ridurre costi ed interventi ad un solo controllo ogni 20.000 km.
Peugeot 309. Il Diesel cambia musica.

Da L 13.500.000 (franco Concessionario - IVA inclusa)

PEUGEOT *Costruiamo successi*

PEUGEOT 309
LA REALTA' DA' SPETTACOLO.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

Godere l'autunno guadagnando tempo e denaro... in un incontro con la FACIT

Sì, perché visitare la **FACIT** *vuol dire soddisfare le tentazioni e scegliere con semplicità fra migliaia e migliaia di proposte di abbigliamento per l'uomo, la donna e i bambini, tutte nuove ed attuali.*

Visitare la **FACIT** *vuol dire vedere, toccare, confrontare, abbinare, provare, con la massima libertà, da soli o con l'aiuto di personale qualificato.*

Ai Mercati della Confezione **FACIT** *è facile arrivare, facile risparmiare, facile acquistare a*

prezzi d'ingrosso

Visitare la **FACIT** *è un'esperienza stimolante e piacevole... provala anche tu!*

FACIT
Mercato della Confezione

Via Stampini 46
Via M. Pietà 2
Via S. Donato 3
Via Nizza 368
Corso Spezia 22
Corso Vigevano 26
Via Chiesa Salute 35
Via Monginevro 18
Rivalta - Soledoro
Ivrea - Corso Botta 10
Biella - Via Italia 50
Biella - Centro Coop

Salone
LA STAMPA

Tel. 6568.154/155
Tel. 65711
Tel. 534.914
Tel. 534.914
Tel. 65681
Tel. 6511.453
Tel. 534.914
Tel. 6568.154
Tel. 5465.283

CORSI DI LINGUE
● Inglese ● Tedesco ● Francese
● Spagnolo ● Arabo
● Italiano per stranieri
da ottobre '86 a giugno '87
diurni - serali - preserali
Rette interessanti
CIS - Via Lagrange 3 - TORINO
Tel. 011 530.326 - 537.838

SABET TAPPETI PERSIANI
P.zza Madonna degli Angeli 2
(interno cortile)
Tel. 553.022 TORINO

LA VIOLENZA DEGLI «AUTONOMI» MACCHIA IL GIORNO ANTI-ATOMO

Oltre 500 milioni di danni per l'assalto al cantiere di Trino. Gli organizzatori della marcia condannano la distruzione dei mezzi Enel

TRINO — Mezzo miliardo [illegible] danni, il centro di Trino [illegible] stato d'assedio per un paio d'ore, un appannamento dell'immagine del movimento antinucleare: questo il bilancio che si poteva stilare [illegible] termine della manifestazione che si è [illegible] ieri per ribadire il «no» dei verdi e degli ecologisti nei [illegible] della costruzione della [illegible] nucleare di Leri.

La causa di questa situazione [illegible] addebitata ai gruppi di Autonomia [illegible] che sono arrivati in pullman da Milano, [illegible] Padova e da Genova per partecipare ad una manifestazione organizzata dal Movimento antinucleare piemontese [illegible] e che aveva raccolto l'adesione di Lista verde, De[illegible] proletaria, Lotta continua, associazioni [illegible]bientaliste, comitati per l'informazione, partito umanista, movimento non violento.

In un primo momento, [illegible] autonomi si [illegible] adeguati al programma degli organizzatori, che prevedeva il blocco per tutta la giornata degli accessi al cantiere di Leri, l'occupazione [illegible] del [illegible]re stesso, una [illegible] davanti al Municipio.

I militanti di Autonomia, circa 200 su un totale di 700 persone giunte a Leri fin dalle prime luci dell'alba, hanno invece voluto uscire dagli schemi. Quando hanno potuto entrare nel cantiere con gli altri manifestanti, hanno subito voluto distinguersi incendiando due sonde, danneggiando gli impianti elettrici e le cabine di guida delle ruspe, dei carrelli escavatori, delle motopompe, dei rulli compressori che si trovavano nelle vicinanze. A sera, un censimento svolto dai titolari delle imprese che hanno appaltato i lavori parlava di un danno da stimare attorno ai 500 milioni.

Ieri mattina, nel cantiere, non lavorava nessuno. Alle maestranze l'Enel aveva concesso un giorno di permesso proprio per evitare il sorgere di intemperanze e incidenti tra lavoratori e dimostranti.

Un centinaio di autonomi [illegible] quindi scesi a Trino, con [illegible] altri [illegible] che [illegible]levano fermarsi a dimostrare sotto il Municipio, [illegible] già successo altre volte senza che si creassero problemi.

A Trino, la scintilla che ha provocato la reazione degli autonomi è [illegible] l'esclusione di alcuni loro rappresentanti dalla delegazione che è salita in municipio a sentirsi [illegible] contare dall'assessore alla sanità, Pier [illegible] che giovedì [illegible] il consiglio [illegible]munale aveva [illegible] di sospendere la validità della delibera di assenso alla localizzazione della centrale a Leri (gli autonomi, a quanto sembra, volevano però andare tutti a parlare con l'assessore). A questo punto la polizia e i carabinieri hanno opposto resistenza, gli autonomi hanno iniziato a lanciare [illegible]chetti pieni di vernice rossa e ad urlare slogans nei loro confronti. Dopo mezzogiorno ci sono così avuti attimi [illegible] notevole tensione, con gli autonomi raccolti all'incrocio tra i [illegible] corsi principali e le forze dell'ordine schierate in assetto da combattimento una ventina di metri [illegible] la. La mediazione svolta [illegible] alcuni esponenti [illegible] manifestazione [illegible] ha [illegible] di evitare episodi di guerriglia urbana e ha convinto gli autonomi a sgomberare il campo. [illegible] termine di una giornata [illegible] avrebbe dovuto essere caratterizzata da una protesta pacifica nei riguardi della costruzione della centrale di Leri, gli antinucleari si sono così trovati di fronte alle conseguenze [illegible]sale del comportamento di una minoranza.

Dalle parole dei responsabili dell'iniziativa emergevano chiaramente il desiderio e la speranza che vengano distinti i due momenti della manifestazione pacifica dei gruppi verdi e delle violenze degli autonomi.

«Quello degli autonomi [illegible] comportamento che noi condanniamo e del quale non [illegible] responsabili — spiegano i componenti del comitato organizzatore —, *vogliamo invece sottolineare come sia riuscita la "nostra" manifestazione, con il blocco degli ingressi e il pranzo a Castell'Apertole con gli abitanti della zona».*

Gli antinucleari [illegible] che [illegible] incidenti di ieri hanno danneggiato la loro immagine agli [illegible] della gente di Trino: *«Speriamo che i trinesi capiscano che il nostro comportamento è ben diverso da quello di Autonomia. Sappiamo inoltre che il lavoro svolto a Trino negli [illegible] mesi è stato cancellato con un colpo di spugna».*

I verdi si sono anche [illegible] di un'altra cosa: d'ora [illegible] avanti, organizzare [illegible] manifestazione antinucleare sarà più difficile e farà sorgere dei problemi di ordine pubblico che fino ad ora non si erano per fortuna posti.

Gianni Gennaro

[illegible] Vercellese. Il centro della città bloccato dai dimostranti dopo le azioni [illegible]listiche

Domani, giornata di acrobazia aerea

A CHERASCO APPUNTAMENTO COL BRIVIDO

CHERASCO — (l. sc.) Appuntamento col brivido domani a Cherasco [illegible] si svolgeranno le acrobazie della pattuglia della «Lindbergh Flying School», l'istituto italiano con [illegible] in diverse regioni, tra cui una a Torino e l'altra di prossima [illegible] a Cuneo, [illegible] e istruisce [illegible] per [illegible], [illegible] e [illegible]. Lo spettacolo, denominato «Air [illegible] '86» vedrà impegnati piloti di prestigio, [illegible] Marcel Charollais, direttore della Lindbergh, che ha [illegible] un curriculum non comune, oltre a istruttore internazionale di [illegible] quattro volte finalista ai campionati del mondo di acrobazia e, nel 1966, capitano dell'équipe francese a Mosca per il quarto campionato del Mondo di [illegible] aerea; ha partecipato a oltre 600 meeting aerei nazionali ed internazionali e ha al suo [illegible] 20 mila ore di volo. Attualmente [illegible] pattuglia acrobatica [illegible] Marocco.

Con lui voleranno il comandante Giuseppe [illegible], presidente della Lindbergh, il più titolato tra i piloti italiani, [illegible] oltre duemila ore [illegible] su [illegible] tipi [illegible], [illegible]ani, Enzo [illegible] e i [illegible] Gallone e Camerano che fanno [illegible] sezioni della [illegible] di Modena e di Reggio Emilia.

[illegible] manifestazione avrà inizio [illegible] 15. La pattuglia decollerà dall'[illegible] di Levaldigi e dopo [illegible] minuti sarà su Cherasco. La prima esibizione la effettuerà il comandante Sabbadini sullo «Z [illegible]», quindi voleranno [illegible] e Camerano su «P-66 Partenavia»; Marcel Charollais su «Cap 10»; A[illegible] e Charollais in coppia sullo «Z 526» e il «Cap 10», poi di nuovo [illegible] «Z 526» con Enzo Bigi e Charollais sullo «Z 50» come solista.

Si tratta di [illegible] italiani, francesi e cecoslovacchi da 160-180 cavalli, leggeri e [illegible] maneggevoli possono raggiungere la [illegible] di 260-300 km/h. Durante [illegible] dei [illegible] il lancio dei pa[illegible] dell'Aeroclub di Torino.

Faranno [illegible] cornice alla manifestazione, lo spettacolo della banda mu[illegible] di Cherasco diretta dal maestro [illegible] Costamagna e la tradizionale sfilata delle majorettes e [illegible] sbandieratori. «E' una grande occasione — dice il sindaco Michelino Germanetto — per far conoscere la città e sono certo che [illegible] gli [illegible]. Auguro a questa manifestazione lo stesso [illegible] che ha già avuto in [illegible] città italiane. L'incasso sarà devoluto per il restauro della [illegible] di San Gregorio».

LA «PASSEGGIATA DEL MARCHESE» PER LE VECCHIE STRADE DI SALUZZO

SALUZZO — Tutti a piedi, domani, per le antiche [illegible] del borgo storico e i viottoli della collina per la 4ª edizione [illegible] «Passeggiata del Marchese», stracittadina podistica non competitiva, e libera a tutti, [illegible] coinvolgerà più [illegible] cinquemila persone nel suo festoso «serpentone» che si snoderà fra vecchie mura e acciottolati [illegible]. Dice il presidente del Comitato Pro Saluzzo che ha organizzato la manifestazione, Michelangelo Bianco: *«E' un appuntamento di massa che, finora, ha coinvolto migliaia di persone: è anche un modo di "fare turismo" diversamente, di apprezzare* [illegible] *meglio, e con più calma, i molti aspetti interessanti e curiosi* [illegible] *della nostra città. L'invito è così rivolto a tutti, saluzzesi e non, podisti e non: tutti sono attesi a Saluzzo».* Ed è certo che il corteo sarà formato proprio da tutti: giovanissimi [illegible] e anziani, podisti in calzoncini o tute [illegible] jogging, «tranquilli» gruppi familiari; diversi, poi, i gruppi che si sono costituiti per l'occasione e che si vedranno assegnare i premi di rappresentanza. Fra questi c'è anche l'Enpa, i cui soci «passeggeranno» con cani e gatti al guinzaglio e con tanto di pettorale. Fra tutti i pettorali, inoltre, verranno sorteggiati elettronicamente numerosi premi al termine della camminata che, in tutto, sarà di sette chilometri e mezzo. La partenza si con[illegible] verrà data, in [illegible] XX Settembre, alle 9,30: il loro raduno inizierà già un'[illegible]ra prima.

Ad aprire il [illegible] saranno gli alpini del gru[illegible] «Aosta», di stanza in città, presenti anche in vari punti di ristoro e d'informazione. La «Passeggiata del Marchese» (che si [illegible] al marchese Ludovico II) [illegible] le manifestazioni del «Settembre Saluzzese» che, [illegible] ancora due interessanti mostre. Nella Biblioteca Civica è allestita la [illegible] lavori eseguiti dai detenuti del carcere cittadino della «Castiglia» mentre nel Museo Civico [illegible] presentati gli ex voto del santuario mariano [illegible] Val Mala.

[illegible]coi: *«Possiamo davvero [illegible] che si è trattato di un "Settembre Saluzzese" riuscito e ricco di buone occasioni. Per il comitato che presiedo è stato il debutto ufficiale poiché il comune ci ha nominati nel mese di maggio e quindi abbiamo dovuto lavorare in tempi ristrettissimi. Il bilancio, in ogni caso, è ampiamente positivo».* **a. g.**

ALBA, SETTE GIORNI DI GRANDE FESTA PER IL «RE TARTUFO»

ALBA — Il [illegible] Grazia e Giustizia, Virginio Rognoni, inaugura [illegible] mattina ad Alba la «56ª [illegible] nazionale del tartufo», la [illegible]segna più tipica e importante delle Langhe. Ospite d'onore l'attore Nino Manfredi. Con l'occasione verranno inaugurate due nuove [illegible]: il Palazzo delle [illegible] e dei [illegible] in piazza Medford, [illegible] ultimato (realizzato con un contributo di 2 miliardi della Cassa di Risparmio di Cuneo) ed il completamento stradale della variante di Alba sulla Asti-Cuneo ([illegible], costata circa un miliardo). La Fiera si presenta quest'anno suddivisa in tre settori. Nel [illegible] delle [illegible] dei congressi, che si va ad inaugurare domenica, è stata allestita una rassegna dal titolo: «Alba e la sua terra». Circa 120 tabelloni propongono storia, realtà e immagini, prodotti dell'Albese, tutta la realtà locale nel suo complesso. Qui, le due domeniche di Fiera (domani e il 19 ottobre, alle 10,30) si terrà anche la mostra concorso del tartufo.

Nella centrale via Vittorio Emanuele (padiglione allestito nel cortile del Palazzo della Maddalena) i visitatori troveranno il reparto enogastronomico. Piatti tipici della [illegible]stronomia albese cucinati da cuochi esperti vengono serviti nel padiglione, a prezzi contenuti, accompagnati da vini selezionati dai consorzi di tutela. Sono disponibili circa 300 posti a tavola. Sono previsti trattenimenti musicali, assaggi gratuiti di vino. In questo reparto si potranno acquistare tartufi direttamente dai «trifolau» ed altri prodotti tipici locali.

Infine, la rassegna commerciale in piazza San Paolo con oltre cento stands che presentano gli articoli più disparati. L'inaugurazione ufficiale della Fiera avrà luogo domani, ma le manifestazioni s'iniziano già oggi con il mercato del tartufo bianco (ore 8 galleria della Maddalena). Nel pomeriggio (ore 17), si aprono la rassegna enogastronomica nella Maddalena e la rassegna commerciale che si potranno visitare fino alle ore 23. Nel programma della giornata di domenica figurano un mercatino delle pulci, in corso Piave (tutto il giorno), l'esibizione del balletto folcloristico Urpin di Banska Bystrica, città gemella di Alba (ore 15, piazza Duomo), una ricerca dimostrativa del tartufo curata dall'associazione tartufai dell'Albese e del Monferrato (ore 15,30, area verde, corso Langhe).

Dice Felice Bonardi, presidente dell'Ente turismo, che organizza la Fiera in collaborazione con Comune e Regione: *«La rassegna, come ogni anno, vuole richiamare l'attenzione sui prodotti più tipici dell'Albese: tartufi, vini, gastronomia. Molta importanza attribuiamo alla rassegna enogastronomica nel Padiglione della Maddalena che rappresenta una novità. E' la* [illegible] *di venire incontro* [illegible] *tanti turisti che nei prossimi giorni giungeranno ad Alba».*

Tra le manifestazioni [illegible] Fiera, che proseguirà fino al 19 ottobre, meritano di essere segnalate la [illegible] sotto le torri» organizzata dai borghi (martedì 14, ore 21), la Festa dello sport albese (giovedì 16), un convegno nazionale sui problemi del tartufo: ambiente, legislazione, fisco con l'intervento di rappresentanti di tutte le regioni tartufigole italiane (venerdì 17). Sabato 18 (ore 15) incontro di calcio: l'Albese affronterà una formazione di personaggi dello spettacolo, capeggiata da Diego Abatantuono. Il ricavato sarà devoluto alla ricerca sul cancro.

Gianfranco Fieri

ZANONE RICORDA EINAUDI

CUNEO — (g. d. m.) *Il ministro dell'Industria Valerio Zanone* [illegible] *oggi pomeriggio a Cuneo per la commemorazione del 25° anniversario della morte del presidente Luigi Einaudi.*

La manifestazione, promossa dal Comune e dal comitato per la celebrazione dello statuto di Dogliani, si svolgerà alle 17,30 nel salone d'onore del [illegible]*pio. Nel corso della manifestazione interverranno con testimonianze personali Giuseppe Fassino e Vittorio Badini Confalonieri.*

Il ministro Zanone, che concluderà con un discorso la cerimonia, sarà presentato da Gianmaria Dalmasso, assessore a Cuneo.

(Segue da pagina 6)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuditta Bollo nata Salvi (Itta)

Ne danno il doloroso annuncio il marito Franco, i figli [illegible], papà, mamma, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 partendo dall'abitazione (via Rosmini 13) e alle 15.30 parrocchia Gesù Maestro - Beinasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— [illegible], 10 ottobre 1986.

[illegible], Giorgio, [illegible], Giorgia ti ricordano sempre.

[illegible], Alessia, sarai sempre con noi.

Luigi, [illegible], Barbara, [illegible] ti ricordano con amore.

[illegible], Adriano, ricordano la cara ITTA.

[illegible], Anna, ricordano con affetto la cara ITTA.

Ricordandoti sempre [illegible], Daniela, Giuseppe.

[illegible] geom. [illegible] e famiglia partecipano al dolore del sig. Bollo Gianfranco per la perdita della MOGLIE.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia Bollo per la scomparsa della cara ITTA.

Le famiglie [illegible] partecipano al dolore della famiglia Bollo.

Vicine ed Annamaria le [illegible] del [illegible].

Munito dei conforti religiosi è mancato

[illegible] Gragila

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna, il figlio Marco, la sorella, i fratelli con le rispettive famiglie, i suoceri ed i parenti tutti. La famiglia ringrazia il dott. Fulvio Bernardi per le assidue cure prodigate al loro caro. I funerali avranno luogo sabato 11 ottobre alle ore 14,30 partendo dalla parrocchia «Ss. Angeli Custodi» via San Quintino 37. Si dispensa dalle visite. Il presente annuncio è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte devolute alla «Ricerca sul cancro».
— Torino, 10 ottobre 1986

La famiglia [illegible] prende viva parte al lutto di Anna e Marco.

La famiglia [illegible] commossa partecipa al dolore di Anna e Marco.

[illegible] piange la scomparsa del caro amico

Giovanni Gragila

— Torino, 11 ottobre 1986

[illegible] partecipano al dolore.

I cugini [illegible] partecipano al lutto di Anna e Marco.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Gianni Gragila

— Torino, 10 ottobre 1986

Gli amici [illegible] si uniscono al dolore della sig.ra Emma e figli Paola e Alberto per la scomparsa del

Ing. Matteo Gallo

— [illegible], 11 ottobre 1986

[illegible] partecipano al dolore dell'amico Roberto Settimo per l'improvvisa scomparsa del papà

Luigi Settimo

— Torino, 11 ottobre 1986

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible] Nicolao Castagneri

anni 75

Ne danno il triste annuncio il figlio [illegible], la nuora [illegible] e l'adorata nipotina Laura, la sorella, cognato, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Vauda Canavese, frazione Vilatore domenica 12 ore 10 partendo dalla propria abitazione. Un particolare ringraziamento al dottor [illegible] per le assidue cure prestate.
— Vauda [illegible], 10 ottobre 1986

[illegible] si uniscono al dolore di [illegible] per la scomparsa del PAPA'.

E' mancato

Umberto Pini

di anni 70

A funerali avvenuti l'annuncia la famiglia tutta.
— [illegible], 10 ottobre 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Ernesto Bonino

Lo annunciano la moglie Mary, il figlio [illegible] con [illegible] e Valentina, la figlia Maria Adele con [illegible], Gabriele e Paola, fratello, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Lavalle 2, San Pancrazio.
— [illegible] 11 ottobre [illegible]

[illegible] partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano con [illegible] la famiglia:
Michele [illegible]
Pasqualina [illegible]
geom. Carlo [illegible]
[illegible] e Giuseppe [illegible]
[illegible] e Teresio [illegible]
dott. [illegible] e [illegible]
[illegible]
Giovanni Ferrero
Angela Ferrero
Domenico [illegible]
[illegible]
[illegible]

La famiglia [illegible] e la mamma si uniscono al dolore di Mary, Gianfranco, Maria Adele e famiglie tutte per la scomparsa del fraterno AMICO.

La famiglia [illegible] prendono parte al dolore.

I cugini [illegible] sono vicini a Mary e famiglia in questo doloroso momento.

[illegible] partecipano con dolore alla scomparsa del caro cugino ERNESTO.

E' mancato

Gabriele Sandri

[illegible] FIAT
anni 52

Lo annunciano la moglie [illegible], la figlia [illegible], il nipote Gabriele, parenti tutti. Funerali sabato 11 corrente ore 14,30 nella parrocchia N. S. della Vittoria (Borgo San Pietro).
— Torino, 10 ottobre 1986

Il geom. Carlo [illegible] con moglie e figlio [illegible] piangono la scomparsa del caro zio e cognato GABRIELE.

[illegible] e famiglie partecipano al dolore per la dipartita dello zio GABRIELE.

Partecipano al dolore di Davide per la scomparsa del padre

CAV.

Ugo Rivoira Pellegrini

gli amici:
[illegible] e Alberto [illegible]
[illegible]
[illegible] e [illegible]
[illegible] e Riccardo [illegible]
[illegible] e Roberto [illegible]
[illegible] e Claudio [illegible]
[illegible] e [illegible]
[illegible], Luca e [illegible]
— Torino, 10 ottobre 1986

(Continua a pag. 14)

UNGHERIA, IL PCI S'ARRABBIA COL PSI

Replica all'articolo di Craxi sull'«Avanti» che chiedeva un «atto di coraggio» sulla rivolta del 1956

ROMA — L'articolo di Craxi sulla rivolta ungherese del 1956, apparso sull'«Avanti!» di ieri [illegible] è per nulla piaciuto [illegible] pci. [illegible] leader socialista chiedeva [illegible] comunisti la [illegible] del leader Imre Nagy, giustiziato dai sovietici in seguito all'invasione, e soprattutto insisteva sulla necessità, da parte del pci, di un «atto di coraggio». I comunisti hanno replicato con molta freddezza. Ne è prova il rilievo minimo col quale «l'Unità» di ieri ha riferito dell'articolo di Craxi, a pagina 6, in un pastone politico anonimo, dove alle riflessioni del segretario socialista e presidente del Consiglio era dedicato l'ultimo capoverso: *«Il presidente [illegible] Consiglio sembra pretendere che sia il pci a "riabilitare" la figura di Imre Nagy il leader della rivolta ungherese del '56»*. Tutto qui. Dal canto loro, alcuni leaders comunisti hanno reagito con stizza. *«L'arti[illegible] di Craxi sull'Ungheria? Non mi interessa minimamente»*, ha risposto il direttore di «Rinascita», Romano Ledda, della direzione del pci, interpellato da un redattore dell'Agenzia Italia a proposito dell'editoriale di Craxi.

Bettino Craxi

E Ledda ha aggiunto subito dopo: *«Rinascita si occuperà di questo argomento con un mio editoriale in cui contesto il metodo di questa polemica. Non è questo, infatti, il modo di fare politica. Craxi e Mar[illegible] dovrebbero capirlo. E' [illegible] se noi andassimo dalla dc a dire: votate una risoluzione nella quale sconfessate la dichiarazione di Moro sulla comprensione per l'intervento americano nel Vietnam oppure non dialoghiamo con voi. O se andassimo dai socialisti francesi a dire: votate un documento contro Guy Mollet in quanto responsabile del[illegible]ne di Suez nel '56, altrimenti non dialoghiamo»*.

Ledda [illegible] anche annunciato che il prossimo numero del «Contemporaneo», l'inserto mensile di «Rinascita», sarà dedicato con 16 pagine al 1956. Il dibattito sui fatti di Ungheria di 30 anni fa ha preso avvio da un articolo pubblicato sulla rivista del [illegible] «Politica ed economia» dagli storici Adriano Guerra e Federico Argentieri che hanno parlato, per la prima volta su una rivista del partito, di rivoluzione operaia e democratico-nazionale. Successivamente, ci sono state la conferenza stampa di Natta, a Budapest, nella quale il segretario del pci ha parlato genericamente di «dramma» e un'intervista autocritica di Pietro Ingrao. In questa riflessione si è poi inserito il vicesegretario socialista Claudio Martelli che, chiudendo un convegno di studi su Pietro Nenni e Ugo La Malfa, ha affermato che *«una alternativa di sinistra è impensabile fino a quando il pci, come si vede in questi giorni, continuerà a rivelarsi incapace a pren[illegible] una posizione chiara e [illegible] sull'invasione [illegible] dell'Ungheria e sulle ragioni della rivoluzione ungherese del 1956»*.

Se l'appello di [illegible] per l'«atto di coraggio» è stato praticamente ignorato dal pci, c'è da segnalare [illegible] intervista di Giancarlo Pajetta, apparsa ieri sul [illegible] della [illegible]. Pajetta [illegible] di non aver mai usato la parola «controrivoluzione» per definire la rivolta ungherese ma critica anche il giudizio di Guerra e Argentieri, sostenendo che *«se [illegible] è giusto parlare [illegible] controrivoluzione, a maggiore ragione non si può neanche ignorare che in Ungheria [illegible] all'opera [illegible] che forze controrivoluzionario che avrebbero potuto prendere al momento decisivo il sopravvento»*.

Pajetta [illegible] inoltre che [illegible] *«fu travolto dagli avvenimenti, esitò, ondeggiò, fino all'appello all'intervento contro i sovietici»*, ma aggiunge di non aver aspettato un anniversario per affermare che Nagy, Maleter ed altri esponenti dell'ottobre ungherese nel 1958 *«non furono processati, ma assassinati»*.

Pajetta aggiunge però che *«quando c'è una barricata bisogna schierarsi da una parte o dall'altra»*, e che nel '56 *«fui dalla parte della barricata che mi sembrava dare almeno una speranza»*, sia pure *«con il cuore in gola, sapendo che a sparare contro i carri armati sovietici c'erano operai ed anche operai comunisti esasperati per una esperienza rovinosa»*.

Il direttore del giornale dei pedì «Umanità», Matteo Matteotti, in un articolo pubblicato oggi e dedicato all'invasione sovietica dell'Ungheria critica la posizione del pci rilevando che mentre *«gli stessi comunisti ungheresi che, facendo conoscere alcuni decenni dopo testi e documenti, rinnegano e smentiscono anche se spesso con toni contraddittori le tesi mistificatrici sostenute nel 1956, il giudizio del pci suona imbarazzato e penoso»*.

r. i.

[illegible]

«Assolutamente inaccettabili e assurde sono le espressioni usate dal capo di Stato libico nei confronti dell'Italia». E' quanto è stato notificato formalmente ieri dalla Farnesina all'ambasciatore di Libia, appositamente convocato. Al diplomatico è stato fatto inoltre [illegible] che le minacce e più riprese pronunciate da Gheddafi non possono essere tollerate e vengono respinte con la massima fermezza.

GASOLIO SCENDE DI 11 LIRE

A partire da oggi il prezzo del gasolio e del petrolio da riscaldamento diminuirà di 11 lire (il gasolio passerà quindi da 545 a 534 lire) mentre il prezzo della benzina agricola scenderà di 8 lire (da [illegible] lire al litro). Resteranno invece invariati i prezzi della benzina per auto, a causa della [illegible]

La Comunità europea ha deciso di ricorrere al Gatt (l'accordo che regola il commercio mondiale) contro i «super dazi» imposti dal Canada sulle esportazioni comunitarie di paste alimen[illegible]: un problema, questo, che colpisce praticamente solo l'Italia. Fino al 31 dicembre (per ora) il Canada impone un dazio di circa 550 lire al chilo sulla pasta importata dai dodici per compensare — è la tesi di Ottawa — le sovvenzioni Cee all'export.

ENEL, NUOVE NORME SULLE CENTRALI

Prima della conferenza nazionale dell'energia, l'Enel chiede una nuova normativa sulle localizzazioni [illegible] centrali elettriche. Se non saranno ultimati gli impianti previsti, l'ente elettrico prevede gravi carenze di potenza già all'inizio degli Anni 90. Intanto al convegno mondiale di Cannes anche i Paesi del Terzo [illegible] hanno [illegible] interesse [illegible] lo sviluppo del nucleare.

Le relazioni tra l'Italia e l'Austria attraversano *«un momento particolarmente felice»*: questa la constatazione sulla quale hanno concordato il ministro degli Esteri Andreotti e il suo collega austriaco Peter Jankowitsch, al termine dell'incontro di lavoro svoltosi ieri a Firenze.

[illegible] A [illegible] ALLE CASALINGHE

Un salario minimo garantito alle casalinghe potrebbe *«rappresentare una discriminazione supplementare nei confronti delle donne, specie le più povere, perché le spingerebbe a preferire automaticamente il lavoro casalingo a quello fuori casa»*. Lo afferma, in una proposta di risoluzione del Parlamento europeo, Lalla Trupia, comunista, che [illegible] tra l'altro che le politiche sociali dei «Dodici» dedichino maggiore attenzione alle donne. Nella risoluzione, che la commissione dell'assemblea comunitaria per i diritti delle donne ha recentemente approvato, la Trupia chiede anche che vengano soppressi gli «sconti» sulle tasse per le persone a carico e il cumulo dei redditi; armonizzati gli assegni familiari nei «Dodici» e istituiti aiuti specifici per la riqualificazione delle donne disoccupate.

DUEMILIONESIMA FIAT «UNO»

Per festeggiare la duemilionesima «Uno» prodotta dalla Fiat, che verrà consegnata il prossimo 21 ottobre, è partito ieri da Torino [illegible] raid che vedrà impegnati oltre 150 giornalisti delle principali testate europee. Il raid che attraverserà sette Stati (Italia, Svizzera, Francia, Belgio, Olanda, Danimarca e Germania) partirà da Torino per concludersi a Francoforte il 20 ottobre prossimo.

I professionisti

[illegible] AIUTARE A LIMIT[illegible] L'E[illegible] [illegible]

ROMA — La possibilità di prendere visione delle dichiarazioni dei redditi dei professionisti e di accertare la validità dei dati diffusi in materia fiscale, la facoltà di adottare, nei casi di comprovata violazione degli obblighi tributari, provvedimenti disciplinari adeguati alla gravità dell'evasione. Sono queste le richieste che il «Cup» (Comitato unitario degli Ordini e Collegi professionali) rivolgerà al governo per contribuire a limitare le evasioni fiscali.

Ecio [illegible] presidente [illegible] Cup, è intervenuto [illegible] polemica sui [illegible] relativi alle dichiarazioni Irpef [illegible] 1983 respingendo le accuse generalizzate nei confronti dei liberi professionisti: *«Siamo tutti nati nello stesso modo* — ha detto Parodi — *per cui non nego che all'interno dei professionisti ci sia un'area di evasione fiscale e proprio per questo vogliamo conoscere i veri evasori ed intervenire, anche come Ordini, nei loro confronti»*.

Parodi ha continuato portando ad esempio la truffa delle fustelle rispetto alla quale l'Ordine dei medici è intervenuto contro i propri iscritti. Parodi ha poi ricordato che il «Cup» ha chiesto un incontro al presidente del Consiglio e si è offerto come interlocutore del governo per contribuire alla realizzazione dell'equità fiscale, assicurando il proprio apporto di organo rappresentativo di un milione di professionisti.

Il «Cup» chiede d'intervenire, quale ente pubblico, nel dibattito politico e rappresentare i professionisti e di esprimersi sulle scelte del governo. *«Non vogliamo contrapporci al governo* — ha detto Parodi — *ma contribuire a fare meno sciocchezze di quante se ne fanno oggi. Se non ci ascolteranno chiederò di sciogliere il nostro ente perché viene meno alla sua funzione istituzionale»*.

Riguardo alla «tassa sulla salute», il presidente del «Cup» ha detto che questa rappresenta un'«incentivazione all'evasione» e che la linea seguita dall'Ordine dei medici è di consigliare agli iscritti di pagare la tassa e di fare subito ricorso all'Inps e alla Corte Costituzionale.

Oggi e domani i riflettori sono puntati sulla «casa dei fantasmi»

L'ISLANDA BRINDA ALLA PACE

Raissa e Mikhail Gorbaciov alloggiano su una nave sovietica

REYKJAVIK — Riflettori puntati sull'«isola di ghiaccio»: con due ore di colloqui a «tu per tu», comincia stamani il vertice della speranza tra Reagan e Gorbaciov. Reykjavik, la tranquilla capitale dell'Islanda, è pervasa da un'insolita frenesia. Molti gli ospiti sull'isola: centinaia di giornalisti provenienti da ogni parte del mondo, gli esperti della Casa Bianca e del Cremlino, gli agenti dei servizi di sicurezza. E, soprattutto, i due grandi protagonisti: Reagan e Gorbaciov.

Il leader sovietico ha scelto una residenza insolita per il fine settimana: è alloggiato, con la moglie Raissa, a bordo della Gueorgui Ots, una nave sovietica ancorata nella baia della città, giunta appositamente per l'occasione.

I responsabili sovietici non avevano voluto dire fino all'ultimo, verosimilmente per ragioni di sicurezza, se Gorbaciov avrebbe alloggiato a bordo della Gueorgui Ots o di un'altra nave, la Baltika. La nave Gueorgui Ots è stata preferita alla B[illegible] per le perfezionate [illegible] elettroniche di cui dispone.

Il giornalista Daniloff lascia il centro-stampa a Reykjavik

Ma in queste ore, non è sola la nave di Gorbaciov ad attirare l'attenzione di giornalisti e curiosi. Particolare attenzione viene prestata ad una leggenda, raccontata dagli abitanti del posto, che vuole la Villa Hofdi, dove si incontreranno Reagan e Gorbaciov, popolata da fantasmi. La credenza è talmente radicata che neppure il primo ministro islandese Steingrimur Her[illegible] l'è sentita di smentirla. «Io non li ho mai visti, ma chi siamo noi per dire che non esistono? Mia nonna credeva nella loro esistenza, avvertiva quando erano nei paraggi e aveva buoni amici tra loro. Chi sono io per dire che aveva torto?».

Le autorità islandesi hanno pensato a tutto: anche ai divertimenti. Se qualcuno dei 300 membri della delegazione sovietica giunta per il vertice si annoierà, potrà uscire dall'Hotel Saga, attraversare la strada e entrare in un cinema, dove si proietta in questi giorni «Top Gun», lo spettacolare film di Tony Scott sui piloti statunitensi che si addestrano per affrontare i Mig sovietici. Il governo islandese ha organizzato una serie di escursioni nel caso che il previsto «black-out» informativo conduca i giornalisti a cercare distrazioni. Agli uomini dei «media» vengono offerte visite a impianti di pesca, una gita ad un lago termale che si dice abbia poteri terapeutici per malattie della pelle e una sfilata di moda con «Miss Islanda». Non si annoierà certamente Nicholas Daniloff, il giornalista statunitense accusato di spionaggio dalle autorità sovietiche e trattenuto a Mosca per un mese, che è giunto [illegible] Reykjavik per seguire il vertice.

Gorbaciov e la [illegible] al loro arrivo in [illegible]

Anche Raissa Gorbaciova, che è giunta a Reykjavik a fianco del marito Mikhail, ha un programma [illegible] per il «weekend» islandese, che comprende visite al Parlamento e alla residenza del primo ministro, e un giro in campagna. La «first lady» sovietica, [illegible] indossava all'arrivo un elegante vestito marrone, cappello guarnito di pelliccia e stivali, non si prevede che si allontani oggi dalla Gueorgui Ots. Domani, invece, Raissa [illegible] un giro in città, in compagnia della moglie del primo ministro Steingrimur Hermannsson, la signora Edda Gudmundsdottir.

La nave «Gueorgui Ots» che ospita il leader sovietico

DI RITORNO DALL'ISLANDA

REYKJAVIK — Appena il primo ministro islandese Steingrimur Hermannsson ha ricevuto martedì 30 settembre l'assenso di Washington al prevertice tra Reagan e Gorbaciov, la [illegible] islandese si è come iniettata una buona dose di doping. «E' un grande onore per noi — ha detto Hermannsson — che i due leaders vogliano [illegible] qui da noi i loro colloqui». Le reti televisive e radiofoniche hanno cominciato a tempestare la popolazione, interrompendo i prog[illegible] normali per dare l'annuncio storico con molta enfasi. E il Paese, alle soglie di un inverno senza fine, si è scaldato all'improvviso. Le ragioni di una scelta che non ha [illegible] problemi logistici agli Stati Uniti ed all'Unione Sovietica sono spiegabili con la posizione dell'Islanda, situata a metà strada fra le due superpotenze, e, di conseguenza, ideale punto di incontro per le rispettive delegazioni. Inoltre, a 50 chilometri dalla capitale, nella zona dell'aeroporto (Keflavik) c'è una base Nato dove operano circa 4000 soldati statunitensi. Va poi ricordato che fra l'Islanda e l'Unione Sovietica i rapporti commerciali sono molto bene avviati (lana e pesce, merluzzi e aringhe soprattutto, in cambio di petrolio). Infine, esistono problemi di sicurezza: al seguito di Reagan e di Gorbaciov ci sono circa 400 persone, e il Paese è pronto ad impiegare i suoi mille poliziotti armati.

L'islandese, nella circostanza, ha fatto sfoggio di una raffinata fantasia commerciale e ha mo[illegible] l'evento nella maniera più produttiva. Poiché la recet[illegible] alberghiera è limitata e l'affluenza di giornalisti, funzionari e agenti segreti sarà massiccia, c'è chi ha [illegible] di trasformarsi in albergatore e per ospitare nella propria casa un turista, ha chiesto cifre superiori agli 800 dollari per notte. Tutto il mondo è paese e gli affari hanno [illegible] priorità su ogni altro interesse, perfino sul senso della moderazione e della logica.

Reagan e Gorbaciov si incontrano nella villa «Hofdi», bianca costruzione in legno sul lungomare cittadino, che la leggenda vuole frequentata dai fantasmi. Reagan è alloggiato nell'ambasciata americana, mentre Gorbaciov dorme sulla nave sovietica Gueorgui Ots, giunta appositamente per l'occasione e ancorata nella baia della città.

La capitale, cintura compresa, conta poco più di 100 mila abitanti, è stata fondata dai Vichinghi nel IX secolo e si estende lungo la costa sud occidentale del Paese. E' una capitale [illegible] non presenta aspetti particolari, è però tranquilla, con strade [illegible] ampie e scorrevoli. Reykjavik significa «città fumante», poiché è stata costruita sopra sorgenti di acqua calda (l'Islanda, come è noto, è piena di geyser) e il [illegible] per cento delle a[illegible] è riscaldato [illegible] la preziosa energia sotterranea. Il mare la accarezza attraverso piccole insenature, [illegible] più ad Est e a Nord si trasformano in fiordi suggestivi. Le case sono basse, [illegible] tetti spioventi e dai muri colorati con stupendi accostamenti che ricordano le tinte pastello delle località della nostra Riviera di Levante. Qua e là si innalza un grattacielo, che stona un po' con un panorama capace di struggenti trasformismi nel giro di dodici ore. Al 65° parallelo, infatti, l'inverno può cominciare verso la fine di agosto. In quell'epoca [illegible] possono cadere le prime nevi e la temperatura scende [illegible] lo zero. Quando il cielo viene oscurato dalle nuvole, che quasi sembrano mandrie di bisonti impazziti a causa di un vento che a volte soffia alla velocità di 60 nodi, le pianure, i laghi, i fiumi, le montagne e i ghiacciai assumono una fisionomia spettrale.

Mercoledì 1 ottobre: sono le ore 9 del mattino, le luci del giorno mandano tiepide carezze attraverso un timido sole. I contorni dell'orizzonte sono ovviamente limpidi, le montagne pulite, anche se qua e là presentano il colore sporco dei vulcani. L'Islanda è un gigantesco cratere spento, ma nei giorni di sole e di luce intensa le tinte sono sfavillanti. Non è un Paese bellissimo, ma è fantastico, capace di introdurti in una dimensione irreale. Una vettura ci conduce verso il Nord, dove si estendono i più grandi ghiacciai del mondo (Langjokull, Hofsjokull e l'immenso Vatnajokull con i suoi 120 chilometri per 80). L'obiettivo del nostro viaggio sono la cascata di Gullfoss e Geysir, dove decine di soffioni sbuffano ad intervalli irregolari, come balene insofferenti. [illegible] visitare anche il Vulcano [illegible]ki, situato molto più a est, uno dei 115 così famosi dall'eruzione del 1783. Dall'elicottero, ci racconta un giovane collega islandese, si può ammirare l'enorme bocca del cratere, orlata di un surreale [illegible] determinato da muschi splendenti, che in Islanda attecchiscono ovunque e che all'apice dei vulcani si mescolano ad uno stranissimo grigio cenere e al tradizionale verde muffa.

Appena fuori della città, il paesaggio diventa uno strano arcobaleno, con gradazioni vive, però mai abbaglianti. Si viaggia su terreno lavico, non c'è traccia di vegetazione, solo i muschi e i licheni fanno da fondale che cambia di continuo. Le [illegible] sfumature del verde, del marrone, del rosso (che ricorda la vegetazione finlandese), del giallo e ocra addolciscono il basalto che spunta ovunque. E sui muschi, ogni tanto, si notano incisi giganteschi cuori dove campeggiano le iniziali di innamorati, [illegible] come accade sulle cortecce degli alberi, qui da noi. Ci spiegano che [illegible] il paesaggio è stupendo, i campi [illegible] ricoperti di erba molto alta, i fiori macchiano con estrema tenerezza i prati, pernici si alzano più spesso in volo. Dopo una settantina di chilometri, a cinquanta dalla famosa [illegible], la strada si inerpica un po' lungo alcuni tornanti che consentono di osservare, dall'altra parte e in basso, una landa chiazzata da laghetti e corsi d'acqua trafitti da una luce gelida e pallida. Lungo i prati circostanti pascolano cavalli robusti, mucche gonfie di latte, pecore panciute (la lana islandese è fra le più calde del mondo) e arieti che le controllano con aria [illegible] sospettosa e talvolta annoiata. All'improvviso, su per un terrapieno vediamo arrampicarsi con movimenti goffi e lenti tre splendidi esemplari di oca bianca. I silenzi [illegible] assoluti, non c'è anima viva. Ogni tanto passa un camion che trasporta terra, o una scavatrice che [illegible] canali dove defluisce l'acqua verso Sud.

Lasciamo l'asfalto e, per una singolare coincidenza, lo sterrato presenta un panorama meno suggestivo e più livido. Le montagne si avvicinano, [illegible] se[illegible] neve. Poco più a nord c'è il ghiacciaio Langjokull. Si arriva a Geysir, la zona dove esplodono dal ventre della terra i più celebri soffioni dell'Islanda. Gli sbuffi di acqua e di vapore sembrano comandati dalla mano dell'uomo, pronta a creare effetti suggestivi o a deludere le aspettative. A volte un geyser, prima di mettersi in azione, si fa attendere anche un quarto d'ora. Ovunque c'è un aspro sapore sulfureo. A qualche chilometro di [illegible], si fa distinto il rumore della cascata di Gullfoss. Sullo sfondo un altopiano, l'acqua [illegible] dai ghiacciai e compie i primi balzi lungo tre enormi scalini naturali, che costituiscono altrettante cateratte che trasportano il corso molto gelido in un bacino sottostante per poi scaraventarlo, fra una gigantesca nuvola di spruzzi, in un canyon.

E' ora di tornare indietro. Sono le undici e trenta. Si passa vicino ad alcune serre, dove si coltivano pomodori, carote, verdura, kiwi, banane, ananas, mele e perfino stupende [illegible] rosse. Il cielo si rabbuia, [illegible] nero come la notte. [illegible] accade in pochi minuti. La luce scompare e la [illegible] sembra impoverirsi dei colori. E' come lasciare un'orma sulla luna. Fa freddo, la temperatura si avvicina agli zero gradi centigradi. Il vento soffia forte. Non c'è tempo per visitare il celebre vulcano. Cadono i primi fiocchi di neve. In poco più di mezz'ora la strada è come un lenzuolo. La vettura, purtroppo non è un «fuoristrada», tiene a [illegible] la linea di corsa. Il fondo è ghiacciato. Il rientro nella capitale è difficoltoso. Ed è quasi impossibile riconoscere i luoghi che, appena tre ore prima, ci ave[illegible] riempito di stupore. Il maltempo ha spazzato via tutti gli splendori.

Anche Reykjavik è innevata. Ma non se ne cura. Quassù, al 65° parallelo, una nevicata ai primi di ottobre è un evento normale. [illegible] tutta la città deve preoccuparsi per l'arrivo di Reagan e di Gorbaciov ed è in fermento. Dal '72 la capitale islandese non vive giornate tanto elettrizzanti. Quella volta il palcoscenico non era politico. Si disputavano i primi campionati del mondo di scacchi. Davanti a torri e alfieri c'erano l'americano Fisher e il sovietico Spasski. Vinse Fischer. Ma ora la posta in palio è molto più alta e la gente spera che ad avere la meglio sia una concreta speranza di pace.

Angelo Caroli

Reykjavik. Ronald Regan a colloquio col presidente islandese, signora Vigdis Finnbogadottir

UN CALDO VENTO DI SPERANZA SOFFIA DALLA «CITTA' FUMANTE»

Da dieci giorni Reykjavik vive in un clima di festa

Il Centro Commerciale Lagrange 15 è il modo più piacevole e divertente per fare i tuoi acquisti.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è sei piani di affari novità.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è migliaia di articoli per l'abbigliamento, la famiglia, il tempo libero.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è la praticità d'acquisto e la sofisticata qualità della Rinascente.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è servizi di classe che solo i suoi 34 negozianti ti sanno offrire.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è parcheggio interno.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è nel centro di Torino.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per chi ama essere elegante.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è servito dai mezzi.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è climatizzato in ogni stagione.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è un mondo d'acquisti per la famiglia.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per tutte le età.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per chi ama arredare.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per chi ama avere tante proposte.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è scale mobili e ascensori.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per chi ama l'allegria.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è gioielli, giocattoli, profumi...
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è La Rinascente + 34 commercianti di successo.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per te.

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

IL CAMPIONATO PROTESTA RIVUOLE IL SUO SPETTACOLO

Pellegrini

1 *Il calcio diventa più povero anche di gol perché non tutti i tecnici sono messi nelle condizioni di lavorare [illegible] tranquillità fino al termine della stagione. La paura di perdere il posto condiziona [illegible] tattiche.*

2 *Il derby della Madonnina è sotto i riflettori. Il bunker milanista [illegible] pronto a respingere le [illegible] del «goleador» azzurro Bergomi. A Firenze giocherà una Juventus tutta italiana. Per il Toro vita facile.*

Berlusconi

Il campionato protesta e rivuole i suoi gol e il suo spettacolo. Domenica [illegible] a chi [illegible] visto Juventus-Milan non è certo venuta l'acquolina [illegible] bocca. [illegible] intendiamo istruire [illegible] processi nei confronti [illegible] si appella [illegible] catenaccio, poiché Liedholm [illegible] avuto tutte le ragioni di abbottonarsi [illegible] del lecito contro la Juventus. E' [illegible] demagogia riprovevole a partita finita e dichiarare, come ha fatto Silvio Berlusconi («è meglio perdere 5 a 4 che pareggiare zero a zero come il Milan ha fatto a Torino»).

Il presidente milanista ha forse dimenticato i giorni [illegible] in cui avrebbe venduto perfino una... [illegible] pur di ottenere un [illegible]. Ma quando finalmente Liedholm pareggia al Comunale con la Juventus, il più teatrale dei presidenti si permette di contare i peli sull'uovo di uno zero a zero che doveva invece calligrafare. Siamo d'accordo con Berlusconi [illegible] necessità di ridare gol ed estetica al nostro calcio, ma allora devono [illegible]ere i presidenti a seminare meno vento. Quando [illegible] le prime giornate della stagione un tecnico è costretto a vivere su un filo di alta tensione («alla prima [illegible] mi fai il licenzio e te ne vai», diceva il signor Bonaventura), come è possibile chiedergli anche spettacolo e spregiudicatezza proprio quando è riuscito a mettere [illegible] fie[illegible] [illegible]

Quel[illegible] sono le [illegible] dell'ambiente calcistico, che andrebbero eliminate integralmente. Quando i presidenti avranno capito (ce ne sono già tanti, comunque, che sanno gestire bene una società anche dal punto di vista psicologico) la necessità che hanno gli allenatori di lavorare in pace e con il [illegible] assicurato per tutta la stagione, avremo un campionato più bello, più spettacolare e meno catenacciaro. [illegible]a se continueranno a tenere i tecnici sull'altalena di assurdi dubbi e sospetti il campionato [illegible] [illegible] e prodotti sempre più poveri di contenuti tecnici e [illegible] gol e sempre più ricchi di tattiche rinunciatarie.

I riflettori sono [illegible] [illegible] Milan-Inter, condita da ingredienti [illegible] Bergomi ha regolato l'alzo ed è pronto a spedire [illegible] un missile [illegible] la porta [illegible] Galli. [illegible] Liedholm, non certo impressionato dalle dichiarazioni di Berlusconi, [illegible] l'impossibile per deviare [illegible] traiettorie del «bomber» azzurro. La natura dei due tecnici, prudenti nonostante i proclami, [illegible] pensare comunque ad un *derby* all'insegna dell'avarizia. Perciò se a San Siro i gol non cadranno a grappoli il tifoso non se ne abbia a male. [illegible] fondo, il derby è sempre una partita del tutto speciale.

La Juventus viaggia verso Firenze con [illegible] valigia piena di indisponibili (Laudrup, Platini, [illegible] Cabrini). [illegible] recupero [illegible] [illegible] addolcisce [illegible] l'amara pillola per Marchesi. Ma la Fiorentina, al di là delle cariche emotive a cui ricorre quando [illegible] l'odiata Signora, è attualmente in grado di dare tanti pensieri all'avversario? Bersellini ci prova, anche perché un successo [illegible] ridarebbe animo e modo di salvare la panchina.

Il Torino, dal canto suo, ha confessato [illegible] aver sofferto per la sindrome [illegible] Nantes. E promette [illegible]rolezza e riscatto. Non c'è scampo, dunque, per l'Empoli. Ma i granata devono fare attenzione a non pensare di vendere [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] ancora ucciso.

Un compito difficile attende anche [illegible] Sampdoria. [illegible] affronta un Napoli rivitalizzato dal [illegible] ottenuto domenica scorsa a spese del Torino. Se i blucerchiati, a cominciare da Mancini in odore [illegible] [illegible] intenso della nazionale, vogliono restituire [illegible] tifosi [illegible] immagine più chiara delle proprie possibilità, hanno l'opportunità di farlo proprio domani pomeriggio a Marassi, contro un Maradona che annuncia propositi di riscatto.

Angelo Caroli

IN SCENA ALLE ORE 15

Prandelli

ATALANTA: Piotti; Osti, Barcella; Bonacina, Rossi, Pasciullo; Limido, Prandelli, Magrin, Incocciati, Cantarutti.
[illegible] Pazzagli; Destro, Benedetti; Iachini, Trifunovic, Dall'Oglio; Bonomi, Marchetti, Barbuti, Brady, Pusceddu.
[illegible] Sguizzato.
L'Atalanta dovrà giocare [illegible] stranieri. L'Ascoli, nelle cui file esordirà Marchetti, tenterà [illegible] conquistare [illegible] terza vittoria in trasferta [illegible] questo suo sorprendente campionato.

AVELLINO: Di Leo; Ferroni, Colantuono; Murelli, Amodio, Zandonà; Bertoni, Benedetti, Schachner, Dirceu, Alessio. [illegible] Paradisi; Tempestilli, Bruno; Centi, Maccoppi, Albiero; Mattei, Invernizzi, Cornelìusson, [illegible]taristefano, Todesco. **Arbitro:** Pairetto.

Bonini

FIORENTINA: Landucci; Gentile, Contratto; Carobbi, Pin, Galbiati; Di Chiara, Oriali, Diaz, Battistini, Monelli.
JUVENTUS: Tacconi; Favero, Caricola; Bonini, Brio, [illegible]; [illegible]uro, Manfredonia, Briaschi, Soldà, Bonetti I.
[illegible] D'Elia.
Bersellini verificherà ancora domani mattina [illegible] condizioni di Ca[illegible] e Contratto ma i due dovrebbero farcela. Noti i dubbi di Mar[illegible] che si potrà comunque avvalere di Bonini.

[illegible]: G. [illegible]i; Tassotti, Maldini; Baresi, Di Bartolomei, Bonetti D.; Donadoni, Wilkins, Hateley, Massaro, [illegible] [illegible] Zenga; Bergomi, Mandorlini; Baresi, Ferri, Passarella; Fanna, Tardelli, Altobelli, Matteoli, Rummenigge. [illegible] Magni.

ROMA: Tancredi; Baroni, Gerolin; Boniek, Nela, Righetti; Berggreen, Giannini, Pruzzo, Ancelotti, [illegible].
BRESCIA: Aliboni; Gentilini, Branco; Bonometti, Chiodini, Argentesi; Turchetta, Zoratto, De Giorgi, Beccalossi, Occhipinti.
Arbitro: Paparesta.
Problemi di abbondanza per i giallorossi fra i quali rientreranno [illegible]ghetti, Conti e Berggreen. Il Brescia giocherà molto coperto e si schiererà [illegible] una sola punta: De Giorgi.

SAMPDORIA: Bistazzoni; Mannini, Gambaro; Pari, [illegible], Pellegrini; Salsano, Fusi, Vialli, Cerezo, [illegible]. **NAPOLI:** Garella; Bruscolotti, Ferrara; Sola, Ferrario, Renica; Caffarelli, De Napoli, Giordano, Maradona, Volpecina. [illegible]: Lo Bello.

Dossena

[illegible]: Lorieri; Corradini, Francini; Zaccarelli, Junior, E. Rossi; Berggreen, Sabato, Lerda, Dossena, Comi.
EMPOLI: Drago; Vertova, Gelain; Della Scala, Picano, Salvadori; Osio, Urbano, [illegible] Monica, Casaroli, Zennaro.
Arbitro: Pezzella.
Lerda [illegible] la novità più importante [illegible] Torino [illegible] a rinunciare allo squalificato Kieft. [illegible] Ferri uscirà probabilmente [illegible] squa[illegible] Nell'Empoli sic[illegible] la disponibilità di Osio, ex granata.

[illegible] Abate; Galparoli, Storgato; Colombo, Edinho, Susic; Bertoni, Aniano, Bran[illegible] Criscimanni, Graziani. **VERONA:** Vavoli; Ferroni, [illegible] Agostini; Galia, Fontolan, Tricella; Verza, Volpati, Rossi, Bruni, Pacione. [illegible]: Lombardo.

MARCHESI SI AFFIDA AL «MADE IN ITALY»

Juve in emergenza. Anche Tacconi forse sarà costretto ad un superlavoro

Sarà una Juve tutta «made in Italy» quella che domani affronterà la Fiorentina. All'assenza di Platini (scontata), si è aggiunta quella di Laudrup, che ieri mattina è stato depennato dalla lista dei partenti. La pubalgia non gli dà tregua ed anche Marchesi si è dovuto arrendere. Il danese riprenderà con cautela la settimana prossima, sperando di poter recuperare per la trasferta di Madrid. In compenso rientra Bonini ed è disponibile anche Vignola. Due pedine importanti per bilanciare le assenze di Cabrini e Serena.

A Firenze vedremo quindi una Juve alternativa, o meglio, una Juve nuova, come preferisce definirla Marchesi, profondamente trasformata soprattutto in attacco, dove troverà spazio anche Bonetti, mentre Bonini e Vignola dovrebbero disputare un tempo a testa. Novità obbligate anche in panchina, con i giovani Buso e Bruzzano a completare un organico ridotto all'osso.

Marchesi a Firenze non vorrebbe mai sfigurare. E' la città che ama di più ed alla squadra viola sono legati molti ricordi piacevoli della sua carriera. Alla Juve chiede quindi una prova orgogliosa, in linea con i programmi e le ambizioni di una squadra che non può fermarsi a piangere sulle proprie sventure. Categorico il suo commento: *«Giocheremo senza rinunciare a nulla. [illegible] staffetta Bonini-Vignola è spiegata con le taccarie condizioni [illegible] due centrocampisti, che [illegible] settimane si sono allenati poco e male. Bonetti offre garanzie, può coprire [illegible] ruoli ed in certe partite può anche giocare più avanti. [illegible] non dimentico neppure Buso e Bruzzano, due giovani [illegible] interessanti».*

Una posizione comunque difficile quella di Marchesi, che si trova in mezzo all'emergenza. Ma il tecnico non perde la sua imperturbabilità. Riconosce: *«Sono abituato a certe situazioni e non mi spavento più. In passato ho lavorato spesso in condizioni difficili. Ma nella sfortuna ho la consolazione di vedere che la squadra reagisce. Sa che il momento è difficile ed agirà di conseguenza».*

Poi una preghiera: *«Non dobbiamo giudicare la Fiorentina in base ai pochi punti [illegible] ha in classifica. [illegible] [illegible] [illegible] pericolosissimo. Ho visto la partita con l'Udinese e, soprattutto nel secondo tempo, la squadra di Bersellini non ha deluso. Dobbiamo quindi [illegible] il valore [illegible] [illegible] squadra. [illegible] il Milan sembrava in pezzi, poi contro di noi ha giocato una buona partita».*

A Firenze un pari annunciato? Trapattoni ad una domanda così congeniata sarebbe sbottato in uno dei suoi tanti pittoreschi ed estemporanei show. Marchesi invece si stampa sulle labbra un sorrisetto malizioso e precisa: *«Non credo che ci possano essere accordi in questo senso, anche se in realtà un pareggio potrebbe anche accontentare tutte e due. Sarà il campo a suggerirci la tattica migliore. E poi, senza correre rischi inutili, la Juve non rinuncerà a giocare le sue carte [illegible] tavolo [illegible] vittoria».*

Molte di queste [illegible] saranno giocate da Briaschi, atteso domani da un'altra verifica [illegible] importante. Annunciato da Ma[illegible] [illegible] la sorpresa più piacevole di quest'anno, il [illegible] [illegible] è ancora [illegible] a convincere, [illegible] [illegible] [illegible]o di giocare a tempo pieno per l'infortunio di Serena. Anche domenica è stato criticato e fischiato dai tifosi.

Ma Briaschi sembra avere una corazza che lo protegge da critiche e cattiverie. Spiega: *«A questa partita non do significati particolari. L'impegno è gravoso non tanto per me quanto per tutta la squadra, che si trova ad affrontare una trasferta tanto insidiosa con delle assenze pesanti. Io non ho la bacchetta magica e so che posso dare di più. A Marchesi offro tutto il mio impegno come ho fatto finora. Purtroppo l'esperienza mi ha insegnato che se fai gol sei un fenomeno, altrimenti nessuno si ricorda di te. Ci attende un mese denso di impegni, tutti decisivi per il nostro futuro. Non prome[illegible] miracoli, ma qualche gol importante sì».*

Senza Serena la Juve perde in potenza, ma con Briaschi [illegible]ista [illegible] agilità. Il parere [illegible] tecnici [illegible] [illegible] d'accordo il centravanti, che [illegible] il una battuta velenosa: *«Serena si è lamentato che non [illegible] rivavano cross, che si giocava poco sulle [illegible] laterali. [illegible] [illegible] [illegible] piovuti a [illegible] [illegible] almeno [illegible] traversoni, che non sono stati sfruttati. Mi pare quindi che si vada controcorrente. In realtà con me o con lui cambia poco».*

A Firenze tutto si risolverà in una nuova battaglia senza esclusione di colpi. Anticipa Briaschi: *«L'ambiente non sarà dei più tranquilli, però a ben vedere sarà la Fiorentina a dover farsi avanti. Una tattica pericolosa e noi potremmo approfittarne».*

Fabio Vergnano

Sono quattro anni che i campioni non battono la Fiorentina in trasferta

[illegible] HA «FIRMATO» L'ULTIMA VITTORIA

Sebbene sia una delle più giovani società del calcio italiano, la Fiorentina (fondata nel 1926 e [illegible] agli onori [illegible] serie A [illegible] stagione 1931-32), ha dato [illegible] pochi dispiaceri alla Juventus. La prima sfida tra [illegible] e bianconeri porta la data del 24 gennaio 1932. Si giocò a Firenze, faceva un freddo polare, ma sul campo la temperatura diventò quasi subito rovente. Forse esplose sin da quel primo confronto la rivalità tra le due squadre e l'ostilità dei tifosi toscani verso quella Juventus che, [illegible] con lo scudetto sulle maglie, osò sconfiggere la Fiorentina davanti ai suoi tifosi. La squadra viola affrontò per la prima volta i bianconeri in questa formazione: Ballanti, Gazzari, Vignolini, Pizziolo, Bigogno, Neri, Prendato, Busini III, Petrone, Galluzzi, Rivolo. La Juventus mandò in campo Combi, Rosetta, Ferrero, Varglien, Monti, Bertolini, Munerati, Maglio, Vecchina, Ferrari e Orsi. Arbitro Guarnieri.

Gioco duro, senza esclusione di colpi, ma nessun gol nel primo tempo. All'inizio della ripresa, su lungo cross di Orsi, incornata precisa di Munerati e Juve in vantaggio. Furiosa reazione dei toscani e pareggio di Prendato. A dieci minuti dalla fine un diagonale di Orsi venne deviato da Gazzari e finì in rete. Un classico autogol, una beffa che accese l'ira dei fans viola.

Ad aumentare il disappunto dei toscani, al termine della stagione 1934-35, la Juve andò a conquistare il suo quinto scudetto consecutivo vincendo l'ultima partita del campionato proprio a Firenze (1-0, rete di Ferrari).

[illegible] il [illegible] della stagione, la Fiorentina, che sempre era stata una buona squadra, divenne fortissima; nelle sue file giocarono molti noti stranieri: Eliner, Effer, Rosenburg, Gren, Montuori, Julinho, Lojacono, [illegible] Da [illegible] e Amarildo.

Le statistiche relative agli incontri disputati a Firenze dicono tuttavia che la Juventus ha strappato molti punti su quel campo, dove su 51 gare giocate, ha vinto 14 volte, conquistato 18 pareggi e subito 19 sconfitte. Ma oggi il segno che accusa maggior ritardo tra viola e bianconeri, a Firenze è proprio il 2, che non esce da quattro anni, esattamente dal 10 ottobre 1982, quando la Juve vinse con un gol di Brio.

Prima di elencare le cifre relative al derby di Milano, parliamo brevemente dell'impegno del Torino, che ospita l'Empoli. In campionato non esistono precedenti tra le due squadre; un solo incontro è stato giocato, ma ad Empoli, valevole per la Coppa Italia edizione 1984-85. Vinsero i granata per 1 a 0. La rete fu di Junior. Una curiosità: nelle file del Torino giocava Serena. Il suo passaggio alla Juve suscitò non poche polemiche. E, sebbene siano passati solo due anni, molti di quei granata non sono più in forza al Torino: Martina, Danova, Caso, Sclosa, Schachner e Serena.

Passiamo ora all'ottantesimo derby della Madonnina. Dall'inizio del girone unico le due squadre milanesi si sono affrontate 108 volte, ed il bilancio è nettamente a favore dell'Inter che ha vinto 42 confronti, ne ha pareggiati 36 e ne ha persi 30. Anche nel computo dei gol, la bilancia pende nettamente a favore dei nerazzurri che ne hanno segnati 161 [illegible] i 139 dei [illegible]. L'ultima vittoria del Milan risulta piuttosto lontana, in quanto porta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ottobre 19[illegible] (Milan-Inter 2 a 1). Ricordiamo [illegible] ora che nell'arco delle ultime [illegible] [illegible] [illegible], il Milan ha riportato una sc[illegible] vittoria.

Andiamo quindi a [illegible] [illegible] [illegible]ro [illegible] cifre e dei record per avere qualche dato statistico sulle altre partite.

L'Ascoli, ad esempio, non ha mai vinto sul terreno dell'Atalanta: ci proverà domani, visto che finora ha preso quattro punti nelle due trasferte effettuate, perdendo peraltro quattro punti nelle due partite disputate in casa.

Da ben 14 anni il Napoli non riesce a vincere a Marassi contro la Sampdoria: era il 13 febbraio 1972 quando gli azzurri passarono a Genova con le reti di Improta e Mancarvisi.

Ricordiamo che la Juventus non ha ancora incassato un gol, che il Brescia non ne ha ancora segnato uno. Como e Napoli sono come la Juventus ancora imbattute.

La serie A registra due primati, uno positivo, l'altro negativo. Non si erano mai registrate 10 vittorie in trasferta nelle prime 32 partite giocate (record per i campionati a 16 squadre); non si erano mai segnati così pochi gol in quattro giornate: appena 60, contro i 71 della stagione scorsa.

Alberto Fasano

ECONOMICI

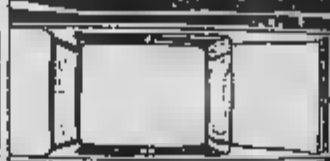
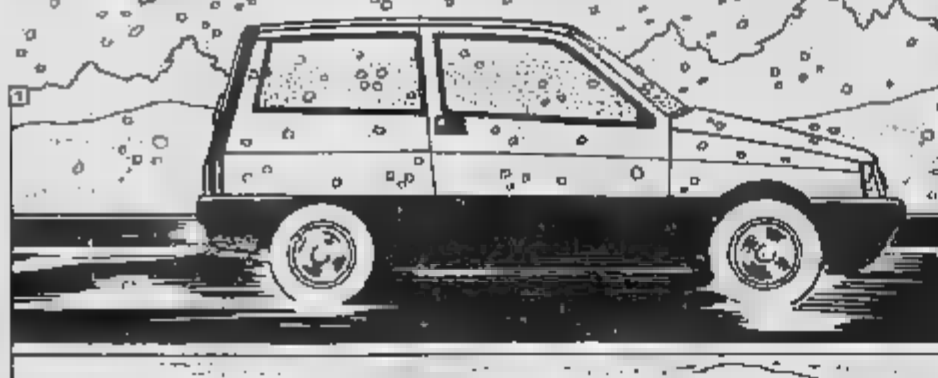
19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte

(continua)

Y10 4WD

Y10 4WD. UNA TRAZIONE INTEGRALE CHE, A DIFFERENZA DELLE ALTRE...

"SIAMO INSEGUITI"

"STA A VEDERE"

"NON TI PREOCCUPARE"

"TAGLIAMO DI QUA"

"MA CE LA FAI?"

CON LA Y10 4WD BASTA UN DITO PER TRASFORMARLA [illegible] STRAORDINARIA TRAZIONE INTEGRALE.

TACK

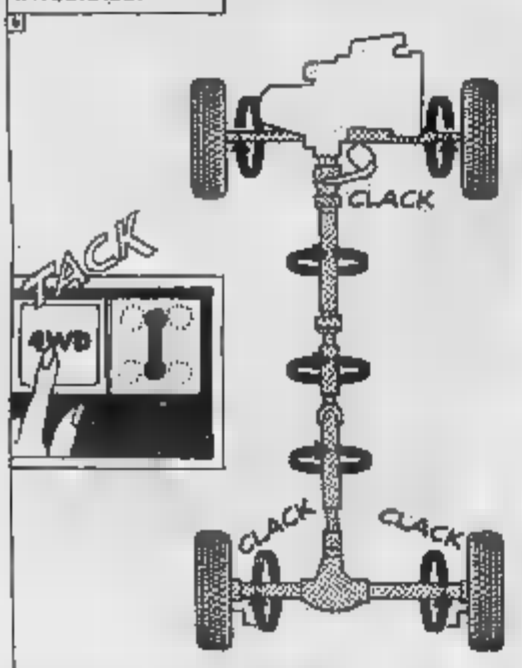
4WD

CLACK

CLACK

CLACK

"MA È UNA 4×4 !!!"

ATTILIO MICHELUZZI

GLI INSEGUITORI NATURALMENTE [illegible] DOVUTI FERMARE.

"SI UNA 4×4 MA MOLTO SPECIALE"

[illegible] Y10 [illegible] PER TORNARE SU [illegible] ASFALTATA.

QUANDO [illegible] SERVE PIÙ LA TRAZIONE [illegible] DI NUOVO UN DITO PER DISINSERIRLA

TOTALMENTE

TACK

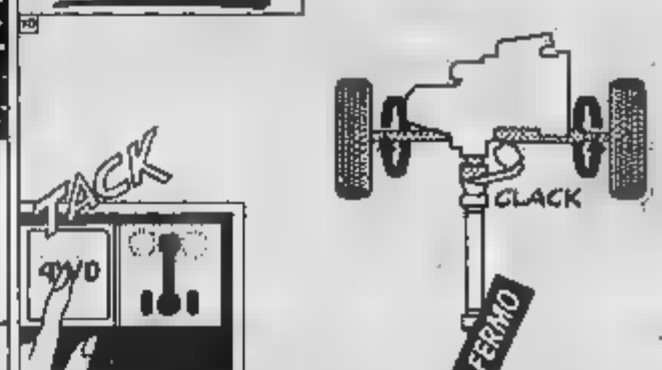
4WD

CLACK

TUTTO FERMO

CLACK

CLACK

TUTTO FERMO

LA Y10 A DIFFERENZA DELLE ALTRE 4×4 CHE CONTINUANO A FAR GIRARE TUTTI I MECCANISMI [illegible] IL TRASCINAMENTO DELLE RUOTE, RITORNA DEL TUTTO NORMALE. TRASMISSIONE, DIFFERENZIALE E SEMIASSI POSTERIORI SI FERMANO PERCHÉ LE RUOTE POSTERIORI VENGONO AUTOMATICA[illegible] DISINSERITE. QUESTO SIGNIFICA MAGGIORE VELOCITÀ, MAGGIORE SILENZIOSITÀ, MINORI CONSUMI.

"SILENZIOSA, CONFORTEVOLE, VELOCE. NESSUNO PENSA SIA UNA 4×4 FINCHÉ NON LO DIMOSTRA"

"SEI PROPRIO UNICA"

"DICI A ME O ALLA Y10?"

Y10. UNICA ANCHE NEL 4WD.

Tac, tac! La Y10 rivoluziona [illegible] mondo delle 4×4. Tac! Quattro ruote motrici capaci di arrivare ovunque. Tac! Una vera emozionante trazione anteriore: veloce, agile, scattante come [illegible] a altra mille. 50 CV con il nuovo super FIRE potenziato. 145 km/h come potrete leggere sul Guinness dei primati. All'esterno, originale [illegible] fascione anticolpi, antisassi, antitutto. Originali i cerchi ruote e i nuovi pneumatici a disegno asimmetrico superspecializzati. I primi in Europa [illegible] appositamente per una vettura di serie. All'interno la Y10 è una berlina di prestigio: alzacristalli elettrici, deflettori elettrici posteriori, control system, riscaldamento con servocomandi elettrici, tetto apribile. E non basta. Quando alla fine si va a dormire, la Y10 inserisce automaticamente la trazione integrale, per tenerla sempre in forma. Poi al mattino, chiave nel cruscotto, e la Y10 ritorna una guizzante 4×2. Y10 4WD: la 4×4, più la trazione anteriore Lancia, più la Y10. Tac!

Y10 FIRE. Y10 FIRE LX. Y10 TOURING. Y10 TURBO. Y10 4WD.

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Savo [illegible].
Lubrificazione specializzata OlioFiat per Autobianchi con VS+ Turbo Synthesis.

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,30 I personaggi della storia. Federico Tozzi, contadino furioso [illegible] appassionato. Radioscaneggiato
14 — Il figlio del Voodoo. La vita e la musica di Jimi Hendrik
15 — Varietà varietà (replica)
16,30 Doppiogioco. Conduce Antonio Sediglieni
17,30 Autoradio [illegible] Lino Matti
18 — Obiettivo Europa
19,20 [illegible] studio per voi
19,55 Black-out (replica)
20,35 Ci [illegible] anche noi. Programma di P[illegible] Scarabello
21,30 Giallo sera. Radiodrammi con brividi emozioni e [illegible]so
22 — Stasera alla sagra del vino cesenese [illegible] Riccardo Cagglano
22,27 Teatr[illegible]. [illegible] al [illegible]. Originale radiofonico [illegible] S. Ambrogi

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
19,15 Stereodromo

DUE (FM 95,6)

15 — I racconti europei dell'800. «La lettera rubata» di Edgar Allan Poe
15,50 Hit Parade
16,37 Speciale GR 2 Agricoltura
17,30 Invito a [illegible]: Le [illegible]. [illegible] tempi [illegible] André [illegible]
19,05 Insieme musicale
19,50 Occhiali rosa. [illegible] di Stefania [illegible] presentato [illegible] Anna Rediol, con interventi di Felice Andreasi (I parte)
21 — Grandi orchestre nel mondo: The Philadelphia [illegible] Occhiali rosa (II parte)

RAISTEREODUE

15 — Studiodue
16,05 I magnifici dieci
19,50 F. [illegible] Musica
21,30 Disconovità

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Richard Wagner: L'anello [illegible] Nibelungo
14 — Pomeriggio musicale
15,30 Folkconcerto a cura di [illegible]gi Tabasso
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Rita Guarricchio
21,10 Dal Teatro Comunale di [illegible] num '86
22 — Un racconto [illegible] Michail Lèrmontov Asola Karib.
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

[illegible] e [illegible] per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

12,30 Oggi News
13 — Natura amica, documenti
14 — Sport Show
FILM 17 — Bionde, rosse e brune, con Elvis Presley, Gary Lockwood, Joan O'Brien. Usa musicale [illegible]
19,15 Beatles, le canzoni dei Beatles in cartoni animati
19,30 TMC News
FILM 19,45 L'uomo della Mancha, di Arthur Hill, con Peter [illegible]'Toole, Sophia Loren. Usa fantastico 1972 — *Avventure di Don Chi[illegible]otte innamorato*
FILM 22 — [illegible] incontro, di David Lean, con Celia Johnson, Trevor Howard, Joyce Carey, Stanley Holloway. Gran Bretagna drammatico [illegible] — *Un [illegible] e [illegible] donna s'incontrano e s'innamorano. Ma entrambi sono sposati e sacrificheranno il loro amore per tenere unite le loro f[illegible]iglie*
23,35 Tmc Sport
0,30 Il brivido dell'imprevisto, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

14,30 The Bold Ones, telefilm
15,30 Disegni animati
16,30 Catalogo in tv
19,30 Weekend al [illegible]
19,40 [illegible]
20 — Grp monitor
FILM [illegible] I [illegible]
22 — Motor news
22,30 [illegible] Welles, telefilm
23,30 Grp monitor
24 — The Bold [illegible], telefilm
FILM 0,30 Film non [illegible]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 Mary Helmes, telenovela
14 — Marta, telenovela
15 — Le auto della [illegible]
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — I cartoni animati
17,30 Videonotizie
18,05 Brigate del tigre, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Torino Sera
FILM 20,25 Il matrimonio, di Antonio Petrucci, [illegible] De Sica, Alberto Sordi. Italia commedia [illegible] — *Tre [illegible] unici di Cecov legati assieme dal tema [illegible]: il matrimonio*
22,30 Ruote in pista
23,15 Le auto della [illegible]
23,45 [illegible]

Telecity Canali 63, 38, 36

13,30 [illegible] nuziale, telenovela
14,30 Laura, telenovela
15,45 Chopper Squad, telefilm
17,15 Viva, spazio per ragazzi
18,30 Andrea Celeste, novela
19,30 Figli miei [illegible], novela
FILM 20,30 Le [illegible]
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23 — Il grande teatro del West, telefilm
FILM 23,30 Un tocco di sesso, di P. Aaron, [illegible] Perry King, Meg Foster. Usa commedia [illegible] — *Giovane omosessuale e un'agente immobiliare "particolare" decidono di convivere. Dato che da cosa nasce cosa...*

Svizzera R1 tv

15 — Tv ragazzi
16 — Telegiornale
16,05 Rue Carnot, telefilm
16,30 Centro
17,40 Tre cuori in affitto, telefilm
18,05 Cartoni animati
18,30 Il vangelo di domani
19 — Il quotidiano
20 — Il telegiornale
FILM [illegible] Momenti [illegible] gloria, di Hugh Hudson, con Ian Holm, Ben Cross. Usa biografico 1981
22 — Telegiornale
22,30 Sabato sport

Primantenna Canali 21, 37

12,15 Programm[illegible]
14,30 Bazar non stop
19 — Cartoni animati
19,30 Cronache [illegible]
20 — Flash cinema
20,30 Thriller, [illegible]
22 — Suspence, telefilm
22,30 Speciale Piemonte
23 — Sotto inchiesta, telefilm
23,30 Cronache del Piemonte
FILM 24 — I cinque [illegible] vendetta, [illegible] Aldo Florio, con Guy [illegible] Monica Randall, Vassili Karamesinis. Italia [illegible] stern 1966

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Film
15,30 Hanna and [illegible] cartoni animati
FILM 16,30 Film
18 — [illegible]
19 — Hello Larry, telefilm
[illegible] Rju, cartoni animati
20 — Da qui all'eternità, sceneggiato
FILM 21 — Joe l'implacabile — Dinamite Joe, [illegible] Anthony Dawson, [illegible] Rick Van Nutter. Italia western [illegible]
FILM 22,30 I mercenari raccontano
24 — Il pericolo è il mio [illegible]re, telefilm
FILM 0,30 Film della notte
2 — [illegible], telefilm

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,15 Primo mercato
14,30 Le auto della [illegible]
16,15 Okay motori
17,30 Cartoni animati
18 — Povera Clara, telenovela
19 — Le auto della settimana
20,30 Monjro telefilm
FILM 21,30 Bordella, di Pupi Avati, con Al Lettieri, Luigi [illegible]tti, Christian De Sica. Italia commedia 1976 — *Con il patrocinio degli Stati Uniti, viene istituita una [illegible] [illegible] tolleranza maschile. Gli «uomini di malaffare» [illegible] tutti italiani e ridicoli*
23,15 Off Side, rubrica sportiva

Capodistria

14 — [illegible]
14,05 Programma per i ragazzi
18 — Tra l'amore e il potere, [illegible]lenovela
19 — I cavalieri del cielo, telefilm
19,30 [illegible]
20 — Victoria Hospital, telefilm
20,30 La felicità, sceneggiato
22,30 Mango e Ruggeri, concerto
22,45 Charley, telefilm
23,20 Montagna e avventura

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 Processo, di Pabst, con E. Balser, E. Deutsch. Germania drammatico
19 — Un santo alla settimana
19,10 Il giorno del signore
19,30 Il regionale
20 — Le comiche
FILM 20,30 La Matadora, di Richard Thorpe, [illegible] Esther Williams, [illegible] Tamiroff. [illegible] 1947 commedia
22,30 Il regionale
FILM 23 — Un pilota ritorna

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 I dieci magnifici eroi
15 — Amor Gitano, telenovela
16 — [illegible] le spose, telefilm
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — [illegible] sport, in [illegible]
19,30 Il gazzettino di Telecupole
19,40 Sabato sport, in diretta
[illegible] — [illegible]
FILM 21 — Gli orrori del castello di Norimberga, con Joseph Cotten, Elke Sommer, Massimo Girotti. Italia horror 1[illegible] — *Il giovane discen[illegible] di un tiranno [illegible]tesco grazie ad un sortilegio richi[illegible] in vita il fantasma dell'avo. Un misterioso paralitico è la reincarnazione del personaggio e alla fine [illegible] viene [illegible]*
23 — TG 4
23,15 Videocar
FILM 23,30 La poliziotta a [illegible], con Edwige Fenech, Alvaro Vitali, Mario Carotenuto. Italia [illegible] 1981

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 16 — La traccia del serpente, di Lewis R. Foster, [illegible] Dorothy Lamour, Sterling Hayden. Usa poliziesco
17 — Musica
19 — Viaggio con l'avventura
19,30 Canavese oggi
20 — La fanciulla di Avignone, telefilm
FILM 20,30 Su e giù, di Mino Guerrini, [illegible] Eleon[illegible] Drago. [illegible] commedia [illegible]
22,30 [illegible]
22,45 Viaggio con l'avventura, sceneggiato

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — Tg notizie
14,05 Programma per i ragazzi
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
19 — Oggi la città
19,15 Videouno notizie
20 — Le auto della settimana
20,30 La felicità, sceneggiato
22 — Mango e Ruggeri, concerto
22,45 Tutt'oggi
23,30 Montagna e avventura
24 — Speciale spettacolo

Canale 68 Canali 68, 57

11 — Alla campagnola
FILM 16 — [illegible] selvaggio - Sangue sulla Luna, di Ro[illegible] Wise, [illegible] Robert [illegible]chum, Barbara Bel Geddes, Robert Preston. Usa avventuroso 1948
18 — Auto della settimana
19 — Incontro con Lena
FILM 20,10 Notorious - [illegible]duta, di [illegible] Hitchcock, con Cary Grant, Ingrid Bergman. [illegible] spionaggio 1946

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13,30 Adam Strange, telefilm
14,40 Videocar
15 — Skippy il canguro
17,30 Wanted, telefilm
18 — X Bomber, telefilm
18,30 Cartoni animati
20,30 Adam Strange, telefilm
21,30 Camera car, settimanale di informazione
FILM 21,50 Alla conquista del mondo, di William Witney, con Lee Powell, John English. [illegible] avventuroso [illegible]
23,30 [illegible]
1,15 Telefilm

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — Le valli [illegible] solitudine, di Louis King, [illegible] Dick Powell, Evelyn Keyes. [illegible] drammatico
[illegible] Una modella per l'onorevole, telefilm
17,30 Cartoni [illegible]
18 — Sport Billy, cartoni animati — Annie, cartoni animati
19 — Camera oscura, telefilm
20 — Dalle 9 [illegible] 5, telefilm
FILM 20,30 Sgarro alla camorra, di E[illegible] Maria Fizzarotti, con Mario Merola. Italia drammatico 1973 — *Scontati al[illegible] anni [illegible] carcere Andrea torna al [illegible] e comincia a vivere onestamente facendo il pescato[illegible]. Ma [illegible] non gli perdona [illegible] vecchio [illegible] e lo costringe a difendersi*
22,30 Off Side, rubrica sportiva
FILM 23,30 Il [illegible]
2 — Telefilm
FILM 3 — Film non stop

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Continuate a tenere a freno [illegible] alle fantasie morbose se non volete cacciarvi in qualche guaio. Con un po' di [illegible] pratico, riuscirete a fare delle cose [illegible] vi entusiasmeranno e che vi regaleranno [illegible] spensieratezza vincente.

TORO (21 aprile - 21 maggio) [illegible] un malinteso, [illegible] prendere di [illegible] le battute di spirito come offese personali e cercare di dimostrare una maggiore duttilità. [illegible] fantasia. In quanto all'amore, rinunciate [illegible] eccessive [illegible] gelosia.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Giornata euforica e spensierata, durante la quale forse commetterete una gaffe sociale. Se così sarà, rimediatene con la solita prontezza di spirito, ricorrendo a un felice bluff se sarà necessario. Sarete ammirati per la vostra poliedricità.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non avete bisogno di rimpiangere il tempo passato e di continuare a crogiolarvi nei ricordi. Il presente è fortunatissimo in tutti i campi: le amicizie sono fidate, l'amore è felice, la professione soddisfacente e l'economia in rialzo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Il dialogo con il prossimo è difficile e l'impotenza [illegible] emergere in qualche modo e a concretare le proprie idee in modo deciso [illegible] traduce in accentuato [illegible]smo. [illegible] atteggiamenti arroganti incrineranno amicizie [illegible] amori.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Gi[illegible] di piccole soddisfazioni da ottenere nel vostro circolo ristretto, tra persone che vi stimano. La scalata sociale non fa per voi e in nuovi ambienti comunque tereste delle gaffe pericolose. Eventualmente, servitevi dell'immaginazione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Se riuscirete ad allontanare con diplomazia una persona che manca di discrezione e che potrebbe crearvi dei fastidi, trascorrerete una felice domenica, riassandovi e distraendovi in quel modo [illegible] che tanto [illegible] piace.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) I cavilli capovolgono i valori: convincetevi che la situazione continua ad essere molto positiva in ogni campo e smettetela di tormentare voi stessi e gli altri, comportandovi come delle vespe. Aprite gli occhi e vedrete la fortuna.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Manca i[illegible] entusiasmo, ma questa non è una buona ragione per catechizzare il prossimo. Invece di fare un esame di coscienza. Avete affrontato una circostanza con la convinzione presuntuosa di poterla dominare e [illegible] ci siete riusciti.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Qualcosa di [illegible] do [illegible] concezioni di vita, se non la vita stessa. Invece di turbarvi, accettate i fatti inconsueti visto che facilitano i miglioramenti in tutti i campi. F[illegible] degli Scorpioni: tra loro [illegible] amico.

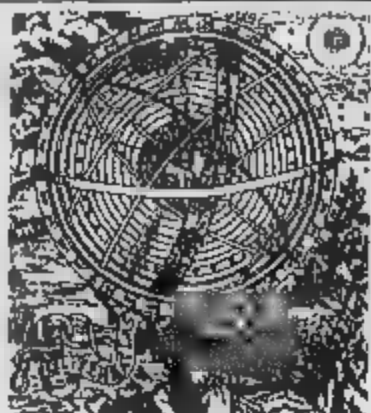
ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Domenica piacevolissima, con nuove imprese sociali che vengono affrontate con entusiasmo, ma anche con una determinazione razionale del tutto inconsueta. Susciterete l'invidia di un vecchio amico e quella del partner, entrambi trascurati da voi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Continua la probabilità di successi personali, vuoi nel campo delle relazioni sociali vuoi in amore, con possibili colpi di vera fortuna che migliorano la situazione generale. I fatti nuovi vengono affrontati con sensibilità, intuito e immaginazione.

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

PER I NATI IN LUGLIO UN AMORE DOLCISSIMO

ARIETE — Senso pratico per l'Ariete di Marzo che desidera ed ottiene [illegible] successo concreto, nonostante la tendenza a fantasticare. Settimana poco impegnativa ma piacevolmente animata da incontri originali e [illegible] fatti [illegible] prendenti per l'Ariete di Aprile.

TORO — I rapporti [illegible] non [illegible] favoriti [illegible] il Toro di Aprile, assolutista e intransigente, [illegible] a fantasticare senza adeguata forza decisionale. Ostacoli e contrattempi nella routine per il Toro di Maggio che, se nato il giorno 10, soffre [illegible] gelosia.

GEMELLI — Entusiasmo e discernimento [illegible] facilitano la soluzione [illegible] un problema ai Gemelli di Maggio che devono lottare [illegible] raggiungere il successo [illegible]. Seccature in vista per i Gemelli di Giugno, affrontate in maniera sbagliata dai nati il 3 o il 4, troppo superficiali.

CANCRO — Vitalità in aumento che sconfigge i pensieri pigri e morbosi del Cancro di Giugno. Buone iniziative, messe in atto con larghezza dal Cancro di Luglio che sfrutta il proprio senso pratico e che, se [illegible] il giorno 11, è fortunatissimo anche [illegible]

[illegible] — Gli atteggiamenti distruttivi nuocciono al Leone [illegible] Luglio, in [illegible] periodo ottimale per la professione. Settimana anche troppo vivace per il [illegible] di Agosto che fa parlare di sé in maniera poco gradevole e che, se nato intorno al 12, soffre per [illegible]

VERGINE — Una maggiore vitalità, unita a fa[illegible] lungimirante, aiuta la Vergine di Agosto a risolvere [illegible] problema o, per lo [illegible], ad affrontarlo nel migliore dei modi. Piccole soddisfa[illegible] economiche, professionali o sociali per la Vergine di Settembre, [illegible] in [illegible].

BILANCIA — Praticismo e materialismo risultano positivi per la [illegible] [illegible] Settembre, soprattutto perché frenano [illegible] tendenza a favoleggiare. Animazione positiva per la Bilancia [illegible] Ottobre, che non ha problemi e neppure ha intenzione di porseli.

SCORPIONE — Nervosismo e tendenze distruttive [illegible] [illegible] Scorpione di Ottobre che deve lasciarsi [illegible] dare dalla sensibilità e dalla fantasia se non vuol rovinare ciò che possiede. Successi professionali e belle storie d'amore [illegible] lo Scorpione di [illegible].

SAGITTARIO — La riuscita [illegible] una impresa comporta responsabilità, lotte e scelte [illegible] per il Sagittario di Novembre. Quello [illegible] Dicembre deve affrontare le situazioni impreviste senza pressappochismo e superficialità, per non correre rischi [illegible] pericolosi errori.

CAPRICORNO — Buone iniziative, diverse dal consueto tran-tran, stimolano il Capricorno di Novembre a vivere in maniera [illegible] gradevole. Possibilità [illegible] gratificazioni per il Capricorno [illegible] Dicembre, che [illegible] deve trascurare una amicizia capace di modificare la vita in meglio.

ACQUARIO — Ottimismo, voglia di fare e [illegible] inconsueto [illegible] pratico facilitano una nuova impresa per l'Acquario di Gennaio che [illegible] dedica ad iniziative con lontane scadenze di successo. Agitazione controproducente per l'Acquario di Fe[illegible] che litiga con il partner e con gli amici.

PESCI — Circostanze complesse per i Pesci di Febbraio che devono soltanto seguire le [illegible] intuizioni per uscire da eventuali guai. Successi importanti, sia [illegible] lavoro [illegible] nelle amicizie sia [illegible] [illegible]re, per i Pesci di Marzo, soprattutto se nati intorno al giorno 10.

La Luna dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti [illegible] (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di [illegible] mese, se i [illegible] veloci (Marte, Mercurio e Venere) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. [illegible] dunque la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno, e [illegible] [illegible] conseguenze.

SABATO 11 OTTOBRE. La Luna transita da 27° in Capricorno a 7° in Acquario e gratifica principalmente i nati tra il 14 e il 23 Gennaio. [illegible] [illegible] prima parte della giornata [illegible] risultato tangibile gratifica dunque il Capricorno nato dopo [illegible] 14 Gennaio, ma anche il Toro e la Vergine, Segni di Terra [illegible] ch'essi, se nati rispettivamente [illegible]po il 13 Maggio e dopo il 15 Settembre. Dopo mezzogiorno, la Luna si congiunge [illegible] Marte in Acquario, stimola la vivacità e [illegible] [illegible] successo, [illegible] [illegible] risolutezza e tempismo non soltanto all'Acquario di Gennaio, ma anche alla Bilancia di Settembre e ai Gemelli nati prima del [illegible] Maggio.

Mattinata di capricci [illegible] [illegible] Cancro nato dopo il 14 Luglio, pomeriggio e sera poco gratificanti, a causa di atteggiamenti irascibili, per il Leone di Luglio.

DOMENICA 12. La Luna [illegible] in Acquario da 7° a 21°, rendendo euforici [illegible] nati nei Segni d'Aria, che si fanno apprezzare per le loro [illegible] intellettuali: si tratta prima di tutti dell'Acquario nato tra il 1° e il 10 Febbraio, poi dei Gemelli nati tra il [illegible] Maggio e l'11 Giugno e ancora della Bilancia nata tra il 1° e il 13 Ottobre. Qualcuno o qualcosa ferisce l'orgoglio del Leone nato tra il 30 Luglio e il 13 Agosto; [illegible] Toro nato tra il 27 Aprile e l'11 Maggio rumina immaginarie offese; lo Scorpione nato [illegible] il 30 Ottobre e il 13 Novembre [illegible] [illegible] problemi ma se li crea e [illegible]ria di cavillare.

LUNEDI' 13. La Luna transita da 21° in Acquario a 4° in Pesci. Ancora una giornata di gratificazioni [illegible] tipo intellettuale [illegible] l'originale Acquario nato dopo il 10 Febbraio, per gli spregiudicati Gemelli nati dopo l'11 Giugno e per [illegible] sofisticata Bilancia [illegible] dopo il 13 Ottobre. Ore della [illegible] caratterizzate da romanticismo, armonia interiore e gioie di carattere intimo per gli intuitivi Pesci nati prima del [illegible] Febbraio, [illegible] [illegible] [illegible] nato prima [illegible] 25 Giugno, per il magnetico Scorpione nato prima del 28 Ottobre. Mancano di equilibrio il recitativo Leone nato dopo il 13 Agosto e l'introversa Vergine nata in Agosto.

MARTEDI' 14. [illegible] Luna transita da [illegible] a 17° in Pesci, si congiunge [illegible] Giove e regala un intimo equilibrio che rende attraenti ed alcuni [illegible] nei Segni d'Acqua: la [illegible] favorisce i contatti [illegible] il prossimo ai Pesci nati tra il 24 Febbraio e il 7 Marzo, gli atteggiamenti accomodanti attirano le simpatie per il Cancro nato tra il 25 Giugno e l'8 Luglio, una socievolezza carica di magne[illegible] garantisce [illegible] successo sociale [illegible] Scorpione nato tra il 28 [illegible] e il 9 Novembre.

La Vergine manca di [illegible] sociale se nata tra il 27 Agosto e il 9 Settembre; i Gemelli hanno [illegible] [illegible] malcontento se [illegible] tra il [illegible] Maggio e il 7 Giugno, il Sagittario [illegible] comporta in [illegible]do discontinuo e sembra dare la caccia ai fantasmi se nato tra il 28 Novembre e il 9 Dicembre.

MERCOLEDI' 15. La Luna [illegible] in Pesci da 17°, forma un trigono con Venere e regala fortuna in amore ai Pesci nati dopo il 7 Marzo, al Cancro nato dopo [illegible] Luglio e allo Scorpione nato dopo il 9 Novembre. La Vergine nata dopo il 9 Settembre non riesce a concretare le proprie aspirazioni e si rinchiude [illegible] se stessa, i Gemelli nati dopo il 7 Giugno sono incoerenti, incostanti e sbadati e perdono una occasio[illegible] il Sagittario nato dopo il 9 Dicem[illegible] spende malamente il proprio denaro.

GIOVEDI' [illegible] La Luna transita in Ariete fino a 13° e permette [illegible] gestire [illegible] saggezza i tipici slanci impulsivi dell'Ariete nato prima del 3 Aprile, [illegible] Leone nato prima del 5 [illegible] e [illegible] Sagittario nato prima del 5 Dicembre.

La Bilancia nata prima del [illegible] Ottobre soffre di mania di persecuzione; il Cancro nato prima del [illegible] Luglio manca di autocontrollo; il Capricorno nato prima del 4 Gennaio si fissa [illegible] [illegible] preconcette.

VENERDI' 17. [illegible] Luna transita in Ariete da 13° a 26° e [illegible] ancora gli entusiasmi di alcuni nati nei Segni [illegible] Fuoco. Così l'Ariete nato tra il 3 e il 16 [illegible] ottiene il [illegible] con sensibilità impulsiva; il Leone nato tra il [illegible] e il 19 A[illegible]o si fa ammirare per la propria magnificenza; il Sagittario nato tra il 5 e il 18 Dicembre fa proseliti e si sente [illegible]

La [illegible] nata tra il 6 e il 19 Ottobre si comporta in maniera lunatica, il Cancro nato tra il 3 e il 16 Luglio soffre più che mai di sbalzi d'umore, il Capricorno nato tra il [illegible] e [illegible] 17 Gennaio opprime se stesso e gli altri con la [illegible]pria musoneria.

L'amore

Con Venere in aspetto [illegible] trigono il Cancro di Luglio, specialmente se [illegible] intorno al giorno 11, vive [illegible] bellissima storia d'amore. La donna del Segno, che sfodera una civetteria vincente con tutti, in settimana si lascia attrarre da un personaggio d'eccezione, capace di valorizzarla e di non urtarne la suscettibilità. Così la debolezza di carattere lascia il posto ad una [illegible] interiore, tutta protesa [illegible] alimentare un sentimento dolcissimo.

L'uomo-Cancro, ricettivo e riservato, bisognoso di affetto materno, trova nei prossimi giorni una compagna tenera e comprensiva che non provoca le gelosie morbose e nascoste di cui lui soffre. Una compagna che bilancia [illegible] [illegible] esteriore il mondo [illegible] sempre un po' confusionario del personaggio più nevrotico dello Zodiaco. Sette giorni felici, dunque, improntati a romanticismo e intelligenza, anche se non mancheranno i tipici sbalzi d'umore.

Il lavoro

Il Segno forse meno attivo dello Zodiaco (continuiamo a parlare [illegible] Cancro), che ama vivere come uno struzzo con la testa nella sabbia per paura del futuro, riceve in settimana il regalo di [illegible] vero e proprio colpo di fortuna che migliora la sfera professionale e sociale, gli fa alzare la testa, lo schioda dalla timidezza e lo fa emergere in primo piano. E il Cancro, quando riesce a destare l'interesse intorno a sé, reagisce positivamente con azioni ottimali. Benché poi sia incapace di qualsiasi disciplina in campo finanziario, nonostante una base di avarizia, scopre che il denaro non gli manca. Nei prossimi giorni, infatti, il successo anche economico viene assicurato da Mercurio e da Giove. E quel senso pratico, che — come sappiamo — per mimetizzarsi che [illegible] [illegible] manca mai, [illegible] nuove stimolanti iniziative destinate al raggiungimento [illegible] una meta davvero importante.

Raiuno

[illegible] [illegible] 14

- 9,25 Santa Messa, attualità
- 11,55 Giorno di festa, attualità
- 13 — Tg l'una, quasi un rotocal[illegible] per la domenica
- 13,30 Tg1 notizie
- 13,55 Toto Tv, sport
- 14 — Domenica in, varietà. Con Raffaella Carrà e la partecipazione di [illegible] Ronnie, Silvan, Alfiero Toppetti
- 14,30 [illegible]ie sportive
- — In diretta da studio, varietà
- 15,50 Notizie sportive
- — In [illegible] [illegible] studio, varietà
- 17,50 Calcio: sintesi di un [illegible] di una partita [illegible] [illegible] [illegible]
- — [illegible] diretta da studio, varietà
- 18,20 Novantesimo minuto
- — In diretta da studio, varietà
- 20 — Telegiornale
- FILM 20,30 Il cugino americano, [illegible] Giacomo Battiato, con Brad Davis, Vincent Spano, Tony Lo Bianco, Arnoldo Foà, Angelo Infanti. Italia film drammatico [illegible] la tv [illegible] — Prima parte: *Julien è [illegible] tranquillo ingegnere navale [illegible] Baltimora che [illegible] giorno scopre che il padre, di origine italiana, è stato aiutato anni e anni prima dalla mafia che ora continua a ricattarlo e minacciarlo. Per risolvere la sua situazione, Julien va a Palermo, dove [illegible] scontra con realtà insopportabili*
- [illegible] La domenica sportiva, [illegible] [illegible] dei principali avvenimenti della giornata
- 23,55 Tg1 notte - Che tempo fa
- 24 — Musicanotte [illegible]

Raitre

- 12,15 Antologia della filarmonica, musicale
- 12,45 Cantamare, musicale
- FILM 13,45 Grace, la donna che visse due volte, film per la tv di Italo Moscati. Con Franca Rodrighiero — Replica del secondo episodio
- 14,50 Tg3 diretta sportiva
- — Cicli[illegible] Settimana internazionale del Lazio
- — Ciclismo: Gran Premio d'autunno
- — Supermercross
- FILM 17,15 Terra lontana, di Anthony Mann, con James Stewart, Ruth Roman. Usa avventuroso 1954 — *Entrato di nascosto in Canada con una mandria di bestiame di contrabbando, un allevatore deve affrontare un losco individuo che lo ricatta pretendendo da lui un esoso tributo*
- 19 — Tg3
- 19,20 Sport Regione
- 19,40 Rockline, musicale
- 20,30 Domenica gol, cronache, commenti, inchieste sulla giornata sportiva
- 21,30 Vita degli animali, documenti
- 22,05 Tg3
- 22,30 Campionato di calcio di serie [illegible]
- 23,15 Il jazz, musica bianca e nera
- 0,10 Rugby: L'Aquila-Parma, sintesi

Raidue

- 10 — Telecronaca [illegible] cerimonia inaugurale [illegible] 12ª edizione delle giornate di studio su «Sviluppo, indipendenza e cooperazione»
- 12,30 Lui, lei e gli altri: L'amica d'infanzia, telefilm
- 13 — Tg2 ore tredici
- 13,25 Tg2 I consigli del medico, attualità
- 13,30 Cantamilano e Piccoli Fans, dal Teatro Carcano di Milano. Con Sandra Milo
- 15,40 Tg2 Studio-Stadio
- — Equitazione: Coppa degli Assi. Da Palermo
- — [illegible] [illegible] Regioni [illegible] [illegible]
- 16,40 Chi tiriamo in ballo, varietà presentato da Gigi [illegible] con Valerio Merola e Ramona Dell'Abate
- 18,40 Tg2 gol flash
- 18,50 Calcio: cronaca di un tempo di una partita di serie A
- 19,45 Tg2
- 20 — Tg2 domenica sprint
- — Automobilismo: Gran Premio del Messico di Formula 1
- 22,15 Tg2 [illegible]
- 22,25 Oppenheimer, sceneggiato. Con Sam Waterson, Jane Sheldon, Manning Redwood — [illegible] episodio
- 23,55 Tg2 stanotte
- 0,05 L'elettronica e Marconi: Passato, presente e futuro, documenti

R. [illegible] [illegible] 16,40

Eurotv

Canali 24, 36, 65

- 15 — Ruote, sceneggiato
- 15,45 Weekend, attualità
- 16 — Another Day, telefilm
- 16,30 Tiruleodia: cartoni animati e telefilm
- FILM 17,30 La belle del [illegible], [illegible] Ugo Tognazzi. Italia commedia 1963
- 19,30 Che coppia quei due, telefilm
- FILM 20,30 Vogliamo i colonnelli, di Mario Monicelli, [illegible] Ugo Tognazzi, Duilio Del Prete, Giuseppe Maffioli. Italia commedia 1973 — *Giuseppe Tritoni è un deputato livornese di estrema destra che [illegible] il golpe fascista e dedica allo stesso tutta la [illegible] vita. Trovati i finanziamenti e raggiunti alcuni colonnelli, parte in servizio, parte in congedo, [illegible] decide, [illegible] l'aiuto di qualche fanatico, [illegible] dare inizio alle operazioni. Il giorno «Zeta» però si [illegible] che [illegible] generale disorganizzazione del putsch era eccessiva. L'armata golpista si sfascia da sola in modo ridicolo*
- 22,20 Quattro in amore, telefilm
- 23 — In primo piano, attualità
- FILM 23,30 I familiari [illegible] vittime [illegible] saranno avvertiti, di A. De Martino, con Telly Savalas, Antonio Sabato, [illegible] Tedesco. Italia drammatico [illegible] — *Antonio vuole vendicare la morte [illegible] padre, ucciso [illegible] [illegible] [illegible] mafio[illegible] e decide di infiltrarsi nella banda attendendo il momento più opportuno. Stragi a ripetizione*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

- [illegible] Bim [illegible] Bam, [illegible] animati
- 10,30 [illegible] Boston-Milwaukee
- 12 — Hardcastle [illegible] MacCormick, telefilm
- 13 — Grand Prix
- 14 — Deejay Television, musicale
- 16,15 Master, telefilm
- 17,15 L'uomo [illegible] Singapore, telefilm
- 18 — Il pianeta delle scimmie, telefilm
- 19 — Mister T., cartoni animati
- Gary Coleman show, cartoni animati
- Hazzard, cartoni animati
- 20,30 Drive in, spettacolo di varietà con Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio, [illegible] Caneino, Massimo Boldi
- FILM 22,15 Chiamami Aquila, di Mi[illegible] Apted, con John Belushi. Usa commedia 1982 — *Ernie fa il giornalista a [illegible]ago e crea problemi a [illegible] la redazione. Per toglierselo di torno, il direttore lo spedisce sulle Montagne Rocciose a intervistare un ornitologo che vive in solitudine*
- 0,15 Al limite dell'incredibile, telefilm
- 1,15 Hardcastle and [illegible]mick, telefilm

Canale 5

Canali 59, 43, 50, 61

- 8,30 Mary Benjamin, telefilm
- 9,15 Le frontiere dello spirito, attualità
- 10 — Maude, telefilm
- 10,30 Flo, telefilm
- 11 — Anteprima, anticipazioni sui programmi della [illegible]mana
- 11,30 Superclassifica show
- 12,30 Punto 7, attualità. Con Arrigo Levi
- 13,30 Buona Domenica, varietà presentato [illegible] Maurizio Costanzo e Licia Colò, [illegible] Franco [illegible] e Ciccio Ingrassia
- 14,30 Grazie, [illegible]
- — Forum, attualità. Con Catherine Spaak
- [illegible] — [illegible] e Allie, [illegible]
- [illegible] [illegible] Space, [illegible] Joseph Sargent, [illegible] James Garner, [illegible] Brown, [illegible] York. [illegible] film [illegible] la tv — [illegible] episodio: *Nel 1944 un comune destino lega alcuni personaggi negli angoli più disparati della Terra: un ingegnere americano, un futuro senatore, un ingegnere tedesco. A loro toccherà un giorno [illegible]re all'umanità le vie dello spazio*
- 22,45 Monitor, attualità. Con Guglielmo Zucconi
- 23,45 McGruder e Loud, [illegible]
- 0,45 Scerifto a New York, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

- 8,30 Parlamento in..., attualità
- FILM 9,20 La regina dei pirati, di Jacques Tourneur, con Debra Paget, Jean Peters. Usa
- FILM 10,45 Gi[illegible] Pinotto eroi dell'isola, di Erle C. Kenton, con Lou Costello, Bud Abbott. Usa comico 1942
- 12 — Arabesque, telefilm
- 13 — Ciao ciao, cartoni animati
- 15 — I gemelli Edison, telefilm
- 15,20 Il principe delle stelle, telefilm
- 16,10 Ciao ciao in studio, varietà
- 16,20 I ragazzi di padre Murphy, telefilm
- 17,10 Huckleberry Finn e i suoi amici, telefilm
- 17,35 Amici per la pelle, telefilm
- 18,20 Ciao ciao in studio, varietà
- 18,30 Jennifer, telefilm
- 19 — Cinema e company, attualità
- 19,30 New York New York, telefilm
- FILM 20,30 Il volto dei potenti, di Alan J. Pakula, con Jane Fonda, Kris Kristofferson. Usa drammatico 1981 — *Un'attrice [illegible] al marito, morto in circostanze dubbie, [illegible] conduzione della sua finanziaria e suggella un accordo con un ambi[illegible] banchiere. Seguono omicidi, trame, intrighi, falsità e segreti*
- 22,30 Cinema & Company, rubrica di attualità cinematografica
- [illegible] 23 — L'uomo di mezzanotte, di Roland Kibbee, con Burt Lancaster, Susan Clark. Usa giallo 1974
- 0,40 Switch, telefilm
- 1,30 Alfred Hitchcock, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 Santa [illegible]
[illegible] Varietà [illegible] Spettacolo [illegible] domenica con Paolo [illegible]
12 — Flavio Andreini, Aura D'Angelo e Sergio Leonardi presentano Le piace la radio?
14,30 Raistereouno e Radiouno presentano Carta bianca stereo. Dagli studi musica e giochi, dagli stadi notizie e commenti
15,52 Tutto il calcio minuto per minuto
17,03 Carta bianca stereo
18,20 GR 1 Sport - Tuttobasket a cura di Massimo De Luca
20 — Il Romanzario di Sergio Conti
20,30 Stagione lirica di Radiouno. Demetrio e Polibio. Musica di Gioacchino Rossini

RAISTEREOUNO

14,30 Carta bianca [illegible]
[illegible] Tutto il calcio minuto per minuto
19,20 Stereobig domenica

DUE (FM 95,6)

[illegible] [illegible] magazine. Testi di Clericetti, Domina, Roderi, [illegible] race
11 — L'uomo della domenica: Giovanni Giudici
12 — Gr2 Anteprima sport
14,30 Stereosport
15 — Domenica sport
16 — Stereosport
17 — Domenica sport
20 — Il pescatore di perle. Proposte confidenziali e senza pregiudizi di Franco Soprano
21 — Cappello a cilindro. Programma di Alvise Sapori a cura di Maria Grazia Cavagnino
22,50 [illegible] Europa. Una [illegible] e la sua terra

RAISTEREODUE

14,30 Stereosport
15 — Domenica [illegible]
20 — F. M. Musica. Notizie e dischi di successo
21,30 [illegible]

TRE (FM 98,2)

10,30 Concerto [illegible] mattino
12,30 I Trii di Haydn
13,15 Viaggio di ritorno
14 — Antologia di Radiotre
20 — Concerto [illegible]
21,10 Dal Teatro [illegible] Parma [illegible] Horvat. Violinista Carlo Chiarappa, violoncellista David [illegible]
22,20 [illegible] da camera
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

[illegible]

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte.

Montecarlo

11 — Bravo, concerto della domenica
12 — Angelus, attualità
12,15 Pranziamo insieme, commedia in un atto con Peppino De Filippo
FILM 16,15 Divertiamoci stanotte, di Walter Lang, con Danny Kaye, Gene Tierney. Usa musicale 1951
15,30 Domenica Montecarlo Sport, avvenimenti sportivi in diretta
18,15 Autostop per il cielo, telefilm
19,15 Silenzio, si ride, le comiche del cinema muto
19,30 TMC News
19,45 Speciale dal Messico: retrospettive del campionato. Le possibilità dei piloti
20,10 Gran Premio del Messico di Formula 1, in diretta da Città del Messico
22,30 TMC Sport
23,55 Il brivido dell'imprevisto, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 14,30 Film
15,30 Catalogo tv
18,30 The Bold Ones, telefilm
19 — Disegni animati
19,40 Videocar
FILM 20,30 Monta in sella figlio di..., di Tonino Ricci, [illegible] Mark Damon, [illegible] Neri, Stelvio Rosi. Italia western 1971 — *Quattro simpatici filibustieri si fanno persuadere [illegible] un [illegible] a trafugare il [illegible] di [illegible] governatore. Ma non riescono a goderne perché il tesoro [illegible] a finanziare la «revolución»*
22 — [illegible] telefilm
23,30 [illegible] Ones, telefilm
[illegible] Film non stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Scotland Yard, telefilm
FILM 15,30 Chi ha [illegible] Bella Sherman?, [illegible] Molinaro, [illegible] Jean Desailly, Alexandra [illegible]. Francia giallo 1961
17 — Cartoni [illegible]
FILM 17,30 Agente segreto 777 operazione mistero, di Henry Bay, con Mark Damon, Mary Young. Italia spionaggio 1966
19,30 Le brigate del Tigre, telefilm
FILM 20,30 Molto piacere, di [illegible] Neves, [illegible] Italia Nandi. Brasile commedia 1978
22 — L'uomo di Amsterdam, telefilm
23,30 Le auto della settimana
[illegible] 24 — Operazione su vasta scala, di Peter Duffel, con Peter Finch, Michael York. Gran Bretagna avventura 1972. — *Dal romanzo «I naufraghi» di Graham Greene: in una Germania in crisi (siamo in prossimità degli Anni Quaranta) vivono personaggi travolti dagli avvenimenti e [illegible] malvagità*

Telecity Canali 63, 38, 36

9 — Cartoni animati
10 — Chopper Squad, telefilm
11 — Occhio al prezzo
13 — Incontro di catch
14 — L'uomo invisibile, telefilm
FILM 16,30 Tre [illegible] a Tokyo, di [illegible] Alberini, [illegible] George Martin, Dick Gordon, Gloria Paul. Italia [illegible] 1966
18,30 Cartoni animati
19,30 Sesto senso, telefilm
FILM 20,30 Mia moglie preferisce suo marito, [illegible] commedia — *[illegible]duto morto il [illegible] è rifà vivo. Ma lei ha sposato un altro. Come si fa?*
22,30 L'uomo invisibile, telefilm
[illegible] 23,30 Una moglie in contrassegno, [illegible] Nino Castelnuovo, Mita [illegible]. Italia commedia 1973

Svizzera R1 tv

18,45 Telegiornale
18,50 La parola del Signore
19 Il quotidiano, attualità
19,55 Telegiornale
20,30 La [illegible] nell'800, documentario
21,20 I piaceri [illegible] musica
21,55 Telegiornale
22,05 [illegible]
22,10 Sport [illegible]

Primantenna Canali 21, 37

10 — Le auto [illegible]
10,50 Valenza propone
12,30 Domenica in compagnia
20 — Telerotocalco sportivo del[illegible]
22 — [illegible] settimana
22,30 Proposte immobiliari
23 — Programma promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Film
15,30 [illegible], cartoni animati
FILM 16,30 Film
18,30 Lucy e gli altri, telefilm
[illegible] — Hello Larry, telefilm
[illegible] Riju, cartoni animati
FILM 21 — Il casinista, di Pier Francesco Pingitore, [illegible] Pippo Franco, Bombolo. Italia commedia 1980 — *Disavventure di uno sceneggiatore cinematografico che viene invitato a rinnovare il suo repertorio ispirandosi [illegible] realtà della [illegible] mura. Per farlo si caccia nei guai fingendo addirittura per partecipare ad [illegible] rapina agli ordini di un boss mafioso*
FILM 22,30 Matrimonio alla francese, di Denys de la Patellière, [illegible] Jean Gabin, Michèle Mercier, Lilli Palmer. Fran[illegible] commedia [illegible]

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 [illegible] auto [illegible] settimana
16 — Monjiro samurai solitario, telefilm
17,30 Sam ragazzo del West, cartoni animati
19 — Lo [illegible] della settimana
19,30 Special fantascienza
20,30 Monjiro, telefilm
FILM 21,30 Dudino il Supermaggiolino, di [illegible] Zehetgruber, con R. [illegible]. Germania av[illegible] 1973
23,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
[illegible] 0,30 Il delitto del diavolo, di T. Corvi, con Haydée Politoff, Silvia Monti. Italia dramma[illegible] 1970 — *Un giovane [illegible] aggredito [illegible] streghe deliziosamente provocanti. Ma [illegible] guardarsene*
3 — Monjiro samurai solitario, telefilm
[illegible] 4,15 Film

Capodistria

14 — La domenica sportiva
19 — La famiglia Ipavec, telefilm
20 — Gajek, documentario
20,30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera
FILM 21 — Una sposa per Mao, con S. Dali, E. Durville. Italia commedia 1971
22,30 Charley, telefilm
23 — Delta, documentario

Tele Subalpina Canale 46

13,30 Vita della Chiesa
FILM 15 — Un pilota ritorna
FILM 17 — Continente perduto
19,10 Un santo alla settimana
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 Westfront, di George Wilhelm Pabst, con Fritz Kampers, Gustav Diessl, Hans Joachim Moebis, Else Heller. Germania drammatico 1930
FILM 22,00 Magia [illegible] [illegible] documentario

Telecupole Canali 64, 37, 21

12 — Telefilm
12,30 Canta Piemonte: festival della canzone piemontese
15 — Affari di cuore, telefilm
16 — Arrivano le spose, telefilm
17,30 Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Motori non stop
19,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
20 — Affari di cuore, telefilm
21 — Sport flash, in diretta
21,30 Sceneggiato
FILM 23,45 La dottoressa preferisce i marinai, con Paola Senatore, Alvaro Vitali, Gianni Ciardo. Italia commedia 1981 — *[illegible] disoccupati vengono assunti da una ditta di pulizie e spediti in un albergo in cui alloggiano i marinai di un mercantile [illegible] baldoria*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

15 — Redazionale
19,15 Arance e limoni
19,30 [illegible]
20,30 Fuori gioco: rubrica sportiva
FILM [illegible] — Stanotte sorgerà il sole, di John Huston, con John Garfield, Jennifer Jones. Usa avventura — *Una storia [illegible] sullo sfondo [illegible] rivoluzione cubana del 1933*
23 — Telefilm
24 — Fuori gioco

Videouno Canali 53, 39, 26

11 — Superclassifica show
14 — Domenica sportiva
19 — Casa Tv
20 — Le auto della settimana
20,30 Sette giorni, rassegna di politica estera
[illegible] 21 — Una sposa per Mao, con S. Dali, E. Durville. Italia commedia 1971
22,30 Rubrica di medicina
23,25 Superclassifica Show
24 — Weekend

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 11,30 Film
13 — Documentario
FILM 14 — Film non stop
18 — Le auto della settimana
19 — Jimmy Swaggart
FILM 20,15 Film
22 — Le auto della settimana
22,45 Documentario
FILM 23,40 Film

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13,30 — Adam Strange, telefilm
15 — Skippy il canguro, telefilm
15,30 Cartoni non stop
17,30 [illegible]
18 — L'incredibile coppia, [illegible] film
18,30 Cartoni animati
20,30 Adam Strange, telefilm
FILM 21,30 La grande nebbia, con Edmund O'Brien. Usa drammatico 1954
23,30 Il prigioniero, telefilm
0,15 Inchiesta a quattro mani, telefilm

Quinta Rete Canale 47

13 — Camera oscura, telefilm
FILM 14 — Colpo grosso al casinò, di Henri Verneuil, [illegible] Jean Gabin, Alain Delon. Francia giallo 1963 — *Un vecchio asso della rapina [illegible] giovane delinquente e [illegible] di rapinare ass[illegible] a lui la cassa [illegible] casinò di Cannes. Il film fa la cronaca della meticolosa preparazione [illegible] colpo e della [illegible] situazione. Imprevisti e finale a sorpresa*
16,30 Mork e Mindy, telefilm
17 — Arrivano i nostri, cartoni animati
17,30 Moby Dick, cartoni animati
18 — I predatori del tempo, cartoni animati
19 — [illegible] banco della difesa, telefilm
20 — Dalle 9 alle 5, telefilm
FILM 20,30 La leggenda di Enea, di Giorgio Rivalta, con Steeve Reeves, Liana Orfei, Gianni [illegible], [illegible] storico [illegible] — *Libera riduzione [illegible] poema virgiliano*
[illegible] Mork e Mindy, telefilm
FILM 23,30 Africa Mon Amour, film documentario
FILM 3 — Film non stop

Hägar l'orribile

Marchesini, Lopez e Solenghi, il trio comico di «Fantastico 7» durante le prove

Temperatura a Torino ore 8 +14

TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo molto nuvoloso o coperto. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 8	
Aosta	+12
Alessandria	+ 9
Asti	+11
Cuneo	n.p.
Novara	+14
Vercelli	+15
Genova	+16
Imperia	+20
Savona	+18

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+ 9
Milano	+11
Bologna	+12
Ancona	+10
Roma	+15
Napoli	+13
Bari	+12
Reggio C.	+16
Palermo	+20
Cagliari	+17

All'estero ieri		
Atene	n.p.	n.p.
Berlino	+ 7	+20
Bruxelles	+10	+20
Buenos Aires	n.p.	n.p.
Ginevra	+13	+17
Lisbona	+17	+26
Londra	+13	+16
Mosca	—1	+ 3
New York	+17	+26
Parigi	n.p.	n.p.
Tokyo	+18	+22

La Compagnia «Granserraglio» muta la faccia di Torino

L'AEREO CHE VOLA SUL SUCCESSO

E ADESSO TUTTI A BORDO... CONTRO L'INDIFFERENZA

Finalmente uno spettacolo difficile da raccontare e che quindi si vede e si [illegible] menta volentieri.

La Compagnia [illegible] Granserraglio [illegible] una volta inserendosi a fianco [illegible] proposte del Festival Cinema Giovani, si produce in un allestimento gigantesco e in [illegible] polemica sottile. Ne sanno qualcosa i [illegible] torinesi che da due settimane sbirciavano senza [illegible] darlo a vedere tutto quanto cambiava letteralmente la faccia al piazzale della Facoltà Umanistiche dove dovrebbe [illegible] il Centro Aldo M[illegible].

I torinesi scorgevano la sagoma di un Mercury sventrato e immerso nel terriccio. Si perdevano nella contemplazione di [illegible]ganteschi solari bianchi mossi [illegible] vento del primo autunno. Ric[illegible] no con fatica tra le mille attrezzature teatrali i profili [illegible] loro borgo: il palazzo del liceo Gioberti, la sacrestia dell'Annunziata, le immutabili reclames [illegible] cartelloni che [illegible] furono provvisoriamente posti vent'anni or [illegible].

Se per caso si fossero persi la curiosità avrebbero saputo che il Granserraglio preparava la prima di *37 [illegible] spinte in cielo... come se fosse il mare*, tonnellate che l'esperienza [illegible] Richi Ferrero e [illegible] Franco avrebbe in sostanza dovuto lanciare contro l'indifferenza dei più. E magari sarebbero intervenuti in massa allo spettacolo di ieri, accolto con entusiasmo da un pubblico di addetti ai lavori.

Dall'aereo che erutta flotti di detriti dove non trovano pace alcuni spenti manichini, esce finalmente il sopravvissuto che sarebbe un giornalista il quale preferì agli articoli la redditizia via del romanzo d'avventure. Il [illegible] monologo di [illegible] ripercorre le illusioni e le ripicche d'un intellettuale ossessionato dai conformismi. Ed [illegible] la parte dello spettacolo che fa piacere rimirare con serenità [illegible] più visioni successive.

Tutto il racconto del protagonista, a parte un'introduzione registrata da Iginio Bonazzi, grava sulle spalle [illegible] Richi Ferrero il quale tende a esasperare alcuni riferimenti individuali. Ma non c'è mai letteralmente il tempo di per[illegible] nei ghirigori personali poiché gli occhi spaziano su una serie di inedite seduzioni. [illegible] primo luogo il Granserraglio sceglie un'arma [illegible] chia di [illegible] secolo [illegible] tuttora valida [illegible] l'affermazione del teatro: l'arma è il cinema che da Piscator a oggi definisce le suggestioni e le ideologie abbozzate dai testi.

Sui velari candidi e sulla carlinga sventrata si stampano le proiezioni in bianco [illegible] di vecchi [illegible] genere hollywoodiani. Sono i [illegible] adatti a mettersi in parallelo con il [illegible] del sopravvissuto, che in tal modo accortamente [illegible] la tensione del monologo e personalmente trae la giusta occasione di pausa tra una tirata e l'altra. Chi [illegible] concentra troppo sugli schermi non rischia in ogni modo di smarrire il filo della rappresentazione poiché il montaggio secco senza dissolvenze e gli effetti sonori incombenti alternano i momenti dell'attenzione.

Con uno sghignazzo il protagonista smette di attribuirsi nomi e passati di favola, mentre da domani si chiamerà Tommaso e potrà commuoversi come tutti alla voce gagliarda del tenore che canta «*Non ho amato mai tanto la vita*».

[illegible] spengono le luci, crepitano gli applausi e comincia la caccia nella memoria alle immagini più originali. Per chi [illegible] leggermente sulla sinistra dello spiazzo, al di là della sagoma del Mercury, nel buio dal quale emerge la Cadillac che riporta alla normalità il narratore avventuroso, si stagliava un panorama meravigliosamente torinese.

In piacevole contrasto con le battute da giro del mondo in ottanta minuti spiccavano le ringhiere e i balconi delle vecchie [illegible] via Po, quasi prese [illegible] in un'intimità indifesa sotto i raggi [illegible] luna e nel riverbero delle luci di [illegible]. La cronaca e la fantasia scendevano in tenzone proprio secondo l'intenzione del romanziere di grido, o bonario Tommaso che fosse.

Piero Perona

«Enigma»

DA OGGI IL CINEMA E' TUTTO PER I GIOVANI

Scatta oggi in quattro sedi diverse [illegible] centro operativo alla [illegible] Antonelliana, la IV edizione del Festival Cinema Giovani che quest'anno diventa competitivo sia per la [illegible] lezione ufficiale basata [illegible] tematiche giovanili [illegible] re opere prime [illegible] per [illegible] spazio aperto dagli esordienti in senso assoluto.

[illegible] di là [illegible] queste innovazioni la [illegible]ma conta [illegible] in passato sulla partecipazione attiva di un pubblico che [illegible] riconosce nella manifestazione. Oggi l'anteprima [illegible] gma, il lungometraggio che Jean Rouch ha girato con l'ausilio dei cineasti torinesi su incarico diret[illegible] [illegible] Festival, preciserà quest'interessante impostazione.

«*Filmare l'immaginario è molto più difficile che filmare [illegible] realtà*» ha detto il regista-etnografo come per spiegare che la Torino quotidiana non gl'interessava e che al contrario *Enigma* con la sua creatività balzana partecipa della Torino [illegible] che vide impazzire Nietzsche e della Torino [illegible] che De Chirico fissò nelle famose «piazze».

Nel programma [illegible] giornata inaugurale articolato su quattro sezioni, segnaliamo al [illegible] la prima tornata [illegible] del New American Cinema. Il movimento [illegible] la sezione retrospettiva ripercorre con abbondanza di citazioni.

A mezzanotte al Romano, dopo la personale della regista australiana Jane Campion, lo scandalo con i Sex Pistols (*Syd and Nancy* di Alex Cox).

MORTA LA MORANO

«Gigetta» aveva 99 anni

TORINO — Gigetta Morano, regina del cinema muto, si è spenta l'altra sera [illegible] «Convitto vedove e nubili», l'antica [illegible] della principessa Felicita, che la ospitava da oltre trent'anni. Aveva 99 anni compiuti nello scorso agosto.

Protagonista degli anni d'oro del cinema muto che aveva [illegible] Torino la sua capitale, esordì nel 1909 con «Il figlio delle selve», diretto da Luigi Maggi. La casa produttrice era l'A[illegible] che deve parte della [illegible] fortuna proprio alle brillanti interpretazioni [illegible] Morano.

La «verve» dell'attrice si espresse soprattutto nella serie «Gigetta» (di qui [illegible] soprannome, mentre il vero nome era Luigia Maria): «Gigetta al reggimento», «Ah! quella Gigetta», «Gigetta è gelosa» [illegible] alcuni tra i titoli dei film che hanno contribuito a renderla popolare.

Donna molto sportiva, esperta amazzone, la Morano si prestò come controfigura [illegible] colleghe.

Con Eleuterio Rodolfi formò la prima coppia comico-sentimentale del cinema italiano. Fu anche attrice teatrale, con Ermete Novelli.

L'ultima presenza cinematografica di Gigetta Mo[illegible]no, poco più di una comparsa, fu nel film «8 e 1/2».

Nel testamento, scritto pochi giorni prima di morire, l'attrice avrebbe chiesto di essere sepolta con l'abito bianco e con un pacco di lettere scrittele dall'unico [illegible] che, si dice, ha avuto i suoi favori.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA				PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	
	★★★★	SUCCESSO	●●●●	
	★★★	CONSENSI	●●●	
	★★	DISCORDI	●●	
	★	SCARSO	●	

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Il giorno della luna nera, di John Carpenter, con Tommy Lee Jones, Linda Hamilton (Usa-Color) — Banda di ladri ruba il prototipo di un'automobile sbalorditiva (580 km/h). I tre ragazzi [illegible] dell'auto cercano di trovarla. Non viet. Avventuroso
15,20; 17,40; 20; 22,20 — Prima visione

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

A mezzanotte circa, di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-Usa-Color) — L'era leggendaria del bebop (la musica afroamericana) a Parigi, attraverso l'amicizia tra il sassofonista Turner e il grafico Paudras. Non viet. Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,20 — Prima visione

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.198

Casa, dolce casa?, di Richard Benjamin, con Tom Hanks, Shelley Long, Alexander Godunov (Usa-Color) — Una coppia, dopo una spasmodica ricerca, trova finalmente casa. Iniziano i guai, in quell'abitazione niente funziona. Non viet. Commedia
15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Scuola di ladri, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi, Enrico Maria Salerno (Italia-Color) — Tre nipoti pasticcioni agli ordini di uno zio «organizzatore», all'inseguimento del colpo sensazionale. Non viet. Comico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Il raggio verde, di Eric Rohmer, con Marie Rivière (Fr.-Col.) — Ambientata ai giorni nostri la storia di ragazza amica della solitudine che ritrova la gioia grazie al mitico «raggio verde» di Jules Verne. Leone d'Oro a Venezia '86. Non viet. Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40 — [illegible]●●●

CHARLIE [illegible] 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 540.345

Betty Blue (37,2° il mattino), di J.-J. Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Francia-Color) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia. Drammatico
16; 18,15; 20,30; 22,45 — Prima visione

CHARLIE [illegible] 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 540.345

IV Festival Internazionale Cinema Giovani
Ore 9,30; 15; 21; 24. Ingresso L. 4000. Abbonamenti 30.000

CRISTALLO
via Goito 6 — Tel. 669.71.66

Demoni 2, di Lamberto Bava, con David Knight, Nancy [illegible], Bobby Rods, Virginia Bryant (Italia-Color) — I sanguinari demonietti, già descritti nel primo episodio, questa volta escono dai televisori di un casamento di Amburgo. Viet. 14. Horror
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Prima visione

DORIA
via Gramsci 5 — Tel. 542.422

Heartburn — Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Stockard Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Evolversi di una crisi coniugale: lui [illegible] un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo [illegible]
Ap. 15,35. Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

[illegible]
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Highlander, di Russell Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per un potere terribile e fantastico. N.V. Avventuroso
16; 18; 20,15; 22,30 — Prima visione

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Mona Lisa, di Neil Jordan, con Bob Hoskins, Michael Caine, Cathy Tyson (Usa-Color) — Guardaspalle di una prostituta si innamora di lei alla follia, e si lancia in pericolosissime avventure. Hoskins premiato a Cannes. Non viet. Comm. drammatica
16,15; 18,15; 20,15; 22,30 — ★★★★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

L'effrontée, di Claude Miller, con Charlotte Gainsbourg, Bernadette Lafont, Jean-Claude Brialy, Julie Glenn (Francia-Color) — La tredicenne Charlotte si annoia. Quando incontra una coetanea, pianista prodigio, vuole seguirla a ogni costo. Commedia
15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

[illegible]
corso Traiano 27 — Tel. 372.857

Il camorrista, di Giuseppe Tornatore, con Ben Gazzara, Laura Del Sol, Maria Carta, Lino Troisi (Italia-Col.) — La vita e l'ascesa criminosa di un capo camorrista che ricorda Cu[illegible]. Tratto [illegible] libro omonimo di Giuseppe Marrazzo. V. 14 [illegible]
16,10; 19; [illegible] — ★★/[illegible]

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.780

Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Francia-Color) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia. Drammatico
16; 18; 20,15; 22,30 — Prima visione

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.16

Aliens, scontro finale, di James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biehn (Usa-Color) — Ripley, unica sopravvissuta al naufragio del «Nostromo», è inviata sul pianeta di un mostruoso alieno per distruggerlo. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 19,55; 22,30 L. 7000 — ★★/●●●●●

[illegible] CINESTUDIO
via Po 31 — Tel. 659.11.02

IV Festival Internazionale Cinema Giovani
Ingresso L. 4000. Abbonamento 30.000

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

A proposito della notte scorsa..., di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano. Ma i loro amici solitari cercano in ogni modo di separarli. Viet. 18 Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Scuola di polizia 3, tutto da rifare, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Color) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono trovare [illegible] per la [illegible] scuola che rischia di chiudere. Non viet. Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 512.000

Highlander, di Russell Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per un potere terribile e fantastico. N.V. Avventuroso
15,45; 18; 20,15; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Il colore viola, di Steven Spielberg, con Whoopi Goldberg, Adolph Caesar (Usa-Color) — La dura vita di Celie, giovane di colore, sposa ad un uomo di incredibile crudeltà e rozzezza nell'America rurale e negra tra il 1909 e il '37. N.V. Drammatico
16,20; 19,15; 22,10 — ★/●●●

[illegible] 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Heartburn — Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Stockard Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Evolversi [illegible] una crisi coniugale: lui ha un'amante. Lei avrebbe voglia di per[illegible] Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — Prima visione

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Ansiose e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno. Avventuroso
15,45; 18,05; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000/6500
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 518.145

IV Festival Internazionale Cinema Giovani
10,30; 15; 17,30; 21; 24. Ingresso L. 4000. Abbonamento 30.000

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.821

L'e[illegible], di Claude Miller, con Charlotte Gainsbourg, Bernadette Lafont, Jean-Claude Brialy, Julie Glenn (Francia-Color) — La tredicenne Charlotte si annoia. Quando incontra una coetanea, pianista prodigio, vuole seguirla a ogni costo. Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.780

La sposa americana, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Tommy Berggren, Harvey Keitel (It.-Col.) — Dal libro omonimo del padre, la storia di Edoardo, innamorato della moglie ma anche della migliore amica di lei. V. 18 Commedia dramm.
[illegible] 17,10; 19; 20,40; 22,35 — ★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cellonese 13 — Tel. 748.3867

Lui portava i tacchi a spillo (*Tenue de soirée*), di B. Blier, con G. Depardieu, Miou Miou, M. Blanc (Fr.-Col.) Viet. 14
15; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Commedia ★★★/●●●●
La gang della spider [illegible], di Norman Tokar, con David Niven, Jack Wells (Usa-Col.) 16,15; 17,15 — Comm. Ried. 1978

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Rebola 77 — Tel. 297.197

Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: una ragazza viene rapita e un camionista diventa eroe senza volerlo. Non viet. Avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — [illegible]

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elisabeth si incontrano per caso e intrecciano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. Comm. erotica
20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 485.[illegible]

Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig. Il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non viet.
20,15; 22,20 — Comm. drammatica ★★★/●●●

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 796.[illegible]

Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita (Usa-Color) — L'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali, trovano contemporaneamente amore e nemici. Non viet. Avventuroso
17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

NUOVO ODEON
via Vandalino 8 — Tel. 748.2382

Fuori orario, di Martin Scorsese, con Griffin Dunne (Usa-Col.) — Programmatore di computer, finito il lavoro, va a trovare una ragazz[illegible] conosciuta. Inizia una strana «notte». Guai e non finiti ed impre[illegible] avventure. Non viet. Commedia
Ap. 20; ult. 22,30 — ★★★/●●●●

[illegible] D'ESSAI
corso Belgio 83 — Tel. 874.171

Hannah e le sue sorelle, di e con Woody Allen, Mia Farrow, Michael Caine (Usa-Color) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non viet. Commedia
20; 22,30 — ★★★★/●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE NOVE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171). Chiuso.

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 617.138). Chiuso.

[illegible] (via Nizza 56, tel. 667.858). Silverado, con K. Kline, R. Arquette. Ore 16,30; 17,45; 20; 22,15. Western

FALCHERA (via Tenaro 30, tel. 262.19.65). Chiuso.

VALDOCCO [illegible] 13). Chiuso.

S.[illegible] (via Vernazza 26, tel. 383.881). Chiuso.

[illegible] (c. G. Cesare 80, tel. 284.184). Pap corn e patatine, con Nino D'Angelo. Ap. Ore 14,30; ult. 21,30. Commedia

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.5817). Vizi morbosi di una signora; La governante svedese. Novità. Ap. ore 15; ult. [illegible] 3600.

[illegible] (via Susa 6, tel. 830.382). Clodelina, bavarese al cioccolato, con Nona Staller, Don Tim. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871 442). Quella viziosa di mia moglie; Intimi rapporti di una moglie. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CIRIE'
ITALIA: Codice Magnum.
NUOVO: Scuola di polizia 3.
CHIVASSO
MODERNO: Brivido.
POLITEAMA: Top Gun.

LUCI [illegible]

[illegible] (via Bacchi 18, tel. 511.283). L'isola dell'amore, con Diva, Ginger Lynn. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

NICE PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621). L'urlo la gola, con Sandra Carey — Sweet very slips. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 831.442). Hotel [illegible] Plaisir. [illegible] Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] (c. Regina Margherita 108, t. 521.5440). Erotismo a San Francisco; [illegible] blue animale. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 656.334). Il profumo del peccato, con Dagmar Merkel, Connie Kramer. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 106, t. 287.874). Marina perversa. Col. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

[illegible] (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.76). Marina animale, con Marina Frajese, Turi Kilker. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO HOT DA [illegible] (via Milano 8, tel. 530.386). Calore in corpo; Marilù in amore. Due films no stop dalle 14 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3000, rid. 2000.

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 45, t. 746.8281). Big banana e le modelle superbe, con John Holmes: Un caldo corpo di femmina. Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 172, t. 330.880). Fantasie [illegible] Gracieux, [illegible] Veronica Vera — Le cugine porno sensual erotiche, con Marie Charlotz. Ap. 10, ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.

[illegible] BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.740). Morbosi vizi della carne, con Ginger Lynn, John Holmes. (Four Americans Italians for four piggys). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 273

LOTTO A PAGINA 2

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 11 Ottobre 1986

CORDIALI, SORRIDENTI

L'incontro tra Reagan e Gorbaciov dopo le 11. Hanno bevuto insieme il caffè, poi il primo colloquio

Reykjavik. La storica stretta di mano tra Reagan e Gorbaciov

REYKJAVIK — Una calorosa stretta di mano e grandi sorrisi: è cominciato così il vertice della speranza tra Reagan e Gorbaciov. A Reyakjavik, in una giornata piovosa ma non fredda rispetto alle medie di queste latitudini, il presidente americano e il leader sovietico hanno dato vita stamani al primo dei tre incontri a quattr'occhi in programma per oggi e domani.

Gorbaciov è arrivato a villa Hofdi, la sede scelta per i colloqui, pochi minuti dopo Reagan. Entrambi i leader erano in anticipo sull'appuntamento, fissato per le 10 e trenta. Reagan ha atteso il capo del Cremlino all'interno della villa che una leggenda vuole popolata dai fantasmi. La «Zil» nera di Gorbaciov, preceduta e seguita dalle auto della scorta, è arrivata alla villa alle 12,27 (le 11.27 ora italiana). Gorbaciov è sceso dall'auto e si è diretto con passo rapido verso l'entrata.

Appena giunto sul pianerottolo di fronte alla porta d'ingresso, Gorbaciov è stato accolto dal presidente americano che si è diretto verso di lui stringendogli con energia la mano. C'è stato uno scambio di saluti: l'atmosfera è parsa a tutti cordiale, anche se i giornalisti, tenuti a distanza, non hanno potuto sentire bene le rispettive battute. Quindi, dopo aver posato brevemente per i fotografi, i due leader sono entrati all'interno di villa Hofdi.

Reagan e Gorbaciov hanno preso il caffè insieme, poco dopo l'inizio dell'incontro; successivamente, in una sobria stanza al piano terra della villa Hofdi hanno dato vita al colloquio, che dovrebbe durare due ore, assistiti soltanto dagli interpreti e dalle persone incaricate di prendere appunti. I collaboratori più diretti attendono in una stanza della villa, pronti ad intervenire se i due leader lo ritenessero opportuno.

Gli interpreti di Reagan e Gorbaciov si servono della traduzione consecutiva: ogni dichiarazione di ciascuno dei due leader sarà seguita dalla traduzione nella lingua dell'altro.

E' la prima volta che i due leader si incontrano a faccia a faccia dallo scorso novembre, data del vertice di Ginevra, quando si erano lasciati con l'impegno di imprimere nuova accelerazione ai negoziati per il controllo degli armamenti. Nelle dichiarazioni della vigilia, hanno espresso il loro impegno a lavorare in modo proficuo durante questi colloqui, dai quali potrebbe scaturire la data della visita negli Usa di Gorbaciov.

Dopo una giornata di lavoro, che si preannuncia intensissima, questa sera i due ospiti potranno godersi uno spettacolo di Joan Baez, la popolare cantante folk americana, appositamente giunta a Reykjavik.

Peraltro i pacifici islandesi, che hanno offerto una discreta e impeccabile accoglienza ai due capi delle grandi potenze, non hanno trascurato una piccola gentilezza: da ieri la radio, che abitualmente trasmette musica rock o comunque di importazione americana, alterna alla normale programmazione alcuni brani di musica leggera sovietica, soprattutto della pop star moscovita Alla Pugacheva, in onore del leader Mikhail Gorbaciov. Un esempio di imparzialità mirabile.

• ALTRI SERVIZI A PAGINA 17

SALVADOR, PAESE DEVASTATO DAL SISMO

Le vittime del terremoto sarebbero mille, quattromila i feriti. Proclamato lo stato di calamità

Decine di vittime nell'istituto Santa Catalina: erano a scuola

SAN SALVADOR — Non è ancora possibile fare un bilancio del disastroso terremoto che ieri ha colpito San Salvador, devastando il vecchio centro della capitale del Salvador e radendo al suolo le bidonville che la circondano. Secondo alcune fonti ufficiali i morti sarebbero almeno 200, tra cui una cinquantina di bambini periti nel crollo di un ospedale. In un centro commerciale, dove si trovava un migliaio di persone, tra le macerie sono state trovate finora 100 cadaveri.

Alle 8 di stamane, ora italiana, una rete televisiva del Costarica ha affermato che le vittime del disastroso terremoto ammonterebbero a circa mille e sarebbero non meno di quattromila i feriti.

Il presidente José Napoleon Duarte ha proclamato lo stato di calamità nazionale, ordinando la precettazione di tutti i medici e gli infermieri. La capitale è isolata dal resto del Paese. Guillermo Ungo, il capo dei guerriglieri, si è detto disposto a una tregua con il governo per fare fronte all'emergenza del terremoto.

La capitale del Salvador conta un milione di abitanti e una grande concentrazione di profughi, affluiti a San Salvador per sfuggire alla guerra civile che da anni dilania il Paese.

Il terremoto ha decapitato la statua di Cristoforo Colombo che si trova nella piazza centrale della città, e ha danneggiato gravemente il palazzo nazionale. Secondo i giornalisti della radio salvadoregna «i feriti si ammassano alle porte degli ospedali» e nella capitale «si assiste a vere e proprie scene dantesche».

Sarebbero state tre le scosse più devastanti. La prima è stata registrata alle 11.50 ora

locale (18,50 ora italiana), la seconda alle 12.04 e l'ultima alle 14,50. L'intensità massima ha raggiunto il grado sette della scala Ritcher e non meno di 15 movimenti di minore forza hanno ripetutamente scosso il territorio di questa piccola nazione.

Sono già al lavoro le squadre di soccorso ma la loro azione è stata finora intralciata dalle scosse che hanno seguito le prime tre. Sono crollate fra l'altro due scuole, il collegio "Santa Catalina" e il collegio "Evangelico", dove si trovavano numerosi allievi. Quando si è prodotta la prima scossa migliaia di allievi stavano uscendo dal turno del mattino delle scuole e numerosi impiegati ed operai si stavano recando a pranso. La maggioranza degli abitanti di San Salvador hanno abbandonato le loro case in preda al panico. Molti temono che le scosse che si sono verificate finora siano il preludio di un movimento più intenso, ricordando il precedente del terremoto che distrusse la vicina Managua il 23 dicembre del 1972. San Salvador sorge infatti in una zona sismica, come quasi tutte le capitali centroamericane; ha già sofferto gravi danni nei terremoti del 1918 e del 1969.

Nella notte la terra ha continuato a tremare. Alle tre scosse di ieri mattina ne sono seguite altre otto e la popolazione è rimasta nelle strade e nelle piazze.

FIAT-ALFA: CHE NE DICE DE MITA

Una intervista del segretario democristiano - Il parere dell'amministratore delegato di Arese

ROMA — Il segretario della dc, Ciriaco De Mita afferma, in un'intervista sull'Alfa Romeo che verrà pubblicata sul prossimo numero del «Mondo» che mentre della proposta Ford per l'acquisto dell'azienda automobilistica pubblica «si conoscono ormai parecchi dettagli, *l'offerta Fiat è nota nelle grandi linee, ma già ora si può dire che le intenzioni sono serie che c'è una volontà concreta da parte della Fiat di risolvere il problema Alfa*».

De Mita rende noto poi di aver visto più volte l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, e di avergli detto «*che se la Fiat voleva davvero battere la concorrenza della Ford doveva formulare un'offerta credibile. Almeno per quello che ne so, l'offerta credibile è in arrivo*». A una domanda sulle eventuali preoccupazioni per un monopolio della Fiat nella produzione automobilistica in Italia, De Mita risponde che «il monopolio *in sé non è un pericolo: pericolosa sarebbe una volontà puramente egemonica*».

E aggiunge: «*Egemonica nel senso che l'acquisto dell'Alfa non deve rispondere al desiderio di liberarsi dell'unico concorrente italiano. Ma non penso che siano state queste le intenzioni della Fiat*».

Sulle prospettive di investimenti da parte dell'acquirente nell'azienda di Arese, De Mita dice che sono «comprensibili» le preoccupazioni su questo argomento. «*Almeno per quanto ne sappiamo finora, la Ford investirebbe nell'Alfa Romeo parecchi miliardi, e soprattutto offrirebbe sbocchi commerciali all'estero, anche fuori Europa. Quanto alla Fiat, non si sa che investimenti voglia fare, ma è presumibile che l'offerta sia concorrenziale. Se c'è invece un'incognita, questa riguarda la capacità di assicurare maggiori quote di mercato, e quindi più produzione ed occupazione*». A De Mita viene chiesto a quali motivi debba essere attribuita «la mobilitazione politica ogni volta che entra in scena la Fiat».

«*Io non posso certo essere accusato* — risponde il segretario dc — *di pregiudizio a favore della Fiat. Che i politici si occupino di queste vicende mi sembra abbastanza naturale. Ma un conto è che un politico si formi un'opinione, ed anche cambi idea, sulla base dei dati di fatto. Altra cosa è che l'interesse dei politici nasconda il desiderio di ritagliarsi spazi precostituiti di potere nell'establishment economico e finanziario*».

• MILANO — I conti dell'Alfa Romeo migliorano: il fatturato 1986 risulta migliore del 20 per cento rispetto al 1985 e le perdite registrate l'anno scorso dimezzate. Lo rivela Giuseppe Tramontana, vice presidente e amministratore delegato dell'Alfa Romeo in una intervista al «Mondo». Tramontana parla anche delle trattative in corso per la cessione dell'azienda e nega una posizione negativa nei confronti della Fiat. «*Abbiamo studiato insieme alla Ford la situazione, favorendo gli esperti inglesi e americani nel loro lavoro. La stessa cosa, ha detto ai dirigenti Alfa, deve avvenire anche con i dirigenti Fiat che in questi giorni stanno ultimando i loro studi. Una fattiva collaborazione effettuata con serenità e senza pregiudizi*».

«*I criteri annunciati dalla Fiat*» dice ancora Tramontana «*sono buoni e in linea con quelli Ford. L'ideale sarebbe che le due offerte si equivalessero*».

r. e.

DIMENTICANO LA FALCUCCI PER W AGNELLI!

MANTOVA — «*Viva Gianni*», «*Bravo Gianni*», «*Forza Juve*». I circa duemila studenti che questa mattina urlavano per le strade di Mantova: «*Falcucci vattene*», protestando contro il ministro della Pubblica Istruzione, hanno immediatamente cambiato registro vedendo arrivare Giovanni Agnelli. Il corteo si è praticamente sciolto e i giovani liceali sono andati ad ingrossare le file di vecchietti e casalinghe che hanno a lungo applaudito questa mattina il passaggio dell'avvocato. Una reazione impensabile solo pochi anni fa e che ha «spiazzato» giornalisti e forze dell'ordine.

Il presidente della Fiat ha così potuto continuare tranquillamente la sua passeggiata per le vie di Mantova prima di intervenire al convegno della Confindustria. *(Agenzia Italia)*

Venerdì prossimo dedicato ai felini

TORINO SERA: 4 GATTI E UN MARE DI FOLLA

Con «Torino sera», le strade del centro (e non solo quelle) affollate di gente

In via Maria Vittoria, via Po e piazza Vittorio tutto dedicato ai gatti. Intanto ieri sera il successo è stato anche superiore al venerdì d'inaugurazione dell'iniziativa

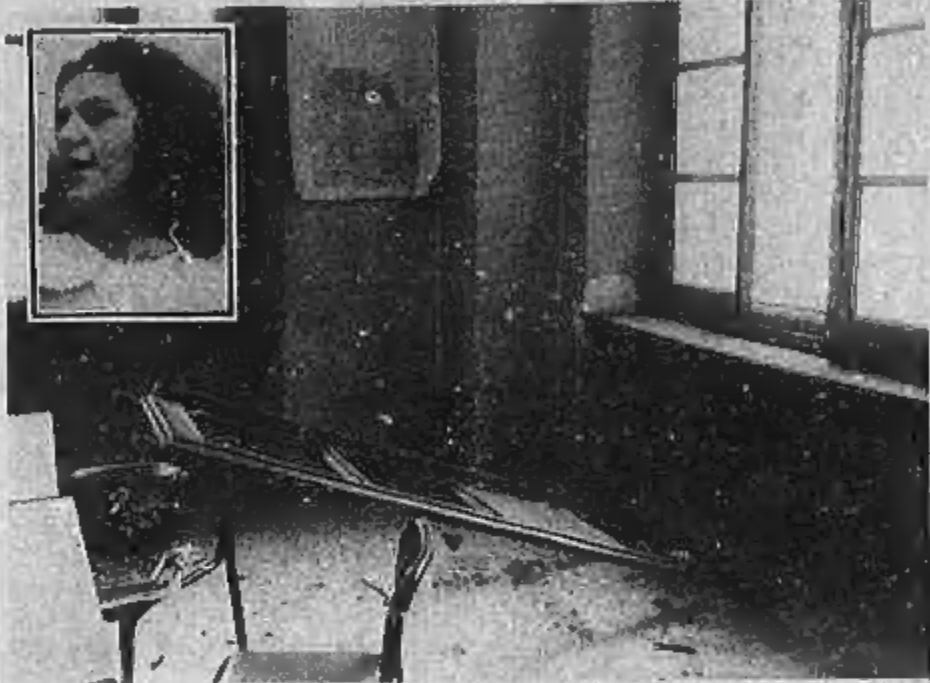
«Quei ripiani mi servono anche se è tardi. Ma se mi aspettate arrivo di corsa». Ed ecco al telefono un'orgogliosa e inaspettata puntualizzazione: «Oggi chiudiamo alle 22 anche noi, qui in via Artisti. Perché Torino vive, questa sera!». Proprio così, e chi ancora non avesse prestato fede alla festosa liturgia dei tre venerdì (l'ultimo la settimana prossima) di negozi aperti sino alle 22,30 su invito dell'assessorato al Commercio ieri ha dovuto ricredersi definitivamente.

Tanta gente in giro, mille programmi intrecciati in un'atmosfera che sta investendo l'intera città, quasi strade e piazze non aspettassero altro. In un crescendo di promesse e richiami: la fioraia di piazza Vittorio che ti invita a ripassare più tardi «quando, a nome di tutti, distribuiremo rose»; il gallerista di «modernariato» in via Maria Vittoria che si ingegna «perché anche in novembre noi del Borgo Nuovo si resti aperti ogni giovedì», e intanto si preoccupa «perché in attesa di un'illuminazione stradale aggiornata, almeno ci si permetta di vitalizzare i nostri negozi con piante ed appositi punti-luce»; i brocanteurs di Porta Palazzo che a lume di torcia anticipano nelle loro botteghe le meraviglie del GranBalon di domani e di quello previsto per novembre sul tema della «cucina di una volta», scanzonata e cordiale risposta agli [illegible] banchetti in mostra a Palazzo Reale. Voglia di fare, piacere di partecipare: e a dimostrare che a credere in un ottimistico futuro a Torino siamo assai più dei proverbiali «quattro gatti», ecco l'annuncio di una mostra curiosamente ispirata ai felini ed al loro mondo che, inaugurata mercoledì prossimo, [illegible] nella serata del prossimo 17 ottobre uno dei momenti certamente più simpatici.

Ad Angela Signetti, antiquaria in via Maria Vittoria, il merito dell'iniziativa che si preannuncia condivisa, visto che ai gatti piace particolarmente andare a spasso, da altri due negozi non distanti: il centro «Di carta» all'angolo tra via Po e piazza Vittorio che a soriani e siamesi dedicherà le sue ultime novità e, sempre in piazza Vittorio, la boutique Pacadù, decisa a riempire le proprie vetrine di mici alla moda.

Gatti di ogni genere, dunque. A partire da quelli di altissimo pedigree raccolti da Angela Signetti: a manto giallo a cuori blu oppure a riflessi perlacei per gli esemplari firmati da Gallé, modellati in porcellana Meissen del '700, sagomati a scatola su un'impercettibile greca di topini grigi come nel modello già apparso nell'Esposizione torinese del 1902, pronti a giocare con verdi lampade a palla o ad inarcarsi, rossi di rabbia, su minuscole veilleuses. Mentre altri gatti sono cuscini, accendini, quadri di Useglio di Primeglio o sovraporte in silhouette, guizzi felini diventan manici di contenitori futuristi, ipnotici occhi di rubino si [illegible] da trousse in versione complete di carnet da ballo e allegri micini si rincorrono su antichi servizi di Limoges. Per arrivare tra musiche e libri e biscotti sul tema sino in via Po. Dove li aspettano, pronti all'appuntamento con venerdì prossimo, altri mille gatti e strepitii a passeggio tra rubriche, diari, calendari, cartoline e tenerissima carta da lettere pronta a porgere i propri auguri, tra mille fusa, a questa Torino che torna a sorridere passeggiando nella notte.

Via Gioberti: panico durante l'ora di lezione

CROLLA LA FINESTRA SFIORATA INSEGNANTE

La finestra crollata: sulla sedia in primo piano c'era l'insegnante Mariella Bo

Attimi di paura stamattina in una scuola media del centro per l'improvviso crollo di un finestrone all'interno di un'aula dove erano appena iniziate le lezioni. L'incidente avrebbe potuto avere conseguenze ben più drammatiche: per un caso fortuito una delle due insegnanti si è alzata un attimo prima che l'infisso rovinasse sul posto dove era seduta schiantandosi quindi sul banco di un allievo. Un gran boato, tanto spavento. La classe immediatamente evacuata. Per i 160 bambini, insegnanti e bidelli resta ora il problema di dover continuare ad assistere alle lezioni in aule con muri, banchi e vetri sporchi e in uno stato pietoso. Si spera in un intervento del Comune preposto alle opere di manutenzione.

L'episodio è accaduto alle 8,40 in via Gioberti 5 al secondo piano della scuola «Lorenzo il Magnifico». Uno stabile in condizioni a dir poco disastrose all'interno. La richiesta di lavori è stata fatta, ma sono più di cinque anni che l'edificio non viene tinteggiato e ripulito a dovere. Sui muri parecchie crepe che in alcuni non farebbero invidia al palazzo Accorsi. In questo caso non c'è di mezzo la Sovrintendenza delle Belle Arti. Si può aspettare.

Al momento dell'incidente nell'aula falliscente dove si svolgono le lezioni della 2 F ci sono 25 ragazzini e due insegnanti: Maria Grazia Cammaroto e Mariella Bo. Quest'ultima assiste un piccolo portatore di handicap. Ha le spalle voltate alla finestra, sulla sinistra c'è la sua collega, di fronte i ragazzi. D'un tratto la Bo si alza per chiedere un parere alla Cammaroto. Si sente uno schianto tremendo. Il pesante infisso si schianta sulla sedia e sul banco, i vetri si sparpagliano sul pavimento. I ragazzi si spaventano. Si preferisce spostarli in altre aule. Del fatto viene avvisata la preside, Ida Capranico Ardizzola, che si trova in corso Matteotti 9 dove c'è la sede centrale della scuola. Anche lì la situazione ambientale dell'edificio non è tanto migliore. Solo la facciata esterna è stata ripulita. All'interno è lo stesso sfacelo.

La preside è costernata: «*L'anno scorso non c'ero. Questi controlli erano da sollecitare ben prima. Sono subentrata il 1° di settembre di quest'anno: mi sarei messa a piangere per le condizioni in cui ho trovato le due sedi. Gli infissi non offrivano nessuna garanzia, gli scarichi in gran parte otturati, tanto sporco. Siamo riusciti a far fare subito gli impianti elettrici* (non dappertutto ndr.) *e al Comune abbiamo spedito una lettera di sollecito. Dovremmo essere in lista d'attesa per le pulizie. Almeno, speriamo*».

Ivano Barbiero

Tutte le operazioni saranno svolte usando elaboratori

COMPUTERIZZATO IL DISTRETTO MILITARE

Il generale Poli ha inaugurato stamane il nuovo centro

Il generale Poli in visita al nuovo centro meccanografico

I servizi di leva del Distretto Militare di Torino, nella caserma di corso Unione Sovietica 100, sono stati completamente computerizzati: le chiamate, le visite, la forza disponibile e la riserva; tutti i dati relativi sono stati immessi nelle memorie e potranno essere gestiti con più celerità e precisione. L'annuncio è stato dato stamane nel corso di una conferenza stampa cui sono intervenuti il generale Poli, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il generale Corcione, comandante la Regione Militare Nord-Ovest, il colonnello Chiesa comandante il distretto di Torino e il colonnello Cavaliero capo ufficio stampa della Rmno.

La novità è già stata introdotta a Milano e Roma, anche se nella capitale si è ancora in fase sperimentale. Nell'area della regione Militare Nord-Ovest, i distretti sono scesi da 12 a quattro: Torino, Milano, Genova e Brescia. Tutti i dati relativi alla popolazione soggetta agli obblighi di leva saranno elaborati nei nuovi centri; gli otto distretti rimasti continueranno a funzionare ma solo come uffici informazioni. Per avere un'idea del volume di lavoro che smaltisce ogni mese il Distretto, basta ricordare che nel 1985 sono state effettuate 25 mila visite mediche, sono stati arruolati 18 mila ragazzi e sono state avviate ai vari reparti 11.500 reclute. Le cifre differenti tra gli arruolati e gli effettivi è dovuta al fatto che, anche dopo essere stati dichiarati «abili e arruolati», molti ottengono la dispensa dal servizio per i motivi previsti dalla legge.

Il programma di automazione dei distretti militari, su tutto il territorio nazionale, è partito nell'85; in 17 sedi regionali sono stati installati elaboratori Olivetti «Sp 700» con terminali M24 presso i distretti provinciali. Il «movimento» di dati in un distretto militare regionale medio è stato calcolato con le seguenti cifre: cento Comuni, cittadini tra i 18 e i 70 anni: due milioni; giovani selezionati ogni anno 30 mila; giovani chiamati alle armi annualmente (tra Esercito e Aeronautica) 20 mila; giovani in posizione di studenti 50 mila; aspiranti a reclutamenti ausiliari (carabinieri, vigili del fuoco, polizia, guardie carcerarie) 3 mila. Dispensati tremila, obiettori di coscienza 200, cittadini mobilitati 150 mila, fogli matricolari rilasciati l'anno 30 mila; cittadini agli sportelli: 150 mila.

---

oggi & domani

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	1	9	26	64	67
Cagliari	41	4	83	88	84
Firenze	12	77	16	34	3
Genova	32	61	38	51	24
Milano	90	[illegible]	4	86	77
Napoli	16	7	53	6	59
Palermo	68	60	85	19	31
Roma	25	72	73	80	2
Torino	48	9	17	5	73
Venezia	65	88	26	56	12

COLONNA ENALOTTO

1 x 1 x 2 1 2 1 x 2 1 2

I RITARDATARI — Tra i numeri in maggior ritardo ne sono stati estratti sette: per BARI il 67 che mancava da 53 settimane, per FIRENZE il 3 in ritardo da 50 settimane e il 77 che non usciva da 49 turni, per GENOVA il 61 in ritardo da 57 estrazioni, per MILANO il 4 in ritardo da 54 settimane, per NAPOLI il 53 che era atteso da 49 settimane, per PALERMO l'68 che non si lasciava vedere da 48 settimane.

Farmacie aperte

Domenica 12 ottobre 1986 (con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30): Agnini, c.so Regina Margherita 256; Beato Angelico, via San Marino 69; Beziende, p.zza Carignano 2; Busetti, via Monginevro 57; Comunale n. 10, via Ponzio 1; Comunale n. 16, via Borgaro 125; Comunale n. 19, via Vibò 19; Comunale n. 25, scalo Ferr. Porta Nuova-Lato partenze; Comunale n. 31, c.so Siracusa 98; De Angeli, Largo Bressola 47; Ferrero, p.za Savoia ang. via del Carmine; Magra, via C. Colombo 42; Opere, p.za Vittorio Veneto 11; Sacro Cuore, via Nizza 121; San Camillo via Pio VII 104; Santi Angeli Custodi, c.so Vercelli 197/A; Tesio, c.so Francia 212.

Sfilata di moda

• Lunedì 13 ottobre, alle ore 21, sfilata di moda prevista per signore nei locali dello Sporting. E' organizzata dall Boutique Magi, di Giulia e Marisa Zambrini. Parteciperanno le ditte Maria Volpi (cappelli), Ametista (moda bijoux), Giovanni Rizzo e figlie (acconciature e trucco), Thiaré (Valigie; Nazareno Gabrielli).

Studenti medi

• Lunedì prossimo, alle ore 11, si terrà una conferenza stampa della Lega studenti medi, federata alla Fgci (Federazione giovanile comunista italiana), presso i locali della federazione, in via Chiesa della Salute 47. Nel corso dell'incontro sarà presentata la «Mappa del disagio nelle scuole», un censimento delle disfunzioni strutturali, materiali e culturali, a cura della Lega.

Antichi tappeti

• Il 15 Ottobre (ore 18) verrà presentata la mostra «Antichi tappeti dell'Anatolia e del Caucaso», presso il Museo della Montagna.

Donne di oggi

• Le Donne di Oggi, gruppo spontaneo sorto con l'obiettivo di sviluppare l'amicizia fra le donne e combattere la solitudine e l'isolamento nella metropoli, aperto a giovani e meno giovani di ambo i sessi, domani, alle ore 16, nella loro sede di via Bertolotti 1, avranno ospite la «Boutique Elle» che presenterà «Flash d'Autunno», moda 1986-87.

Sip cambia numeri

• La Sip informa che, per necessità di carattere tecnico derivanti dallo sviluppo del servizio telefonico, il giorno 14 i numeri compresi tra il 339.000 e il 339.999 saranno variati in 3.351.000 e 3.352.999, sostituendo, cioè, la terza cifra «9» con le cifre «52». Tali variazioni, già segnalate direttamente agli utenti interessati, figureranno nella nuova edizione dell'elenco Abbonati 1987. Dalla data suddetta uno speciale servizio segnalerà la variazione a coloro che chiameranno ancora i numeri attuali.

echi di cronaca

Domato l'incendio all'Olivetti, i vigili presidiano il palazzo

«SCOPPIO TREMENDO, POI IL ROGO»

MOLTISSIMI TESTIMONI HANNO UDITO DISTINTAMENTE L'ESPLOSIONE

Il nostro corrispondente ci telefona da Ivrea:

Sarebbero bastati ancora pochissimi metri — meno di una decina — e l'incendio che ha distrutto il terzo piano della «Nuova Ico» avrebbe interessato anche tutti gli uffici di progettazione dei personal computer e dei mini computer Olivetti.

Ma i vigili del fuoco sono riusciti a fermarlo in tempo, proprio all'altezza della «passerella» che collega la «Nuova Ico» alla «Ico» in via Jervis.

I danni sono comunque ingentissimi: una prima stima parla di 5-6 miliardi, ma i controlli sulla staticità dell'edificio potrebbero rivelare brutte sorprese.

In pochi minuti, ieri sera, attorno alla mezzanotte, le fiamme hanno avvolto l'ultimo piano della «Nuova Ico». *«Abbiamo sentito uno scoppio tremendo, poi in un attimo alte lingue di fuoco uscivano dalle finestre, mentre tutte le vetrate del palazzo andavano in frantumi»*, hanno raccontato alcune persone che abitano in via Jervis proprio davanti alla zona dove sono divampate le fiamme.

L'allarme è stato dato alle 23.45 dai sorveglianti Olivetti: *«Anche noi abbiamo sentito un colpo tremendo e poi alle nostre spalle il fumo salire dalla parte del palazzo che dà proprio sul nostro ingresso»*.

Le drammatiche immagini di questa notte a Ivrea: i vigili del fuoco hanno lavorato fino alle due per circoscrivere l'incendio scoppiato negli uffici Olivetti

Pochi minuti dopo sono arrivate le prime squadre dei pompieri della caserma di Banchette che dista poco meno di un chilometro dagli uffici Olivetti.

Il lavoro per i vigili del fuoco si è dimostrato subito difficile: l'incendio correva ad una velocità tale che sembrava quasi impossibile fermarlo, hanno raccontato alcuni vigili.

Ad un certo punto si è anche temuto che le fiamme oltrepassassero la «passerella» fra la «Ico» e la «Nuova Ico»: in questo punto si è allora concentrato il lavoro delle dieci squadre di pompieri giunti oltre che da Ivrea, da Torino, Rivarolo e Castellamonte.

Attorno all'una il rogo era finalmente circoscritto: i pompieri hanno presidiato per tutta la notte lo stabilimento, e continueranno a farlo per l'intera giornata di oggi.

Al terzo piano della «Nuova Ico» si progettano macchine da scrivere elettroniche: il responsabile è l'ing. Filippo Demonte che poco dopo la mezzanotte è giunto sul posto assieme ad altri suoi collaboratori. Nessuno si sbilancia circa l'ipotesi dell'incendio: i pompieri parlano di corto-circuito, ma lo scoppio avvertito da centinaia di persone di via Jervis potrebbe avvalorare altre ipotesi. Potrebbe essere stato causato da alcuni gas utilizzati nelle lavorazioni e contenuti in un deposito del palazzo della Nuova Ico.

Alla «Nuova Ico» lavorano 250 dipendenti: oggi un «vertice» dei dirigenti Olivetti deciderà come e dove riattivare l'attività della progettazione delle macchine elettroniche. Squadre di tecnici e di operai Olivetti si sono messe subito al lavoro per prosciugare anche i piani sottostanti, dove l'acqua utilizzata dai pompieri si è in parte riversata.

Tre anni fa un altro incendio aveva distrutto una parte dello stabilimento dell'Olivetti Ope a San Bernardo: anche qui i danni erano stati nell'ordine di parecchi miliardi di lire.

Allora si era parlato della scintilla di un'elettrosaldatrice utilizzata da un'impresa che lavorava all'interno dello stabilimento come causa del sinistro. Ma di più non se n'è mai saputo.

L'ing. De Benedetti, accompagnato dai massimi dirigenti della società, ha effettuato attorno alle 10 un sopralluogo alla Nuova Ico per verificare direttamente l'entità dei danni provocati dall'incendio della notte. Parlando poi ai dipendenti riuniti a San Bernardo, proprio nei capannoni ricostruiti, per ricevere il premio di anzianità al lavoro in azienda, il presidente ha ribadito che l'opera per il ripristino degli uffici distrutti sarà accelerato al massimo. Molti dei 1752 che hanno raggiunto i 25 e 30 anni di anzianità hanno lavorato proprio alla «Nuova Ico».

Prima della riconversione della produzione verso il settore elettronico, in questa parte dell'azienda si costruivano calcolatrici.

Poi tutto era stato ristrutturato per accogliere gli uffici dei tecnici di progettazione. L'origine dolosa delle fiamme sembra per il momento essere scartata. Intanto 400 impiegati, tanti ne conteneva gli uffici distrutti, conosceranno lunedì le decisioni dell'azienda: saranno lasciati a casa per alcuni giorni.

I vigili del fuoco dovranno infatti confermare se l'intero stabile è agibile oppure i danni indirettamente causati al primo e secondo piano impediranno il suo utilizzo per parecchie settimane.

Guido Novaria

Iscrizioni aperte

«AGALMA» CORSI DI PSICANALISI

Sono aperte fino al 31 ottobre le iscrizioni ai gruppi di studio dell'Istituto superiore di psicanalisi Agalma, sui seguenti temi: l'etica della psicoanalisi, il fantasma e la sua correlazione col sintomo, il caso dell'uomo dei lupi, l'angoscia al di là del principio di piacere, l'io e la seconda topica freudiana, funzione e campo della parola e del linguaggio in psicoanalisi. Per iscrizioni e informazioni telefonare al 872.890 dalle 14 alle 18 nei giorni feriali.

SI VOTA PER LE USL

Grande attesa per il rinnovo degli organismi delle Usl. Gli amministratori comunali dei centri della provincia di Torino (escluso il capoluogo) andranno domani alle urne per eleggere i membri delle assemblee delle Usl (ciascuna delle quali raggruppa più Comuni) che, a loro volta, nomineranno il presidente e i rappresentanti del comitato di gestione.

Nella cintura Sud l'attenzione è per la Usl 32, che comprende i Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia, e per la Usl 31 di Carmagnola-Carignano. A Moncalieri voteranno 80 consiglieri comunali (40 di Moncalieri, 20 di Trofarello e 20 di La Loggia). Gli accordi tra i partiti sembrano abbastanza definiti e non dovrebbero riservare sorprese.

La composizione dell'assemblea dell'Usl tenderà a rispecchiare quella presente in consiglio comunale. Il presidente uscente, Domenico Giacotto, apre la lista della dc. Qualche novità potrebbe arrivare dalla formazione del comitato di gestione, la cui riduzione da 11 a 7 membri (6 più il presidente) lascia prevedere qualche contrasto per la spartizione delle presenze tra i partiti.

Lo stesso vale per la Usl 31, che comprende otto Comuni. Carmagnola, Carignano e altri centri più grandi sono compresi nel collegio numero uno (7 liste, 47 candidati). I Comuni con meno di 5 mila abitanti sono rappresentati nel collegio numero due (3 liste per 15 candidati in totale).

g. l.

Ospite da tre giorni di un'albergo in via Saluzzo

FULMINATA DA UN'OVERDOSE TOSSICOMANE DI 26 ANNI

Franca Garis, 26 anni, tossicomane, residente in via Milano 18, ma da anni in giro da un albergo ad un altro, o in casa di amici, è morta ieri sera appena dopo essere stata ricoverata al Mauriziano. Quasi certamente per una overdose di eroina o per un'endovena di droga tagliata malamente. Il corpo è stato trasferito all'Istituto di medicina legale.

La ragazza era da tre giorni all'hotel Columbia, in via Saluzzo 7, andava e veniva senza orario. Ieri pomeriggio verso le 14 è salita nella sua stanza che divideva con un'amica, Pia Romeo, 23 anni, residente in via Accademia Albertina 5. Si è messa a letto dicendo di stare male, senza aggiungere altro. Dopo qualche ora è peggiorata, tanto che la Romeo ha chiesto aiuto al personale dell'albergo. Il portiere viste le condizioni dell'ospite ha telefonato alla Croce Verde. Con un'ambulanza Franca Garis è stata portata al Mauriziano, ma è arrivata già morta.

Franca Garis. Pia Romeo l'ha accompagnata in ospedale

Vicenda tragica ed emblematica, perfino terribilmente «normale» se riferita ai consueti giri mortali di droga e drogati. La vittima «bucava» da qualche anno, era già conosciuta da polizia e carabinieri, e anche al Mauriziano, dove era stata messa giornata solo l'altro ieri, intontita, forse in crisi di astinenza. Anche nel piccolo albergo di via Saluzzo era già passata, ma sempre per soggiorni brevi: tre giorni, una settimana al massimo.

Sulla carta d'identità aveva scritto «apprendista», ma l'annotazione è evidentemente di qualche anno fa. Non risulta che avesse alcun lavoro negli ultimi tempi, ma certo qualcosa doveva fare per procurarsi le costose dosi di eroina.

Le cause della morte saranno stabilite dall'autopsia. I medici del pronto soccorso del Mauriziano spiegano però che ci dev'essere in giro qualche partita di droga tagliata con chissà quale sostanza letale, perché nelle ultime settimane sono aumentati i tossicomani che si fanno curare per strani malesseri.

Il vecchio è trasferito, quello nuovo in maternità

SCUOLA SENZA PRESIDE

Proteste alla Gramsci di Cascine Vica

Il vecchio preside ha ottenuto il trasferimento ad altra sede, il nuovo, una signora in maternità, è restato a casa, a Benevento, in congedo, e alla scuola media Gramsci di Cascine Vica la «vacanza di potere» è diventata totale quando si è scoperto che nemmeno un vicepreside avrebbe potuto esercitare il ruolo a tempo pieno. La scuola non conta 29 classi e la normativa, in proposito, è tassativa: chi dirige la scuola senza avere la nomina a capo istituto, ma con una funzione di supplenza, per quanto eletto o estratto a sorte fra i colleghi, deve alternare i compiti direttivi con l'orario di servizio di insegnante. Nessuno, alla «Gramsci», ha accettato questo ruolo di collaboratore del vicepreside e la scuola è rimasta affidata al vecchio vicepreside che aspetta di essere destituito dal Provveditorato, dopo avere spedito in via Coazze la rinuncia all'incarico.

Un documento dei docenti chiarisce i risvolti grotteschi della vicenda. *«Abbiamo chiesto l'intervento del provveditore* — spiegano gli insegnanti — *perché la legge non concede spazi, ma qui, con 4 corsi di tempo normale, 3 di tempo prolungato e 2 moduli delle 150 ore la scuola funziona dalle 8,20 del mattino alle 23 e, di conseguenza, le normali esigenze amministrative che richiedono la presenza di una figura direttiva a tempo pieno (con orario settimanale di 36 ore) sono aggravate nel nostro contesto da una struttura organizzativa più complessa»*.

Il problema che gli insegnanti della «Gramsci» pongono è: non ha senso, non è giusto che il vicepreside assorba tutte le funzioni del capo istituto, sommandole semplicemente all'impegno di insegnante. *«Sarebbe insensato ai fini del buon funzionamento del servizio scolastico, nella nostra situazione destinata a protrarsi per gran parte, almeno, dell'anno»*, protesta un gruppo di professori. E il documento approvato in assemblea precisa che *«il collegio dei docenti, nel corso della seduta indetta per eleggere i collaboratori, ha aderito allo sciopero ad oltranza proclamato dalla sezione sindacale, riguardante per ora unicamente questo adempimento»*.

L'obiettivo della mobilitazione è quello di riuscire *«a trovare una soluzione esplicitamente non prevista, ma neppure esclusa dalla normativa»*. I genitori degli alunni sono stati informati, *«e ne abbiamo ottenuto la disponibilità ad affiancarci nel sostenere la richiesta al provveditore»*.

Anche dal punto di vista amministrativo cominciano a nascere seri problemi. *«Da parte delle banche vengono avanzate obiezioni ad accettare mandati di pagamento non sottoscritti dal preside. Ne consegue che l'istituto dovrà sospendere qualsiasi acquisto di libri di testo e materiali didattici, con immaginabili riflessi sul corretto funzionamento della scuola»*.

A To-Esposizioni apre i battenti «Tecnocasa»

QUEL PARADISO DEL «FAI DA TE»

E da domani, per i commercianti, la mostra della calzatura

Due nuove mostre aprono i battenti tra oggi e domani a Torino Esposizioni: «Tecnocasa '86» aperta anche al pubblico e «To.Cam» riservata agli operatori del settore calzaturiero.

Le ultime novità della tecnologia e del design per la casa sono presentate da oggi a «Tecnocasa '86», la mostra che raccoglie 154 espositori in rappresentanza di 11 Paesi.

La nuova esposizione di impianti, apparecchiature e materiali tecnici per la casa vuol diventare un appuntamento rivolto all'attenzione sia della donna che vuol essere aggiornata sulle ultime novità per la casa ed il «ménage», sia dell'uomo per quanto concerne l'aspetto più propriamente tecnico di ogni prodotto, componente, impianto, anche nell'ottica, sempre più diffusa, del «fai da te».

Difatti l'aspetto informativo di questa nuova esposizione coinvolge soprattutto quanti amano fare da sé molti lavori di manutenzione domestica. In Italia i «bricoleurs» sono oggi un esercito di circa 15 milioni di persone rispetto ai 3 milioni e 850 mila del 1976 e si stima che arriveranno alla soglia dei 18 milioni entro il 1990.

L'esposizione offre quindi al pubblico più eterogeneo mille motivi di interesse che vanno dall'«elettrodomestico» più elettronico alla «sedia più tecnologica»; oltre a svariati altri temi e proposte che comprendono mobili, tappeti, tendaggi, impianti idrosanitari, illuminazioni, colori e vernici, elettronica per la casa, musica e video, arredi e attrezzi per giardino, terrazzo, cantina e garage.

La rassegna resterà aperta fino al 19 ottobre con il seguente orario: feriali (15-23), sabato e festivi (10-23).

Da domani invece e fino a martedì 14 ottobre si svolge nel 1° padiglione la 1ª edizione di «Torino che cammina», mostra della calzatura che presenterà agli operatori del settore le collezioni primavera-estate 1987. Anche questa è un'iniziativa nuova che nasce direttamente dalla categoria dei calzaturieri e che si prefigge di riportare nella nostra città manifestazioni collegate alla moda.

Trenta gli espositori: piemontesi, liguri e toscani; presenteranno scarpe per uomo, donna e bambino, calzature per il tempo libero, pantofolerie, borse e accessori.

La rassegna sarà aperta con orario continuato, dalle 9,30 alle 22.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 988 DEL 12-12-1986

Temperatura a Torino ore 12 +18

TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo molto nuvoloso o coperto. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 12	
Aosta	+15
Alessandria	+15
Asti	+16
Cuneo	+15
Novara	+15
Vercelli	+17
Genova	+19
Imperia	+22
Savona	+20

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+ 9
Milano	+11
Bologna	+12
Ancona	+10
Roma	+15
Napoli	+13
Bari	+12
Reggio C.	+18
Palermo	+20
Cagliari	+17

All'estero ieri		
Atene	n.p.	n.p.
Berlino	+ 7	+20
Bruxelles	+10	+20
Buenos Aires	n.p.	n.p.
Ginevra	+13	+17
Lisbona	+17	+26
Londra	+13	+16
Mosca	—1	+ 3
New York	+17	+28
Parigi	n.p.	n.p.
Tokyo	+16	+22

La Compagnia «Granserraglio» muta la faccia di Torino

L'AEREO CHE VOLA SUL SUCCESSO

E ADESSO TUTTI A BORDO... CONTRO L'INDIFFERENZA

Finalmente uno spettacolo difficile da raccontare e che quindi si vede e si commenta volentieri.

La Compagnia del Granserraglio, ancora una volta inserendosi a fianco delle proposte del Festival Cinema Giovani, si produce in un allestimento gigantesco e in una polemica sottile. Ne sanno qualcosa i timidi torinesi che da due settimane sbirciavano senza l'aria di darlo a vedere tutto quanto cambiava letteralmente la faccia al piazzale delle Facoltà Umanistiche dove dovrebbe sorgere il Centro Aldo Moro.

I torinesi scorgevano la sagoma di un Mercury sventrato e immerso nel terriccio. Si perdevano nella contemplazione di giganteschi velari bianchi mossi dal vento del primo autunno. Riconoscevano con fatica tra le mille attrezzature teatrali i profili del loro borgo: il palazzo del liceo Gioberti, la sacrestia dell'Annunziata, le immutabili reclames dei cartelloni che vi furono provvisoriamente posti vent'anni or sono.

Se per caso si fossero persi in curiosità avrebbero saputo che il Granserraglio preparava la prima di *32 tonnellate spiate in cielo... come se fosse il mare*, tonnellate che l'esperienza di Richi Ferrero e Gianna Franco avrebbe in sostanza dovuto lanciare contro l'indifferenza dei più. E magari sarebbero intervenuti in massa allo spettacolo di ieri, accolto con entusiasmo da un pubblico di addetti ai lavori.

Dall'aereo che erutta fiotti di detriti dove non trovano pace alcuni spenti manichini, esce finalmente il sopravvissuto che sarebbe un giornalista il quale preferì agli articoli la redditizia via del romanzo d'avventure. Il suo monologo di un'ora ripercorre le illusioni e le ripicche d'un intellettuale osassionato dai conformismi. Ed ecco la parte dello spettacolo che fa piacere rimirare con serenità addirittura attraverso più visioni successive.

Tutto il racconto del protagonista, a parte un'introduzione registrata da Iginio Bonazzi, grava sulle spalle di Richi Ferrero il quale tende a esasperare alcuni riferimenti individuali. Ma non c'è mai letteralmente il tempo di perdersi nei ghirigori personali poiché gli occhi spaziano su una serie di inedite seduzioni. In primo luogo il Granserraglio sceglie un'arma vecchia di mezzo secolo ma tuttora valida per l'affermazione del teatro: l'arma è il cinema che da Piscator a oggi definisce le suggestioni e le ideologie abbozzate dai testi.

Sui velari candidi e sulla carlinga sventrata si stampano le proiezioni in bianconero di vecchi film in genere hollywoodiani. Sono i più adatti a mettersi in parallelo con il racconto del sopravvissuto, che in tal modo accortamente spezza la tensione del monologo e personalmente trae la giusta occasione di pausa tra una tirata e l'altra. Chi si concentra troppo sugli schermi non rischia in ogni modo di smarrire il filo della rappresentazione poiché il montaggio secco senza dissolvenze e gli effetti sonori incombenti alternano i momenti dell'attenzione.

Con uno sghignazzo il protagonista smette di attribuirsi nomi e passati di favola, mentre da domani si chiamerà Tommaso e potrà commuoversi come tutti alla voce gagliarda del tenore che canta «Non ho amato mai tanto la vita».

Si spengono le luci, crepitano gli applausi e comincia la caccia nella memoria alle immagini più originali. Per chi sedeva leggermente sulla sinistra dello spiazzo, al di là della sagoma del Mercury, nel buio dal quale emerge la Cadillac che riporta alla norma il narratore avventuroso, si stagliava un panorama meravigliosamente torinese.

In piacevole contrasto con le battute da giro del mondo in ottanta minuti spiccavano le ringhiere e i balconi delle vecchie case di via Po, quasi prese di sorpresa in un'intimità indifesa sotto i raggi della luna e nei riverberi delle luci di scena. La cronaca e la fantasia scendevano in tenzone proprio secondo l'intenzione del romanziere di grido, o bonario Tommaso che fosse.

Piero Perona

«Enigma»

DA OGGI IL CINEMA E' TUTTO PER I GIOVANI

Scatta oggi in quattro sedi diverse con centro operativo alla Mole Antonelliana, la IV edizione del Festival Cinema Giovani che quest'anno diventa competitivo sia per la sezione ufficiale basata su tematiche giovanili oppure opere prime sia per lo spazio aperto degli esordienti in senso assoluto.

Al di là di queste innovazioni la rassegna conta come in passato sulla partecipazione attiva di un pubblico che si riconosce nella manifestazione. Oggi l'anteprima di Enigma, il lungometraggio che Jean Rouch ha girato con l'ausilio dei cineasti torinesi su incarico diretto del Festival, precisarà quest'interessante impostazione.

«*Filmare l'immaginario è molto più difficile che filmare la realtà*» ha detto il regista-etnografo come per spiegare che la Torino quotidiana non gl'interessava e che al contrario *Enigma* con la sua creatività balzana partecipa della Torino assurda che vide impazzire Nietzsche e della Torino metafisica che De Chirico fissò nelle famose «piazze».

Nel programma della giornata inaugurale articolato su quattro sezioni segnaliamo al Chaplin la prima tornata di titoli del New American Cinema, il movimento che la sezione retrospettiva ripercorre con abbondanza di citazioni.

A mezzanotte al Romano, dopo la personale della regista australiana Jane Campion, lo scandalo con i Sex Pistols (*Syd and Nancy* di Alex Cox).

MORTA LA MORANO

«Gigetta» aveva 99 anni

TORINO — Gigetta Morano, regina del cinema muto, si è spenta l'altra sera nel «Convitto vedove e nubili», l'antica residenza estiva della principessa Felicita, che la ospitava da oltre trent'anni. Aveva 99 anni compiuti nello scorso agosto.

Protagonista degli anni d'oro del cinema muto che aveva in Torino la sua capitale, esordì nel 1909 con «Il figlio delle selve», diretto da Luigi Maggi. La casa produttrice era l'Ambrosio, che deve parte della sua fortuna proprio alle brillanti interpretazioni della Morano.

La «verve» dell'attrice si espresse soprattutto nella serie «Gigetta» (di qui il soprannome, mentre il vero nome era Luigia Maria): «Gigetta al reggimento», «Ah! quella Gigetta», «Gigetta è gelosa» sono alcuni tra i titoli dei film che hanno contribuito a renderla popolare.

Donna molto sportiva, esperta amazzone, la Morano si prestò come controfigura di numerose sue colleghe.

Con Eleuterio Rodolfi formò la prima coppia comico-sentimentale del cinema italiano. Fu anche attrice teatrale, con Ermete Novelli.

L'ultima presenza cinematografica di Gigetta Morano, poco più di una comparsa, fu nel film «8 e 1/2».

Nel testamento, scritto pochi giorni prima di morire, l'attrice avrebbe chiesto di essere sepolta con l'abito bianco e con un pacco di lettere scrittele dall'unico ammiratore che, si dice, ha avuto i suoi favori.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il giorno della luna nera, di John Carpenter, con Tommy Lee Jones, Linda Hamilton (Usa-Color) — Banda di ladri ruba il prototipo di un'automobile straordinaria (560 km/h). I tre tecnici inventori dell'auto cercano di trovarla. Non viet. Avventuroso
15,20; 17,40; 20; 22,20 — Prima visione

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
A mezzanotte circa, di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-Usa-Color) — L'era leggendaria del bebop (la musica afroamericana) a Parigi, attraverso l'amicizia tra il sassofonista Turner e il grafico Paudras. Non viet. Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,20 — ★★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
Casa, dolce casa?, di Richard Benjamin, con Tom Hanks, Shelley Long, Alexander Godunov (Usa-Color) — Una coppia, dopo una spasmodica ricerca, trova finalmente casa. Iniziano i guai, in quell'abitazione niente funziona. Non viet. Commedia
15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Scuola di ladri, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi, Enrico Maria Salerno (Italia-Color) — Tre nipoti pasticcioni agli ordini di uno zio «organizzatore», all'inseguimento del colpo sensazionale. Non viet. Comico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Il raggio verde, di Eric Rohmer, con Marie Rivière (Fr.-Col.) — Ambientata ai giorni nostri la storia di ragazza avvilita dalla solitudine che ritrova la gioia grazie al mitico «raggio verde» di Jules Verne. Leone d'Oro a Venezia '86. Non viet. Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 540.242
Betty Blue (37,2° le matin), di J.-J. Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Francia-Color) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia. Drammatico
16; 18,15; 20,30; 22,45 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 540.240
IV Festival Internazionale Cinema Giovani
Ore 9,30; 16; 21; 24. Ingresso L. 4000. Abbonamento 30.000

CRISTALLO — via Gallo 8, Tel. 650.71.80
Demoni 2, di Lamberto Bava, con David Knight, Nancy Brilli, Bobby Rods, Virginia Brant (Italia-Color) — I sanguinari demoni, già descritti nel primo episodio, questa volta escono dai televisori di un casamento di Amburgo. Viet. 14 Horror
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Prima visione

DORIA — via Gramsci 2, Tel. 542.422
Heartburn — Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Stockard Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Evolversi di una crisi coniugale: lui ha un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo. Commedia
Ap. 15,35. Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.2241
Highlander, di Russell Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per un potere terribile e fantastico. N.V. Avventuroso
16; 18; 20,15; 22,30 — Prima visione

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.2241
Mona Lisa, di Neil Jordan, con Bob Hoskins, Michael Caine, Cathy Tyson (Usa-Color) — Guardaspalle di una prostituta si innamora di lei alla follia, e si lancia in pericolosissima avventura. Hoskins premiato a Cannes. Non viet. Comm. drammatica
16,10; 18,15; 20,15; 22,30 — ★★★★/●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.2241
L'effrontée, di Claude Miller, con Charlotte Gainsbourg, Bernadette Lafont, Jean-Claude Brialy, Julie Glenn (Francia-Color) — La tredicenne Charlotte si annoia. Quando incontra una coetanea, pianista prodigio, vuole seguirla a ogni costo. Commedia
15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 373.007
Il camorrista, di Giuseppe Tornatore, con Ben Gazzara, Laura Del Sol, Maria Carta, Lino Troisi (Italia-Col.) — La vita e l'ascesa criminosa di un capo camorrista che ricorda Cutolo. Tratto dal libro omonimo di Giuseppe Marrazzo. V. 14 Drammatico
16,10; 19; 22 — ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Francia-Color) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia. Drammatico
16; 18; 20,15; 22,30 — Prima visione

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.14
Aliens, scontro finale, di James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biehn (Usa-Color) — Ripley, unica sopravvissuta al naufragio del «Nostromo», è inviata sul pianeta di un mostruoso alieno per distruggerlo. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 19,55; 22,30 L. 7000 — ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.73.82
IV Festival Internazionale Cinema Giovani
Ingresso L. 4000. Abbonamento 30.000

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.190
A proposito della notte scorsa..., di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano. Ma i loro amici solitari cercano in ogni modo di separarli. Viet. 18 Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Scuola di polizia 3, tutto da rifare, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Color) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non viet. Commedia
15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 812.880
Highlander, di Russell Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per un potere terribile e fantastico. N.V. Avventuroso
15,45; 18; 20,15; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Il colore viola, di Steven Spielberg, con Whoopi Goldberg, Adolph Caesar (Usa-Color) — La dura vita di Celie, giovane di colore, sposa ad un uomo di incredibile crudeltà e rozzezza nell'America rurale e negra tra il 1909 e il '37. N.V. Drammatico
16,20; 19,15; 22,10 — ★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Heartburn — Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Stockard Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Evolversi di una crisi coniugale: lui ha un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo. Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno. Avventuroso
15,45; 18,05; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000/6500
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 519.149
IV Festival Internazionale Cinema Giovani
10,30; 15; 17,30; 21; 24. Ingresso L. 4000. Abbonamento 30.000

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 669.121
L'effrontée, di Claude Miller, con Charlotte Gainsbourg, Bernadette Lafont, Jean-Claude Brialy, Julie Glenn (Francia-Color) — La tredicenne Charlotte si annoia. Quando incontra una coetanea, pianista prodigio, vuole seguirla a ogni costo. Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.768
La sposa americana, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Tommy Berggren, Harvey Keitel (It.-Col.) — Dal libro omonimo del padre, la storia di Edoardo, innamorato della moglie ma anche della migliore amica di lei. V. 18 Commedia drammatica
15,25; 17,10; 19; 20,45; 22,35 — ★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Cellamare 12, Tel. 749.2007
Lui portava i tacchi a spillo (Tenue de soirée), di B. Blier, con G. Depardieu, Miou Miou, M. Blanc (Fr.-Col.) Viet. 14
16; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Commedia ★★★/●●●●
La gang della spider rossa, di Norman Tokar, con David Niven, Jack Wells (Usa-Col.) 15,15; 17,15 — Comm. Ried. 1976

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via O. Salute 77, Tel. 297.187
Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: una ragazza viene rapita e un camionista diventa eroe senza volerlo. Non viet. Avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

FARO — via Po 28, Tel. 832.214
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elizabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. Comm. erotica
20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 481.022
Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non viet.
20,15; 22,20 — Comm. drammatica ★★★/●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 796.880
Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita (Usa-Color) — L'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali, trovano contemporaneamente amore e nemici. Non viet. Avventuroso
17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 9, Tel. 749.2260
Fuori orario, di Martin Scorsese, con Griffin Dunne (Usa-Col.) — Programmatore di computer, finito il lavoro, va a trovare una ragazza appena conosciuta. Inizia una serata «nera». Guai a non finire ed impensabili avventure. Non viet. Commedia
Ap. 20; ult. 22,20 — ★★★/●●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 59, Tel. 874.171
Hannah e le sue sorelle, di e con Woody Allen, Mia Farrow, Michael Caine (Usa-Color) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non viet. Commedia
20; 22,30 — ★★★★/●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) Chiuso.

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) Chiuso.

CICOGNA (via Nizza 56, tel. 687.508) Silverado, con K. Kline, R. Arquette. Ore 15,30; 17,45; 20; 22,15 Western

PALCHERA (via Tanaro 30, tel. 282.16.66) Chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12) Chiuso.

IL RITA (via Vernazza 26, tel. 365.881) Chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 214.184) Pop corn e patatine, con Nino D'Angelo. Ap. Ore 14,30; ult. 21,30 Commedia

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) Vizi morbosi di una signora; La governante sensuale. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30 L. 3500.

TORINO (via Bussoli 8, tel. 530.360) Cioccolata, banane al cioccolato, con Ilona Staller, Don Tim. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) Quella viziosa di mia moglie; Intimi racconti di una moglie. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CIRIE'
ITALIA: Codice Magnum.
NUOVO: Scuola di polizia 3.

CHIVASSO
MODERNO: Eritika.
POLITEAMA: Top Gun.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 811.200) L'isola dell'amore, con Diva, Ginger Lynn. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.981) L'urlo in gola, con Sandra Carey — Sweet sexy clips. Ap. 14,30, ultima 22,30.

CENTELLAS (v. Fr. Calandra 18, t. 831.862) Hotel Bon Plaisir. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.3440) Erotismo a San Francisco; Sexual blue animals. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 655.334) Il profumo del peccato, con Dagmar Merkel, Connie Kramer. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAGIC (largo G. Cesare 106, t. 287.674) Marina perversa. Col. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.94.70) Marina animale, con Marina Frajese, Turi Killer. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.[illegible]) Calore in corpo; Mandidi in amore. Due films no stop dalle 14 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.0061) Big Banana e le modelle superpp, con John Holmes; Un caldo corpo di femmina. Novità. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.868) Fantasie erotiche di Gerard Damiano, con Veronica Vera — Le cuginette porno sensual erotiche, con Maria Charlista. Ap. 10, ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.780) Momenti vizi delle porno, con Ginger Lynn, John Holmes. (Four americans stallions for four piggys). Ap. ore 16; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.